



GALLERIE MASPES
MILANO

*L'Aprile di Fontanesi
La rivoluzione del paesaggio*

Milano, Gallerie Maspes (via Manzoni 45)
26 febbraio -16 aprile 2016



RASSEGNA STAMPA

a cura della CLP - Relazioni Pubbliche, Milano

L'Aprile di Fontanesi. La rivoluzione del paesaggio

Milano, Gallerie Maspes (26 febbraio – 16 aprile 2016)

Stampa		
TESTATA	TITOLO ARTICOLO	DATA
ANTIQUARIATO	L'Aprile di Fontanesi	febbraio 2016
DENTRO CASA	Bacheca	febbraio 2016
IL GIORNALE DELL'ARTE	Aprile, il mese amato da Fontanesi	febbraio 2016
LUOGHI DELL'INFINITO – AVVENIRE	La primavera di Antonio Fontanesi	febbraio 2016
VERO	L'agenda in breve	10 febbraio 2016
COLLEZIONARE	Un incantevole Aprile	15 febbraio – 15 marzo 2016
COLLEZIONARE	Le Mostre d'Arte	15 febbraio – 15 marzo 2016
VIVI MILANO – CORRIERE DELLA SERA	Indagine sul paesaggio	24 febbraio 2016
TUTTOMILANO – LA REPUBBLICA	Vernici	25 febbraio 2016
CORRIERE DELLA SERA ED. MILANO	Appuntamenti	25 febbraio 2016
LA REPUBBLICA ED. MILANO	Vernici	25 febbraio 2016
LIBERO ED. MILANO	Fontanesi in mostra alla Galleria Maspes	25 febbraio 2016
ARTECULTURA	I luoghi dell'immagine. Echi da gallerie	marzo 2016
DENTRO CASA	Bacheca	marzo 2016
TOURING	Almanacco	marzo 2016
CORRIERE DELLA SERA ED. MILANO	Appuntamenti	3 marzo 2016
GAZZETTA DI REGGIO	Una mostra dossier per un capolavoro di Antonio Fontanesi	7 marzo 2016
LOMBARDIA OGGI – LA PREALPINA	Il romantico Antonio Fontanesi: «La natura è bella da sé»	13 marzo 2016
CORRIERE DELLA SERA ED. MILANO	Appuntamenti	15 marzo 2016
LIBERTÀ	L'Aprile di Fontanesi: in mostra anche due taccuini da Piacenza	1 aprile 2016
LA REPUBBLICA ED. MILANO	“Aprile” di Fontanesi torna il paesaggio che ha fatto la storia del romanticismo	2 aprile 2016
CORRIERE DELLA SERA ED. MILANO	Appuntamenti	16 aprile 2016

Agenzie		
TESTATA	TITOLO ARTICOLO	DATA
ANSA	Week End: Mostre: da collezioni Rovigo a De Chirico. E a Milano mostra – dossier su “Aprile” di Fontanesi	24 febbraio 2016
ANSA	A Milano importante dipinto di Antonio Fontanesi	26 febbraio 2016

Radio TV	
RADIO LOMBARDIA	25 febbraio 2016
RADIO ITALIA NETWORK	25 febbraio 2016
RADIO ROCK'N ROLL	25 febbraio 2016

Web	
SITO	TITOLO ARTICOLO
Ansa.it	Week End: Mostre: da collezioni Rovigo a De Chirico
9colonne	Mostre
Arte.go	L'Aprile di Fontanesi. La rivoluzione del paesaggio
Arte.it	L'Aprile di Fontanesi. La rivoluzione del paesaggio
ArteCritica	Mostre: tutte le più importanti esposizioni e mostre del 2016 in Italia
Arte Magazine	Le Gallerie Maspes di Milano ospitano una mostra-dossier su Antonio Fontanesi
Artribune	L'Aprile di Fontanesi. La rivoluzione del paesaggio
ArtsBlog	Alle Gallerie Maspes di Milano il paesaggio è rivoluzionario. Antonio Fontanesi in mostra
ArtsLife	L'Aprile di Fontanesi in mostra a Milano dal 26 febbraio
Bit Culturali	L'Aprile di Fontanesi. La rivoluzione del paesaggio
Blog.ilGiornale	L'Aprile di Antonio Fontanesi e la rivoluzione del paesaggio. La lezione di un romantico in mostra a Milano
CulturaCattolica.it	Mostra Aprile 2016
Cultura Italia	Milano: "Aprile", genesi del capolavoro di Antonio Fontanesi
Exibart	L'Aprile di Fontanesi. La rivoluzione del paesaggio
First Online	2016 all'insegna dell'arte: una selezione di mostre dal Rinascimento a Newton
Fortementeln	L'Aprile di Fontanesi. La rivoluzione del paesaggio in mostra a Milano
Gazzetta di Parma	Mostre a Parma e in Italia
Gazzetta di Reggio	Una mostra dossier per un capolavoro di Antonio Fontanesi
Il Giornale dell'Arte.com	Aprile, il mese amato da Fontanesi
Libreriamo	Le grandi mostre d'arte del 2016
Marie Therese Taylor	Appuntamenti
MilanoPost	Ecco le grandi mostre d'arte del 2016
Pittura&dintorni	L'Aprile di Fontanesi. La rivoluzione del paesaggio
Turismo.it	A Milano ritorna "L'Aprile" di Fontanesi
VocidiCittà	Le 7 grandi mostre d'arte del 2016 in Italia

L'APRILE DI FONTANESI

Milano *Gallerie Maspes, via Manzoni 45; tel. 02-863885, www.galleriemaspes.com. Catalogo bilingue (italiano-inglese) Gallerie Maspes edizioni. Dal 26 febbraio al 16 aprile.* "Aprile. Sulle rive del lago del Bourget, in Savoia (1864)" segna una tappa importante nella ricerca pittorica del paesaggista italiano Antonio Fontanesi (1818-1882). La tela, ancora in collezione privata, è ora al centro della mostra-dossier "L'Aprile di Fontanesi. La rivoluzione del paesaggio" che la presenta documentandone la genesi.

ARCHEOLOGIA A GENOVA

Genova *Teatro Falcone, Museo di Palazzo Reale; tel. 010-27181. Catalogo Sagep Editori. Fino al 28 marzo.* La rassegna "Storie dalla terra e dal mare. Archeologia in Liguria 2000-2015" riunisce oltre duecento reperti archeologici rinvenuti nel territorio ligure nell'arco di quindici anni. Si tratta di materiale pressoché inedito (finora custodito nei depositi della Soprintendenza) e fresco di restauro: frammenti di sarcofagi, corredi funerari, armi, fibule, piatti, vasi e reperti architettonici.

L'ANTICO PER IL NUOVO

Ravenna *MAR - Museo d'Arte della città di Ravenna; tel. 0544-482477, www.mar.ra.it. Dal 21 febbraio al 26 giugno.* De Chirico, Morandi, Carrà, Fontana, Guttuso e Clerici, Schifano, Pistoletto, Paladino, Duchamp, Man Ray, Picasso e Klein. Sono alcuni degli artisti scelti a testimoniare, attraverso le 130 opere presentate nelle otto sezioni della mostra, "La seduzione dell'antico. Da Picasso a Duchamp, da De Chirico a Pistoletto", il richiamo "all'antico" nel corso del Novecento.

bacheca

Bolzano

Mostra **"Gestures - Women in action"**
Merano Arte, Edificio Cassa di Risparmi Merano Bz
Fino al 10 aprile 2016
Per informazioni tel 02 36755700

Brescia

Mostra **"Lo splendore di Venezia. Canaletto, Bellotto, Guardi e i vedutisti dell'Ottocento"**
Palazzo Martinengo, Brescia
Fino al 12 giugno 2016
Per informazioni mostravenezia.it

Ferrara

Mostra **"De Chirico a Ferrara"**
Palazzo dei Diamanti, Ferrara
Fino al 28 febbraio 2016
Per informazioni palazzodiamanti.it

Milano

Mostra **"Giacomo Rizzo. Passaggi. I luoghi della pelle"**
AICA, Milano
Fino al 5 marzo 2016
Per informazioni ai-ca.com

Milano

Mostra **"Picasso, capolavori incisorici e litografici"**
Deodato Arte, Milano
Fino al 30 marzo 2016
Per informazioni deodato.co

Milano

Mostra **"Scacco al rischio! Fortuna, sventura, calcolo nell'assicurazione dal Medioevo a oggi"**
Biblioteca Sormani, Milano
Fino al 9 aprile 2016
Per informazioni tel 02 87064280

Milano

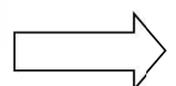
Mostra **"Gohar Dashti. Limbo"**
Officine dell'Immagine, Milano
Fino al 16 aprile 2016
Per informazioni officinedellimmagine.it

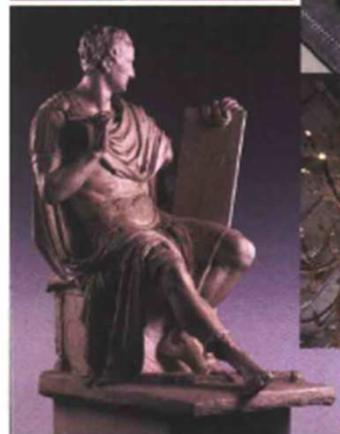
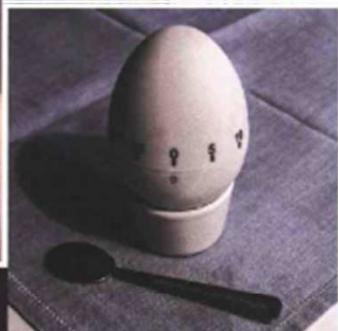
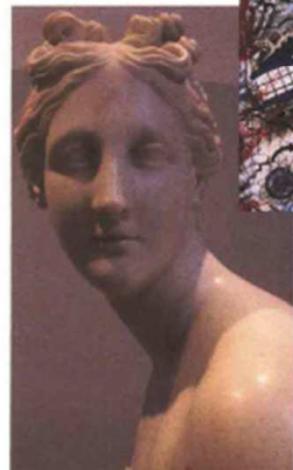
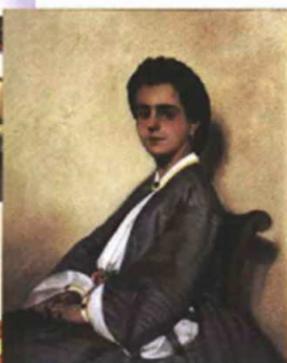
Milano

Mostra **"Creval contemporary"**
Galleria Gruppo Credito Valtellinese, Milano
Fino al 27 febbraio 2016
Per informazioni creval.it

Milano

Mostra **"Belle Époque. La Parigi di Boldini, De Nittis e Zandomeneghi"**
GAMManzoni, Milano
Fino al 21 febbraio 2016
Per informazioni gammanzoni.com





Milano

Mostra **"L'Aprile di Fontanesi. La rivoluzione del paesaggio"**

Gallerie Maspes, Milano

Fino al 16 aprile 2016

Modena

Fiera **"Modenantiquaria"**

ModenaFiere, Modena

Fino al 21 febbraio 2016

Per informazioni modenantiquaria.it

Padova

Mostra **"Fattori"**

[Palazzo Zabarella](http://PalazzoZabarella), Padova

Fino al 28 marzo 2016

Per informazioni zabarella.it

Padova

Mostra **"A tavola. I colori del sacro"**

Museo Diocesano, Padova

Fino al 26 giugno 2016

Per informazioni tel 049 652855

Roma

Mostra **"Pablo Echaurren. Contropittura"**

Galleria Nazionale d'Arte Moderna e Contemporanea, Roma

Fino al 3 aprile 2016

Per informazioni tel 06 3229328

Treviso

Mostra

"Venere nelle terre di Antonio Canova"

Museo e Gipsoteca Antonio Canova, Possagno Tv

Fino al 24 aprile 2016

Per informazioni museocanova.it

Udine

Mostra **"Somewhere. Luisa Menazzi Moretti"**

Villa Manin, Passariano di Codroipo Ud

Fino al 15 maggio 2016

Per informazioni villamanin.it

Venezia

Mostra

"Una luce per l'Emilia Romagna"

Museo del vetro, Murano Ve

Fino al 28 febbraio 2016

Per informazioni visitmuve.it

Vicenza

Mostra **"Thomas Jefferson e Palladio. Come costruire un mondo nuovo"**

Palladio Museum, Vicenza

Fino al 28 marzo 2016

Per informazioni tel 0444 323014

Milano

Aprile, il mese amato da Fontanesi

Nella monografica delle Gallerie Maspes anche due taccuini inediti del pittore emiliano

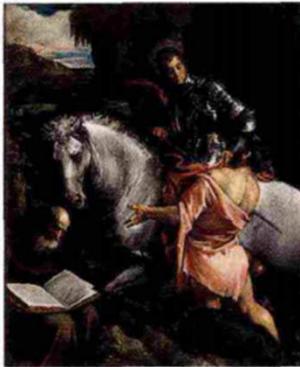
Milano. **Antonio Fontanesi** (Reggio Emilia 1818-Torino 1882) fu uno dei maggiori pittori romantici italiani e fra i più aperti alla cultura visiva europea; sicuramente il più grande nel restituire la poesia del paesaggio agreste. **Dal 26 febbraio al 16 aprile** è al centro della mostra-dossier «L'Aprile di Fontanesi. La rivoluzione del paesaggio», una rassegna corredata di un ricco apparato scientifico, ideata da Francesco Luigi Maspes e curata da **Piergiorgio Dragone** per le **Gallerie Maspes**. Oggetto dell'esposizione è il grande dipinto «Aprile. Sulle rive del lago del Bourget, in Savoia» (1864), una delle poche opere maggiori di Fontanesi ancora in mani private, esposto per la prima volta in Italia dal 1864, quando fu presentato alla Promotrice di Torino. Opera esemplare dell'artista, «L'Aprile» deve il suo vasto respiro alla composizione sapiente, tipica di Fontanesi, fondata (come scrive Dragone) su «una rigorosa articolazione degli elementi nello spazio», mentre la sua seduzione più immediata scaturisce dalla preziosità delle pennellate materiche e da una luce «piena di un tale panico sentimento del paesaggio, che pare tradurre una vivida percezione sensoria-



«Aprile. Sulle rive del lago del Bourget, in Savoia» di Antonio Fontanesi

le del calore del sole e della vibrazione dell'aria». Insieme a questo dipinto, che in vista della mostra è stato sottoposto da Thierry Radelet ad approfondite analisi diagnostiche e poi da Enrica Boschetti a un meticoloso restauro, la mostra esibisce due taccuini di disegni inediti prelati dalla Galleria d'Arte Moderna Ricci Oddi di Piacenza, e due altri suoi dipinti: «Il lago di Lemano» e «Campagna nel Delfinato» (1863). Il catalogo, bilingue (Gallerie Maspes), include testi di Dragone, Radelet e Boschetti, e uno scritto di Monica Tomiato sui taccuini inediti, appena giunti in dono al museo piacentino. □ **Ada Masoero**

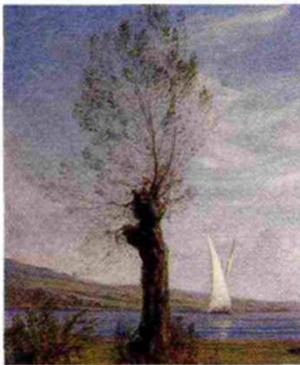
taccuino



Torna in patria il cavaliere di Jacopo Bassano

Il Magnifico Guerriero, ossia il suggestivo *Ritratto di uomo in armi* eseguito da Jacopo Bassano (1510-1592), è il nuovo fiore all'occhiello dei Civici Musei di Bassano del Grappa, ai quali è stato concesso dai proprietari in comodato gratuito. La tela trova così posto nella Sala dei Bassano che raccoglie ventisette opere della famiglia di artisti bassanesi. Un ritratto raro, databile verso il 1548 e testimone sia della raffinata sensibilità che del gusto descrittivo di Jacopo. **"Il Magnifico Guerriero. Bassano a Bassano"**. Bassano, Museo Civico. Fino al 31 gennaio 2017. Info: 0424519901, museibassano.it.

Jacopo Bassano, *San Martino e il povero con sant'Antonio abate* (1580 circa).



La primavera di Antonio Fontanesi

Una delle opere più emblematiche di Antonio Fontanesi e della pittura europea di paesaggio del XIX secolo: *Aprile. Sulle rive del lago del Bourget, in Savoia*. Genesi e percorso critico-espositivo del dipinto presentato per la prima volta alla Promotrice di Torino nel 1864 e riproposto nell'antologica del 1977-78 di Tokyo, dedicata sia a Fontanesi che allo scultore Vincenzo Ragusa.

"L'Aprile di Fontanesi. La rivoluzione del paesaggio", a cura di P. Dragone. Milano, Gallerie Maspes. Dal 26 febbraio al 16 aprile. Catalogo Gallerie Maspes Edizioni. Info: 02863885, galleriemaspes.com

Antonio Fontanesi, *Aprile. Sulle rive del lago del Bourget, in Savoia*, olio su tela (1864).



Credito Valtellinese, un secolo di collezionismo

Una collezione nata all'indomani della Grande Guerra per volontà di una piccola – all'epoca – banca e divenuta nel tempo una raccolta prestigiosa, con un'importante sala espositiva "pubblica" situata nel cuore di Milano, presso il Refettorio delle Stelline. La rassegna, allestita anche a Sondrio nella sede centrale dell'istituto di credito, ospita tra l'altro opere di Arturo Martini, Andy Warhol, Arnaldo Pomodoro, Terragni e Bucci.

"Creval Contemporary". Galleria Gruppo Credito Valtellinese: corso Magenta 59, Milano; piazza Quadrivio 8 e via Quadrio 27, Sondrio. Fino al 27 febbraio. Info: creval.it.

Arnaldo Pomodoro, *Senza titolo*, lastra d'acciaio cromata.

appuntamenti

Brueghel	28/02/16	Palazzo Albergati	Bologna	Thomas Jefferson e Palladio	28/03/16	Palladio Museum	Vicenza
Aldo Manuzio	28/02/16	Biblioteca Ambrosiana	Milano	Eurasia	09/04/16	Palazzo di Città	Cagliari
Federico Fellini	06/03/16	Musma	Matera	Splendori del Rinascimento	10/04/16	Museo Correr	Venezia
Ed Ruscha	08/03/16	Pinacoteca Agnelli	Torino	Toulouse-Lautrec	06/05/16	Ara Pacis	Roma
Fattori	28/03/16	Palazzo Zabarella	Padova	Lo splendore di Venezia	12/06/16	Palazzo Martinengo	Brescia

L'agenda in breve

● Anna Mazzamauro si "spoglia" dei cattivi ricordi in *Nuda e cruda*, spettacolo in cui l'attrice viene accompagnata in scena da un'orchestra danzante e parlante. L'aggiornamento della date del tour è sulla sua pagina Facebook.

● Parte la stagione degli *Everybody's Welcome Party*, gli appuntamenti Aperol Spritz. Primo appuntamento il 13 febbraio: un vero e proprio Igloo Village viene allestito nella cornice di Pian di Pezzè, Alleghe (Belluno). www.aperol.com

● Dal 26 febbraio al 16 aprile, le Gallerie Maspes di Milano ospitano una mostra dedicata a una delle opere fondamentali di Antonio Fontanesi (1818-1882): *Aprile. Sulle rive del lago del Bourget*, del 1864. Info: www.galleriemaspes.com

Antonio Fontanesi

Un incantevole Aprile

La tela del pittore reggiano in mostra a Milano,
Gallerie Maspes, dal 26 febbraio al 16 aprile 2016



Antonio Fontanesi, Aprile (Rive del lago di Bourget), olio su tela 102 x 153 cm

Antonio Fontanesi (Reggio Emilia, 23 febbraio 1818 - Torino, 17 aprile 1882) fu il più sensibile dei pittori romantici italiani e uno dei più intimamente partecipi al movimento europeo.

Dipinse quasi esclusivamente paesaggi, nei quali il meditato gioco dei rapporti di luce e d'ombra e il segno nervoso e tormentato, lo portarono a realizzare opere fondate su schemi compositivi sottilmente concettuali; la materia del colore si manifesta con una ricchezza e una libertà che, se pur felicemente connessa con la grande esperienza europea, mantiene un accento inconfondibilmente personale e sa esprimere un intenso sentimento di "infinito" e di profonda poesia. Dal 26 febbraio al 16 aprile 2016, le Gallerie Maspes di Milano (via Manzoni 45) ospitano un'esposizione dedicata a una delle opere fondamentali nell'evoluzione del pittore e nella storia della pittura europea di paesaggio del XIX secolo: Aprile. Sulle rive del lago del Bourget, in Savoia (1864). La mostra dossier, curata da Piergiorgio Dragone, massimo esperto dell'artista reggiano e autore dei quattro volumi dedicati alla pittura piemontese dell'Ottocento, documenterà la genesi di uno dei rari capolavori di Fontanesi ancora in collezione privata. Il dipinto ritorna protagonista di un appuntamento milanese, dopo l'esordio alla Promotrice di Torino nel 1864 e all'antologica Fontanesi, Ragusa e l'arte giapponese nel primo periodo Meiji del 1977-1978 a Tokyo e Kyoto.



Antonio Fontanesi, Aprile (Rive del lago di Bourget) - (particolare persone)

● LA MOSTRA: "L'Aprile di Fontanesi. La rivoluzione del paesaggio"
MILANO, Gallerie Maspes - dal 26 febbraio al 16 aprile - INFO:
02.863885; www.galleriemaspes.com

Le Mostre d'Arte

M

MAMIANO DI TRAVERSETOLO **- PR NEW!**

Severini. L'emozione e la regola
Dal Divisionismo al Futurismo, dal Cubismo al
Classicismo. Le stagioni creative di Severini
alla Villa dei Capolavori in 100 opere, 25 inedite
in Italia. Presso la Fondazione Magnani Rocca.
Orari: dal martedì al venerdì 10-18 (la bigliet-
teria chiude alle 17), sabato, domenica e festivi
10-19 (la biglietteria chiude alle 18). Lunedì
chiuso, aperto lunedì di Pasqua e lunedì 25
aprile e anche tutti i festivi. Ingresso Euro 10,00
dal 19 marzo al 3 luglio
Info: tel. 0521/848327, 848148,
- www.magnanirocca.it

MILANO • NEW!

L'Aprile di Fontanesi.

La rivoluzione del paesaggio

Presso le Gallerie Maspes, Via Manzoni 45.
Orari: da martedì a sabato 10.00-13.00; 15.00-
19.00. Ingresso libero
dal 26 febbraio al 16 aprile
Info: tel. 02/663885; www.galleriemaspes.com

MILANO E SONDRIO

Creval Contemporary

In mostra grandi
nomi dell'arte italiana
e internazionale.
Presso Galleria
Gruppo Credito
Valtellinese, Corso
Magenta n. 59 - Mi-
lano (Orari: da lunedì
a sabato 13.00-19.00



chiuso 25 e 26 dicembre, 1 gennaio e 6
gennaio) e Galleria Credito Valtellinese Piazza
Quadrivio 8 - Sondrio (Orari: Ma-Ve h 09.00-
12.00 15.00-18.00. Chiuso 25 e 26 dicembre,
1 gennaio e 6 gennaio. Ingresso libero
fino al 27 febbraio
Info: tel. +39 0248.008.015, [galleriearte@
creval.it](mailto:galleriearte@creval.it) - www.creval.it



POETICO «APRILE. SULLE RIVE DEL LAGO DI BOURGET, IN SAVOIA» DI FONTANESI

Indagine sul **paesaggio**

MOSTRA-DOSSIER DEDICATA
ALL'«APRILE» DI **FONTANESI**

• **IRENE LASALVIA**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Quanto è dolce perdersi in un paesaggio dipinto, lasciarsi sfiorare dal vento che lo attraversa, osservare i movimenti del cielo e quelli dell'erba, scoprire le rocce nell'ombra e i riflessi dell'acqua toccati dalla luce. L'arte del paesaggio è un'arte delicata, a tratti umile: è l'uomo che fa un passo indietro di fronte alla natura, sublimandone la forza e la bellezza. In Italia tanti pittori si sono dedicati a panorami e vedute, ognuno con la sua cifra, ognuno con il suo stile, Antonio Fontanesi (1818-1882) lo ha fatto guardando al Romanticismo senza dimenticare un giusto tocco di realtà, la maniera è quella di Corot, Constable e della scuola di Barbizon, ma lo sguardo è tutto suo, intimo e malinconico. Come nella tela «Aprile. Sulle rive del lago di Bourget, in Savoia», a questo grande scorcio realizzato da Fontanesi nel 1864 è dedicata la mostra dossier che apre il 26 febbraio alla galleria Maspes. Un'indagine diagnostica che mette in luce la storia dell'opera e le sue caratteristiche: i colori intensi, le pennellate materiche, la rigorosa composizione, e quel sentimento lirico che la pervade regalando un'aurea dolce e sospesa. In mostra anche alcuni i taccuini di disegni e altre due tele «Il lago di Lemano» e «Campagna nel Delfinato».

i **ANTONIO FONTANESI DAL 26 FEBBRAIO AL 16 APRILE. ORARI: DA MERT. A SAB. 10-13 E 15-19. GALLERIA MASPE. VIA MANZONI 45 ☎ 02.86.38.85. INGRESSO LIBERO.**

VERNICI

BERNARDO SICILIANO. PANIC ATTACK

● *M77 Gallery, via Mecenate 77, da martedì 1 marzo (ore 18) al 21 maggio, tel. 0284571243.*

L'artista romano Bernardo Siciliano (classe 1969) torna a Milano con una personale che allinea un ciclo inedito di tele di grandi dimensioni, sul tema fobico di visioni modificate dall'ansia. La pittura, come antidoto all'inquietudine, diventa per Siciliano un mezzo di indagine (e cura) delle tensioni quotidiane, sullo sfondo di panorami di New York, città d'adozione dell'artista, hopperiana nei tagli, surreale nelle atmosfere.

L'APRILE DI FONTANESI

● *Gallerie Maspes, via Manzoni 45, da giovedì 25 febbraio (ore 18) al 16 aprile, tel. 02863885.*

"La rivoluzione del paesaggio" è il sottotitolo della mostra che celebra l'arte di Antonio Fontanesi (1818-1882) maestro del romanticismo italiano, autore di celebri paesaggi campestri, segnati dagli umori della natura e dalle condizioni atmosferiche indagate in modo pulviscolare. Da scoprire, il capolavoro *Aprile*. Sulle rive del lago del Bourget, in Savoia del 1864, esposto alla Promotrice di Torino nel 1864.

CHIARA DATTOLA. DENTRO LA FORESTA

● *Galleria Il Vicolo, via Maroncelli 2, da giovedì 25 febbraio (ore 18.30) al 2 aprile, tel. 0291677418.*

L'artista e illustratrice milanese, classe 1978, racconta storie incantate fatte di inchiostro nero e ambientate all'ombra di selve oscure. La vena narrativa sposa una tecnica impeccabile, dolce e amara, come tutte le favole.

GUARNERI, OLIVIERI, VERNA

● *Progetto arte elm, via Fusetti 14, da giovedì 25 febbraio (ore 18.30) al 29 aprile, tel. 0283390437.*

Affezionata agli artisti della Pittura analitica, la galleria promuove una indagine in parallelo dell'opera di Guarneri, Olivieri, Verna. Gli anni Settanta fanno da sfondo a una ricerca condivisa sulle forme rigorose di una pit-

tura che ragiona sul suo stesso linguaggio e sulla sua grammatica essenziale, fatta di segno, colore, forma.

GUIDO BUGANZA. QUADERNI MILANESI

● *Gli eroici furori, via Melzo 30, da mercoledì 2 (ore 18.30) al 25 marzo, tel. 0237648381.*

Con il patrocinio del FAI, la mostra dell'artista cremone, classe 1968, è un omaggio agli interni dell'albergo Diurno Venezia, gioiello Art déco, su progetto di Piero Portaluppi oggi tutelato dal FAI. Buganza concentra la sua pittura esistenziale sull'indagine del luogo, elegante e funzionale centro servizi per viaggiatori anni Venti. Il suo obiettivo grafico è puntato su dettagli di uno spazio metafisico, sospeso nell'attesa.

LA QUARTA VETRINA

● *Libreria delle donne, via P. Calvi 29, da sabato 27 febbraio (ore 18.30) al 28 marzo, tel. 0270006265.*

Nel ciclo di incontri che ospitano artiste contemporanee, la nuova vetrina della Libreria delle donne è abitata dalle *Geografie Personali* di Elisabetta Di Maggio. Una mappa del mondo vista dall'alto, dal cielo, mostra traiettorie, agglomerati urbani, spazi deserti che l'artista milanese, classe 1964, intaglia nella carta o disegna punteggiando con spine di rose lunghi tracciati di un sentiero della vita, allegorico.

MAURIZIO MOCHETTI

● *Giovanni Bonelli, via P. Lambertenghi 6, da giovedì 25 febbraio (ore 19) al 2 aprile, tel. 0287246945.*

Retrospectiva dell'artista romano, classe 1940, legato all'arte concettuale italiana. Il percorso attraversa varie fasi della sua ricerca, dalle riflessioni sullo spazio sensibile degli anni Sessanta alle recenti analisi dei materiali, i neon, le plastiche, i laser, i polimeri sintetici.

APPUNTAMENTI

MEDIO ORIENTE

Al «Corriere» si tiene l'incontro «Arabia Saudita: potenza regionale in crisi?» con Mara Gergolet, Luigi Narbone, Armando Sanguini.
Via Balzan 3, ore 18, prenotaz. al numero 02.87.38.77.07

PERSIO

Alla Biblioteca Ambrosiana, Arnaldo Bruni, William Spaggiari e Armando Torno presentano le «Satire» (SEF) di Flacco tradotte da Monti.
P.zza Pio XI 2, ore 18

FONTANESI

Alla galleria Maspes si inaugura la mostra «L'Aprile di Fontanesi. La rivoluzione del



paesaggio», (nella foto) dedicata al pittore romantico.
Via Manzoni 45, ore 18

TAUROMACHIA

Alla galleria Gigantic si inaugura la mostra «Tauromachia» di Chiara Terraneo, a cura di Pelagica.
Via Termopili 28, ore 18.30

TORRE VELASCA

Allo spazio museo della Torre Velasca, incontro «La Torre Velasca nella cultura milanese», con Alberico Barbiano di Belgiojoso.
P.zza Velasca 5, ore 17.30, iscriz. a torrevelasca@advactiva.it

ROBERTO BINETTI

Al Magazzino Musica Roberto Binetti presenta il suo album «Universo Fantasia».
Via Soave 3, ore 19.30



DUO JAZZ

Al Blue Note, concerto del duo jazz di Felice Clemente & Javier Pérez Forte (nella foto), che celebra i 10 anni di collaborazione con l'album «Evolución».
Via Borsieri 37, ore 21, ingresso € 20/25

OZRIC TENTACLES

Al Magnolia si esibisce lo storico gruppo inglese di rock psichedelico Ozric Tentacles.
Via Circ. Idroscalo 41, ore 21.30, ingresso € 15

VISIONI E INTEGRAZIONI

Allo Spazio Atene, oggi alle 19, inaugurazione della mostra di quadri, illustrazioni, fotografie, grafica creativa «Visioni, interazioni, integrazioni, introspezioni», con opere di Andrea di Carpegna Varini, Rossana Papagni, Cinzia Battistel.
Fino al 10 marzo.
Via Atene 7, ore 16-19 con pren. al 335.5259123

PAROLE DI CUORE

Alla Casa Pediatrica Fatebenefratelli si apre oggi il ciclo di incontri «Parole di cuore», organizzata da Satisfaction. Ogni giovedì alle 17, uno scrittore legge storie e racconti ai bambini malati. Oggi tocca a Ranieri Polese.
Info www.casapediatrica.it

THE CHICKEN RAIDERS

Al Nidaba Theatre concerto blues, soul e reggae con Tito & The Chicken raiders.
Via Gola 12, ore 22, ingr. lib.

ARTE

VERNICI

- **Antonio Fontanesi** "L'aprile di Fontanesi. La rivoluzione del paesaggio". Gallerie Maspes, via Manzoni 45, ore 18. Fino al 16 aprile.

- **Chiara Dattola** "Dentro la foresta". Galleria d'arte Il Vicolo, via Maroncelli 2, ore 18.30. Fino al 2 aprile.

- **Sean Shanahan** "Seven Last Words", a cura di Andrea Dall'Asta SJ e Stefano Castelli, Galleria San Fedele, via Ulrico Hoepli 3a-b, ore 18. Fino al 2 aprile.

- **Guarnieri, Olivieri, Verna** "gli anni settanta", a cura di Ivan Quaroni. Progettoarte elm, via Fusetti 4, ore 18.30. Fino al 29 aprile.

- **Maurizio Mochetti**. Galleria Giovanni Bonelli, via Porro Lambertenghi 6, ore 19. Fino al 2 aprile.

- **Chiara Terraneo** "Tauromachia", a cura di Laura Lecce e Fabrizio Vatieri. Pelagica, via Termopili 28, ore 18.30. Fino al 6 marzo.

 *appuntamento*

Fontanesi in mostra
alla Galleria Maspes

ARTE. Da domani e fino al 16 aprile 2016, le Gallerie Maspes di Milano (via Manzoni 45) ospitano un'esposizione dedicata a una delle opere fondamentali nell'evoluzione di Antonio Fontanesi (1818-1882), fu il più sensibile dei pittori romantici italiani, e nella storia della pittura europea di paesaggio del XIX secolo: "Aprile. Sulle rive del lago del Bourget, in Savoia" del 1864). La mostra dossier, ideata da Francesco Luigi Maspes e curata da Piergiorgio Dragone, massimo esperto dell'artista reggiano e autore dei quattro volumi dedicati alla pittura piemontese dell'Ottocento, documenterà la genesi di uno dei rari capolavori di Fontanesi ancora in collezione privata.

Dal 26 febbraio
Ingresso libero

**I luoghi
dell'immagine
Echi da gallerie**
a cura di Aoristias

FONTANESI - Gallerie Maspes

26 febbraio - 16 aprile 2016

Le Gallerie Maspes di Milano (via Manzoni 45) ospitano un'esposizione dedicata a una delle opere fondamentali nell'evoluzione di **Antonio Fontanesi** (1818-1882) e nella storia della pittura europea di paesaggio del XIX secolo: *Aprile*. La mostra dossier, ideata da Francesco Luigi Maspes e curata da Piergiorgio Dragone, consente una riflessione critica a largo raggio su una delle figure più incisive dell'arte italiana ed europea del secondo '800, capace di contemperare nella pittura sintesi di sensibile osservazione e spiritualità. info@galleriemaspes.com



Antonio Fontanesi, APRILE, riva del lago di Bourget

DASHTI - Officine dell'Immagine

4 febbraio - 16 aprile 2016,

L'esposizione curata da Silvia Cirelli, alla Galleria Officine dell'Immagine di Milano, propone recenti lavori di **Gohar Dashti** giovane e talentuosa interprete. Un'artista che negli ultimi anni si è chiaramente distinta per una sempre maggiore attenzione internazionale. Nei suoi interventi fotografici l'incontro con la suggestiva ed infinita realtà del paesaggio iraniano, si snoda in una plasticità assoluta e di visionaria stratificazione metafisica. info@officinedellimmagine.it

HSIAO CHIN - Primo Marella

Dal 14 gennaio 2016

La mostra in programma alla Primo Marella Gallery di Milano presenta una personale del pittore cinese **Hsiao Chin**. Dopo i primi studi d'arte, l'ar-

tista partecipa nel 1956 alla fondazione del gruppo Ton-Fan, che raccoglie pittori di tendenza astratta. Alla fine degli anni Cinquanta si stabilisce a Milano e da allora la sua ricerca nel coerente profilo di un'intensa astrazione lirica propone una sintesi di valori occidentali e spiritualità orientale ricca di aperte suggestioni. info@primomarellagallery.com

WORTH - Barbara Frigerio

28 gennaio - 26 marzo 2016

Affascinato dal disegno, considerato nei secoli scorsi fondamento dell'arte stessa, **Gavin Worth** realizza dei veri e propri "disegni nello spazio", avvalendosi del filo di ferro, presentati alla galleria Barbara Frigerio di Milano. Sono opere scultoree "aeree" (per citare una delle sue fonti d'ispirazione - Alexander Calder -), leggere, poetiche ed essenziali che raffigurano volti, mani, corpi. Per Gavin Worth la linea è l'assoluto e fondativo elemento primario dell'arte. Nel momento stesso di percepirla, nella definizione della forma, la rappresentazione perviene al suo acme di puro e astratto valore. Info: www.barbarafrigeriogallery.it



Gavin Worth, SKETCH IN THE AIR

SUOLO SACRO - Moshe Tabibnia

6 aprile - 2 luglio 2016

Nelle raffigurazioni pittoriche, dal Medioevo in poi, si osservano numerosi tappeti posti ai piedi della Vergine Maria e dei Santi ma anche distesi su tavole imbandite a ospitare cibi e oggetti carichi di significati spirituali e allegorici, allo scopo di delimitare la sacra rappresentazione in un'aura di magico rilievo. In questo caso il tappeto ridefinisce l'identità fisica e spirituale dello spazio. Premessa, ideale, questa, per comprendere **SUOLO SACRO** proposto dalla galleria Moshe Tabibnia di Milano. Un excursus nella storia della pittura e dell'arte tessile dal Medioevo al XIX secolo nella quale sono affiancati tappeti antichi a altrettanti famosi dipinti in

creativa sinergia culturale e sensoriale. Info 02 805 1545

FRODE - ArtGallery

4 febbraio - 4 marzo 2016

E' stata inaugurata lo scorso 4 febbraio la mostra personale di **FRODE** dal titolo *Approdi Urbani*, presso l'Associazione ArtGallery Milano, a cura di Elisa Ajelli, con testi critici in catalogo di Elisa Ajelli, John Nation e Angela D'Amelio. L'esposizione consta di 20 acquerelli per la prima volta esposti in una personale dell'artista che indaga due elementi che caratterizzano e influenzano il suo universo: street art e legalità. L'artista si avvale di un linguaggio visivo in cui la figurazione viene rimodulata in una spazialità aperta, ricca di suggestioni surreali e di limpide stilizzazioni geometriche. Info 02/58102678

RIZZO- Ingenito Contemporary Art

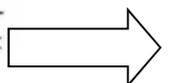
Sino al 5 marzo 2016

Dodici sculture di medie e grandi dimensioni compongono la personale di **Giacomo Rizzo** alla Galleria Andrea Ingenito Contemporary Art di Milano. Dal 21 gennaio al 5 marzo 2016 "Passaggi. I luoghi della pelle", a cura di Serena Ribaldo, espone un nucleo di lavori in resina, gesso, alluminio, plex, cera e silicone che disegnano un percorso rappresentativo dell'ultima produzione dell'artista palermitano. Lo scultore insiste con particolare energia sul dinamico rapporto materia/forma evidenziando tensioni plastiche in una simbologia di costante evoluzione.

IL DESIGN NON E' UNA MODA

20 gennaio - 18 marzo 2016

"Il design non è una moda", a cura di Rabi Diop connette linguaggi artistici differenti proposti da Ebano Gallery di Milano, la prima galleria in Italia interamente dedicata all'arte, design, musica e moda da tutta l'Africa. Attraverso i linguaggi del designer senegalese **Ousmane Mbaye**, celebre per i suoi lavori realizzati con i metalli e di **Johanna Bramble** nota per le sue creazioni tessili, il design li compenetra, senza distinguerli. Fra archetipo ed innovazione, nella concreta realtà antropologica il design sperimenta la sua autentica vocazione stilistica nell'era della interconnessione globalizzata. Ulteriori informazioni sulla mostra contattare:



rabi@ebanogallery.it

PICASSO - Galleria Deodato

La creatività di **Pablo Picasso** si è dispiegata in ricerche e sperimentazioni ad ampio spettro. In modo particolare la grafica, di cui la galleria Deodato di Milano presenta in mostra opere litografiche dagli anni venti agli anni settanta, oltre a una selezione di incisioni appartenenti alle serie *Suite Voillard* (1930 - 1937) e *La Celestine* (1968 - 1971), ha costantemente affiancato il parallelo percorso pittorico dell'artista spagnolo. Dal suo segno grafico si è alimentata una nuova visione dell'arte e della pittura.

Sino al 30 marzo 2016.



Kengiro Azuma, 24, MU 27, 1961, bronzo

KENGIRO AZUMA - Gall. Cortina

20 gennaio - 18 marzo 2016

La Galleria Cortina Arte di Milano celebra l'artista **Kengiro Azuma** nell'anno del suo 90° compleanno dedicandogli una mostra dal titolo *MU YU* - il vuoto e il pieno che riassume in sé il pensiero di tutta la ricerca di Azuma basata fondamentalmente sulla sua personale filosofia riconducibile ai principi dello ZEN, sia in arte che nella vita. A partire dagli anni '50, trasferitosi in Italia si dedica alla scultura imprimendo alla ricerca lo stigma di una plasticità, pura ed essenziale, di compenetrazione con lo spazio, pervaso da suoi valori simbolici e spirituali. Info artecortina@artecortina.it

MENAZZI MORETTI

12 marzo - 15 maggio 2016

Una significativa mostra fotografica illustra le tappe del percorso artistico e creativo di Luisa Menazzi Moretti nella prestigiosa cornice di Villa Manin - Esedra di Levante dal 12 marzo al 15 maggio 2016. "Somewhere, Luisa Menazzi Moretti" è curata da Valerio Dehò e organizzata dall'Azienda Speciale Villa

Manin. Il percorso si snoda attraverso nuclei tematici connessi tra loro, sviluppati, attraverso una forte carica partecipativa, una prospettiva multipla che sollecita una pluralità di interpretazioni.

Info info@villamanin.it



Lamberto Teotino, L'ultimo Dio - 12, 2012-2013. Courtesy of the artist and mc2gallery, Milan.

L'ULTIMO DIO - mc2gallery

Sino all'11 marzo 2016

L'ultimo Dio di **Lamberto Teotino**, a cura di Claudio Composti, è un progetto che indaga gli aspetti psicologici dell'individuo, è un lavoro sulla coscienza umana, prende in esame i principi ontologici e antropologici, analizza l'approfondimento del sé in quanto essere, legato all'autocoscienza e all'introspezione, processi tra i quali spicca l'intelletto come il principale luogo in cui si produce l'intuizione. Una mostra di lucida critica in un contesto storico caratterizzato dalla globalizzazione della frammentarietà. Una sfida (in)consapevole alle acque stagnanti della nostra produzione culturale. mc2gallery@gmail.com

WALTER DA COL

12 marzo - 15 maggio 2016

In questa sua importante mostra personale "Twinkles of spring" di **Walter da Col** alla Galleria THE OBSESSION OF ART a Bergen in via Molenstrat 3 (The Netherlands) l'artista esprime la sua particolare figurazione in cui una vibrante dialettica geometria-atmosfera imprime una spaziale dinamicità alle forme, alle loro infinite suggestioni. Da Col, pertanto, si può definire un vero poeta della figurazione, capace di trasmettere sensazioni ed emozioni profonde.



Andy Rementer, Biker, 2015, olio su tela, cm. 122x76

L'ETA' DELL'INNOCENZA

11 febbraio - 2 aprile 2016

Americano, originario del New Jersey, **Andy Rementer** ha studiato Graphic Design alla University of the Arts di Philadelphia e ha lavorato come illustratore e fumettista. Reinventa in chiave magica ed onirica la figura svolgandola in un'aura coinvolgente ed enigmatica al tempo stesso. **Fulvia Mendini** conferisce alle sue immagini la suadente evocazione della fiaba in forme di linee e composta purezza. Antonio Colombo Arte Contemporanea all'interno di Little Circus, lo spazio della galleria dedicato ai progetti speciali, presenta *Monkey Riders*, la prima mostra personale in Italia dell'artista svedese **Erika Nordqvist**. Ciò che anima i protagonisti dei disegni di Erika Nordqvist è la ricerca continua e costante del loro ruolo nella società contemporanea.

Milano, Galleria Antonio Colombo - T. 02.29060171

QUARTANA - Assab One

3 febbraio - 3 marzo 2016

In mostra sono raccolte sequenze di immagini fotografiche di grande formato e scritti poetici collegati al lavoro portato avanti nel sito www.lucaquartana.net. Il corpo dell'artista e la parola (scritta o pronunciata nelle azioni dal vivo) sono i due registri portanti della mostra. **Luca Quartana** intende ridefinire su nuove basi il rapporto tra parola ed immagine indagandone le rispettive derivazioni simboliche, il loro reciproco concatenarsi e nello stesso tempo contraddirsi. Tutto questo si sviluppa ad opera del web in cui consustanziale è la presenza di parola ed immagine. Info Galleria Assab One Milano - Via Privata Assab 1 info@assab-one.org

bacheca



Bergamo

Mostra **"Rashid Johnson. Reasons"**
GAMEC, Bergamo
Fino al 15 maggio 2016
Per informazioni gamec.it

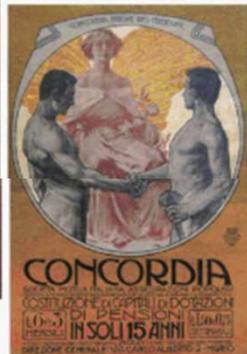
Bolzano

Mostra **"Gestures - Women in action"**
Merano Arte - Edificio Cassa di Risparmio, Merano Bz
Fino al 10 aprile 2016
Per informazioni tel 02 36755700



Lucca

Mostra **"La tela violata"**
Lucca Center of Contemporary Art, Lucca
Fino al 19 giugno 2016
Per informazioni luccamuseum.com



Milano

Mostra **"Gohar Dashti. Limbo"**
Officine dell'Immagine, Milano
Fino al 16 aprile 2016
Per informazioni officinedellimmagine.it

Milano

Mostra **"Scacco al rischio!
Fortuna, sventura, calcolo nell'assicurazione
dal Medioevo a oggi"**
Biblioteca Sormani, Milano
Fino al 9 aprile 2016
Per informazioni tel 02 87064280



Milano

Mostra **"Japan Pop Art - #nipposuggestioni"**
Deodato Arte, Milano
Fino al 31 marzo 2016
Per informazioni deodato.com

Milano

Mostra **"Farhan Siki. Traces"**
Banca Generali, Milano
Fino al 30 settembre 2016
Per informazioni bancagenerali.it



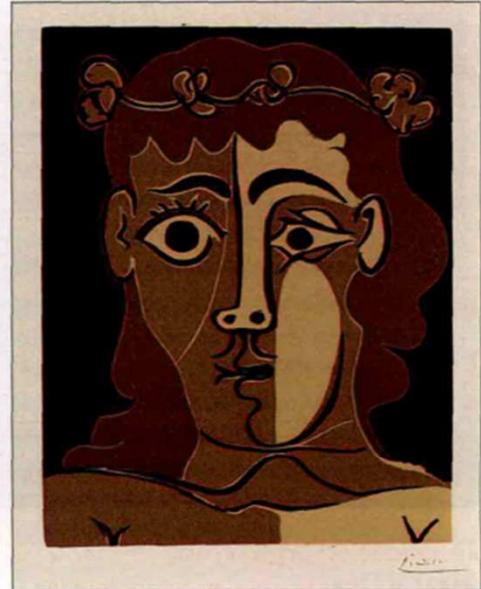
Milano

Mostra **"L'Aprile di Fontanesi.
La rivoluzione del paesaggio"**
Gallerie Maspes, Milano
Fino al 16 aprile 2016
Per informazioni galleriemaspes.com

Milano

Mostra **"Klaus Munch.
Gocce di spazi paralleli"**
Fabbrica del Vapore, Milano
Fino al 23 marzo 2016
Per informazioni tel 075 3721525

ALMANACCO
MOSTRE CHE APRONO ITALIA/ESTERO



APRONO ITALIA

CASTELLANZA (VA)

Festival Fotografico Europeo 2016

Un ricco palinsesto, gratuito grazie al crowdfunding, per la quinta edizione del festival, che coinvolge tutta la valle dell'Olon: oltre 20 mostre, proiezioni, workshop e seminari • Archivio Fotografico Italiano, via Don Luigi Testori 14 • 5 mar-10 apr • www.europhotofestival.it ●▲

FIRENZE

"Fece di scoltura di legname e colori"

La scultura del Quattrocento in legno dipinto a Firenze attraverso una selezione di 50 opere dei maestri del tempo • Galleria degli Uffizi, piazzale degli Uffizi 6 • 21 mar-28 ago • Tel. 055.2388651 • polomuseale.firenze.it ◆●

FOLIGNO (PG)

Flags of America

Circa 100 scatti realizzati in America tra la fine della seconda guerra mondiale e l'inizio degli anni Ottanta da maestri della fotografia quali Ansel Adams e Edward Weston • CIAC - Centro Italiano Arte Contemporanea, via del Campanile 13 • 19 mar-10 lug • Tel. 342.3682454 • www.centroitalianoartecontemporanea.com ●★

MILANO

Traces

Curata da Rifky Effendi, una mostra che riunisce una serie inedita di tele realizzate da Farhan Siki, street artist indonesiano, tra i più apprezzati a

livello internazionale • Banca Generali Private Banking, piazza S. Alessandro 4 • 2 mar-30 set • Tel. 02.885521 • ●▲

Joan Miró: la forza della materia

Oltre 100 opere, in un percorso cronologico che ricostruisce l'attività dell'artista, provenienti nella maggior parte dalla Fundació Miró di Barcellona e dalla collezione della famiglia dell'artista • MUDEC - Museo delle Culture, via Tortona 56 • 25 mar-11 set • Tel. 02.54917 • mudec.it ◆●

21st Century. Design After Design

La rassegna cardine della XXI edizione della Esposizione Internazionale della Triennale: per interrogarsi sul significato del design e sul suo ruolo in un mondo in continuo cambiamento • Triennale di Milano, viale Alemagna 6 • 2 apr-12 set • Tel. 02.724341 • triennale.org ●★

MODENA

Premio Internazionale per la Fotografia

Mostra personale del vincitore del premio (annunciato il 6 marzo), selezionato da una giuria composta da Christine Frisinghelli, Shinji Kohmoto, Simon Njami, Thyago Nogueira e Filippo Maggia • Foro Boario, via Bono Da Nonantola 2 • 6 mar-8 mag • Tel. 059.20311 • fondazionefotografia.org ●

PASSARIANO (UD)

Somewhere. Luisa Menazzi Moretti

Le tappe del percorso artistico e creativo della fotografa italiana attraverso cinque serie di scatti dalla forte carica partecipativa • Villa

Manin, Esedra di Levante, piazza Manin 10, Passariano, Codroipo • 12 mar-15 mag • Tel. 0432.821211 • villamanin.it ●★

ROMA

I Macchiaioli. Le collezioni storiche

Circa 100 opere in 8 sezioni: la punta di diamante delle raccolte di grandi mecenati dell'epoca, da Banti a Martelli, da Camiello a Bruno per giungere alle collezioni Sforzi, Galli, Giussani di Erba e Taragoni • Chiostro del Bramante, via Arco della Pace 5 • 11 mar-7 lug • Tel. 06.916508451 • chiostrodelbramante.it ●

VENEZIA

Aldo Manuzio. Il rinascimento di Venezia

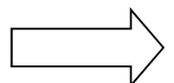
La storia dell'uomo che ha inventato il libro moderno e l'editoria attraverso capolavori di Giorgione, Carpaccio, Giovanni Bellini, Cima da Conegliano, Tiziano, Lorenzo Lotto • Gallerie dell'Accademia, Ala Palladio, campo della Carità, 1050 • 19 mar-19 giu • Tel. 041.5200345 • mostraaldomanuzio.org ◆●

APRONO ESTERO

BASILEA (CH)

Reinhard Mucha

In rassegna 12 grandi opere, alcune di notevole complessità, realizzate dall'artista contemporaneo tedesco a partire dal 1981 • Kunstmuseum Basel, Museum für Gegenwartskunst, St. Alban-Rheinweg 60 • 19 mar-16 ott • Tel. +41.61.2066262 • kunstmuseumbasel.ch ◆●



ALMANACCO

MOSTRE CHE APRONO ESTERO E CONTINUANO ITALIA



Courtesy of the artist

SGUARDI D'AUTORE

A sinistra, foto di Istanbul di Osman Bozkurt al Maxxi di Roma; sotto, immagine di Luisa Menazzi Moretti a Passariano. A fronte, da sinistra: *Cupido* di J. Baptiste Taraval a Torino e opera grafica di Picasso, a Milano.



HOUSTON, TX (USA)

Life Is Once, Forever

L'innovativo approccio di grande attenzione al fattore umano di Henri Cartier-Bresson in una cinquantina di scatti del fotografo francese provenienti dalla collezione Menil • The Menil Collection, 1533 Sul Ross Street • 11 mar-24 lug • Tel. +1.713.5259400 • menil.org ◆●▲

LOCARNO (CH)

Mimmo Rotella e il cinema

In circa 70 opere, un'antologica che si focalizza sul periodo a ridosso degli anni Sessanta fino al termine della sua carriera artistica avvenuta con la scomparsa nel 2006 • Pinacoteca comunale Casa Rusca, piazza S. Antonio • 13 mar-14 ago • Tel. +41.91.7563185 • locarno.ch ◆●★

LONDRA

Pietre di Venezia

Preso spunto da *The Stones of Venice* di John Ruskin, l'artista pop Joe Tilson celebra in modo del tutto originale l'interdipendenza tra parola scritta, pittura, architettura e design • Marlborough Fine Art, 6 Albemarle Street • 2 mar-2 apr • Tel. +44.20.76295161 • marlboroughlondon.com ◆▲

In the Age of Giorgione

Un viaggio nella Venezia del XVI secolo attraverso i dipinti di Giorgione e di altri grandi maestri come Giovanni Bellini, Albrecht Dürer, Tiziano, Lorenzo Lotto • Royal Academy of Arts, Burlington House • 12 mar-5 mag • Tel. +44.20.73008000 • royalacademy.org.uk ◆●

LOS ANGELES (USA)

Robert Mapplethorpe: the perfect medium

Frutto dell'acquisizione dalla Mapplethorpe Foundation, l'esposizione associa immagini iconiche del fotografo americano a fotografie meno note • The J. Paul Getty Museum, 1200 Getty Center Drive • 15 mar-31 lug • Tel. +1.310.4407300 • getty.edu ◆●▲

STOCCARDA (D)

Giorgio de Chirico

In collaborazione con la fondazione Ferrara Arte, la mostra si focalizza sul periodo ferrarese dell'artista, mettendone a confronto l'opera con quella contemporanea di Dalí, Magritte, Ernst e Grosz • Staatsgalerie Stuttgart, Konrad-Adenauer-Str. 30-32 • 18 mar-3 lug • Tel. +49.711.47040250 • staatsgalerie.de ◆●

CONTINUANO ITALIA

ASTI

Ricordi futuri

Le opere di 34 artisti sul filo della memoria e del ricordo che lega ogni persona alle proprie origini e tradizioni, intesi come unico strumento di conoscenza che l'uomo ha a disposizione; in più la sezione *Il ricordo attraverso la fotografia* • Palazzo Mazzetti, corso Alfieri 357 • Fino al 29 mag • Tel. 0141.530403 • palazzomazzetti.it ◆●

BERGAMO

Ryan McGinley e Rashid Johnson

Per la prima volta in Italia, due mostre personali

indipendenti l'una dall'altra, allestite in spazi diversi del museo, per due protagonisti della scena artistica americana contemporanea • GAMeC - Galleria D'Arte Moderna e Contemporanea di Bergamo, via S. Tomaso 5 • Fino al 15 mag • Tel. 035.270272 • gamec.it ◆★

BOLOGNA

Fabrik 1933-1953

Oltre 150 immagini del fotografo svizzero Jakob Tuggener sulla storia dell'industrializzazione; in parallelo, *Nuits de bal 1934-1950* proietta immagini di serate mondane dell'alta società berlinese • MAST, via Speranza 42 • Fino al 17 apr • Tel. 051.6474345 • mast.org ◆▲

FIRENZE

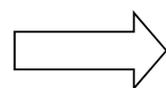
Antologia scelta 2016

Mostra antologica della collezione *Arte moderna e contemporanea* di Tornabuoni Arte, da *Segni Rosa* di Carla Accardi del 1969 alla scultura *Seme d'arancia* di Emilio Isgrò, versione ridotta della gemella esposta a Expo 2015 • Tornabuoni Arte, lungarno Cellini 3 • Fino al 26 nov • Tel. 055.6812697 • tornabuoniarte.it ◆

GENOVA

Magnasco. Gli anni della maturità

In 23 capolavori, un viaggio nella pittura di Alessandro Magnasco, originale protagonista del Settecento italiano che anticipò con la sua arte Goya, Turner e gli espressionisti • Musei di Strada Nuova, Palazzo Bianco, via Garibaldi 11 • Fino al 26 giu • Tel. 010.5572193 • museidigenova.it ◆★



ALMANACCO
MOSTRE CHE CONTINUANO ITALIA

GENOVA

Sebastião Salgado. Genesis

Il recente e imponente lavoro del più importante documentarista del nostro tempo: 200 eccezionali immagini in bianco e nero sul mondo naturale, dall'Amazzonia all'Alaska, dall'Africa alla Siberia, dalla Nuova Guinea ai ghiacciai dell'Antartide
• Palazzo Ducale, Sottoporticato, piazza Matteotti 9 • Fino al 26 giu • Tel. 010.9280010 • palazzoducale.genova.it

MERANO (BZ)

Gestures - Women in action

La rassegna in 40 opere (fotografie, video, oggetti e collage) ripercorre le espressioni più significative della body art femminile dagli anni Sessanta a oggi, da Yoko Ono e Marina Abramovic a Regina José Galindo e Odinea Pamici • Merano Arte, Portici 163 • Fino al 10 apr • Tel. 0473.212643 • kunstmeranoarte.org

MILANO

L'Aprile di Fontanesi

Dopo un complesso lavoro di indagini diagnostiche e un attento restauro, torna in esposizione a Milano la grande tela *Aprile. Sulle rive del lago del Bourget, in Savoia* (1864) di Antonio Fontanesi • Gallerie Maspes, via Manzoni 45 • Fino al 16 apr • Tel. 02.863885 • galleriemaspes.com

Gohar Dashti. Limbo

Seconda personale milanese per la giovane fotografa iraniana che ha incentrato il suo ultimo progetto sul surreale paesaggio desertico dell'isola di Qeshm nel Golfo Persico • Officine dell'immagine, via Atto Vannucci 13 • Fino al 16 apr • Tel. 02.91638758 • officinedellimmagine.it

NUORO

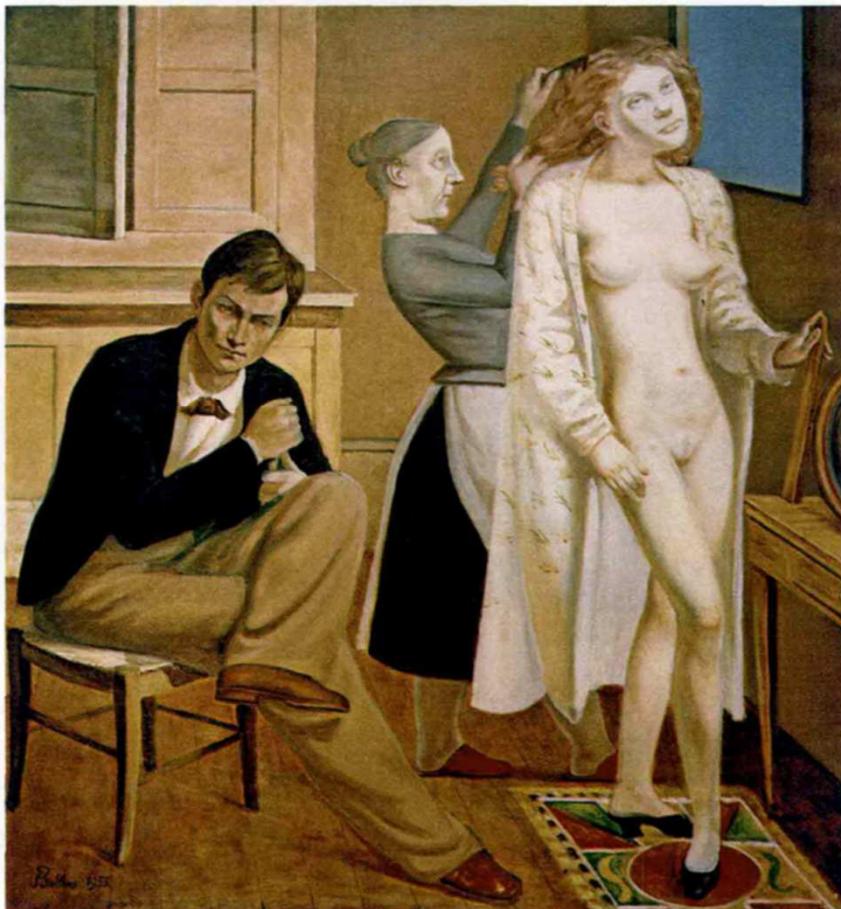
Living Room

Personale dell'artista francese Michel Blazy: un approfondimento sulle trasformazioni del pensiero ecologico realizzato utilizzando materiali organici e integrandoli con oggetti di consumo • Museo MAN - Museo d'arte provincia di Nuoro, via S. Satta 27 • Fino al 10 apr • Tel. 0784.252110 • museoman.it

PESARO

Ceramiche italiane del Novecento

La rassegna mette in luce importanti opere delle collezioni civiche presentate nel 1952 alla *Terza mostra nazionale della ceramica* di Pesaro, una manifestazione cui aderirono le più rinomate fabbriche italiane e i più noti artisti dell'epoca, tra cui Leoncillo Leonardi • Musei civici di Palazzo Mosca, piazza V. Toschi Mosca 29 • Fino al 3 giu • Tel. 0721.387541 • pesaromusei.it



Werk: Balthus Foto: Mondadori portfolio/Alag Images

CIME TEMPESTOSE

Nella foto, *La toilette de Cathy*, dipinto del 1933 di Balthus ispirato ai personaggi del celebre romanzo di Emily Brontë, esposto al Bank Austria Kunstforum di Vienna.

RAVENNA

La seduzione dell'antico

In otto sezioni, una grande rassegna che, come precisa il sottotitolo *Da Picasso a Duchamp, da De Chirico a Pistoletto*, racconta l'insopprimibile richiamo all'"antico" lungo tutto l'arco del Novecento • MAR - Museo d'arte della città di Ravenna, via di Roma 13 • Fino al 26 giu • Tel. 0544.482477 • mar.ra.it

ROMA

Istanbul. Passione, gioia, furore

Le trasformazioni sociali, la tensione politica, i conflitti e le nuove dinamiche della città turca: 45 tra artisti e architetti e oltre 100 opere per raccontarne il cambiamento • MAXXI - Museo nazionale delle arti del XXI secolo, via Guido Reni 4A • Fino al 30 apr • Tel. 06.3201954 • fondazionemaxxi.it

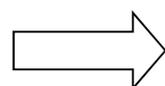
EgosuperEgoalterEgo

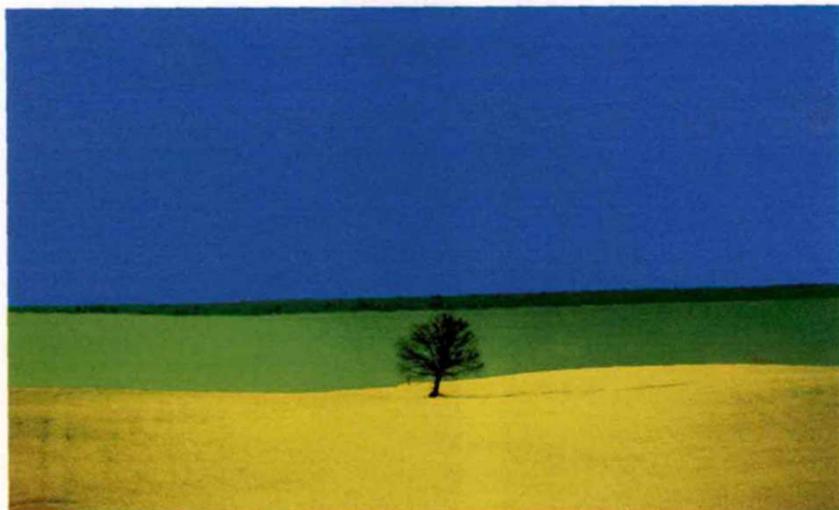
Attraverso dipinti, fotografie, installazioni, stencil, un'analisi del ruolo del volto e del corpo nell'arte moderna. Da de Chirico a Mimmo Iodice fino ai ritratti realizzati da Alberto Moravia e Achille Bonito Oliva • MACRO - Museo d'arte contemporanea Roma, via Nizza 138 • Fino all'8 mag • Tel. 06.0608 • www.museomacro.org

SAN VITO AL TAGLIAMENTO (PN)

L'immediatezza del presente

In mostra le donazioni di opere che tre grandi artisti, Luca Maria Patella, Rosa Foschi e Marcello Di Donato, hanno conferito al CRAF - Centro di Ricerca e Archiviazione della Fotografia di Spilimbergo al principio del 2016 • Chiesa di S. Lorenzo, via Pomponio Amalteo • Fino al 1° mag • Tel. 0427.91453 • craf-fvg.it





VISIONI DEL MONDO

Sopra, *Puglia 1987* di Franco Fontana, esposta a Seravezza Fotografia. A destra dall'alto, immagine di Jakob Tuggener, al Mast di Bologna; *Orian* di Ushio Shinohara, a Philadelphia.



SERAVEZZA (LU)

Omaggio a Franco Fontana

La XIII edizione di Seravezza Fotografia si apre con un'ampia retrospettiva intitolata *Full color - Polaroid e astrazioni architettoniche*, che ripercorre la carriera di Franco Fontana • Palazzo medico, via del Palazzo 358 • Fino al 10 apr • Tel. 0584.757443 • ★

TORINO

Spiritelli, amorini, genietti e cherubini

Poco meno di settanta selezionati oggetti per un originale racconto monografico sul tema delle *Allegorie e decorazione di putti dal Barocco al Neoclassico* • Fondazione Accorsi Ometto, Museo di Arti Decorative, via Po 55 • Fino al 5 giu • Tel. 011.837688 • fondazioneaccorsi-ometto.it • ★

CONTINUANO ESTERO

ADELAIDE (AUS)

Magic Object

Nell'ambito della 2016 Adelaide Biennial of Australia sono esposte opere di una trentina di artisti australiani da 27 a 105 anni di età a proporre un originale affresco sulla realtà artistica del continente • Art Gallery of South Australia, North Terrace • Fino al 15 mag • Tel. +61.8.82077000 • artgallery.sa.gov.au • ★

AMBURGO

Eckersberg. L'età d'oro della pittura danese

La prima retrospettiva fuori dalla Danimarca

dedicata a Christoffer Wilhelm Eckersberg è l'occasione per riscoprire la vasta eredità lasciata, nella prima metà dell'Ottocento, dall'artista nella cultura visiva del suo Paese • Kunsthalle, Glockengiesserwall • Fino al 16 mag • Tel. +49.40.428131200 • hamburger-kunsthalle.de • ★

BASILEA-RIEHN (CH)

Metamorfosi del paesaggio

Prima retrospettiva dedicata in Svizzera a Jean Dubuffet, propone in un centinaio di opere la personalissima visione del paesaggio dell'artista francese • Fondazione Beyeler, Riehen, Baselstrasse 101 • Fino all'8 mag • Tel. +41.61.6459700 • fondationbeyeler.ch • ★

BERKELEY, CA (USA)

Architecture of Life

La mostra inaugurale del nuovo centro di arti visive della University of California, firmato da Diller Scofidio + Renfro, studia attraverso oltre 200 opere d'arte come l'architettura influenzi la vita quotidiana • BAMPFA - Berkeley Art Museum and Pacific Film Archive, 2155 Center street • Fino al 29 mag • Tel. +1.510.6420808 • bampfa.berkeley.edu • ★

CHICAGO (USA)

Diane Simpson

La rassegna dedicata alla nota esponente dell'ambiente artistico di Chicago propone, tra le altre, quattro (su sei) delle *Window Dressing*, sculture in forma di vetrine di negozio realizzate per il Racine Art Museum (Wisconsin) • MCA



- Museum of Contemporary Art Chicago, 220 E Chicago avenue • Fino al 3 lug • Tel. +1.312.2802660 • mcachicago.org • ★

ISHØJ (DK)

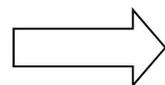
Gerda Wegener

Grande monografica dedicata alla controversa figura dell'artista. Pitttrice, disegnatrice e illustratrice erotica danese di origini francesi, le sue opere ai primi del Novecento furono rifiutate da tutti i più importanti musei danesi • Arken, Ishøj Strandpark, Skovvej 100 • Fino al 16 mag • Tel. +45.43.540222 • arken.dk • ★

LONDRA

Botticelli e i tesori della collezione Hamilton

Accompagnati da una selezione di contemporanee pagine miniate della Bibbia, una trentina di disegni, raramente esposti, di



ALMANACCO
MOSTRE CHE CONTINUANO ESTERO



Botticelli sul tema della *Divina Commedia* dantesca • The Courtauld Gallery, Somerset House, Strand • Fino al 15 mag
• Tel. +44.20.78482777 • courtauld.ac.uk ◆●

LONDRA

Peter Kennard: Unofficial War Artist

Una grande monografica, in più di 200 opere, su 50 anni di attività di quello che è universalmente riconosciuto come l'artista britannico che più di ogni altro ha fatto dell'attivismo politico la sua cifra • Imperial War Museum, Lambeth road • Fino al 30 mag
• Tel. +44.20.74165000 • iwm.org.uk ●▲

LOSANNA (CH)

Art Brut & Architecture

Per la seconda edizione de *Les biennales de l'Art Brut*, una rassegna di oltre 250 opere tra disegni, dipinti, sculture e creazioni tessili realizzate da non professionisti e persone con problemi psichici, secondo il concetto di Art Brut (arte grezza) enunciato da Jean Dubuffet • Collection de l'Art Brut, av. des Bergières 11 • Fino al 17 apr • Tel. +41.21.3152570 • artbrut.ch ●

LOVANO (B)

Hendrick De Clerck

La straordinaria carriera artistica di pittore di corte dell'artista brussellese (1560-1630), visto anche nella chiave di antesignano della propaganda politica a favore della monarchia assolutista • Museum Leuven, Leopold Vanderkelenstraat 28 • Fino al 15 mag
• Tel. +32.16.272929 • mleuven.be ◆●

LUGANO (CH)

Markus Raetz

Frutto della collaborazione con il Kunstmuseum di Berna e il Musée Jenisch di Vevey, una monografica dedicata a uno tra i maggiori protagonisti nel panorama contemporaneo dell'arte svizzera • LAC - Lugano Arte Cultura, piazza Bernardino Luini 6 • Fino al 1° mag
• Tel. +41.58.8664222 • luganolac.ch ◆●★

MADRID

Realistas de Madrid

Un percorso in 90 opere attraverso la pittura e scultura del movimento realista madrileño, da Amalia Avia a Francisco López e Julio López, María Moreno, Esperanza Parada e Isabel Quintanilla • Museo Thyssen-Bornemisza, Paseo del Prado 8 • Fino al 22 mag
• Tel. +34.902.760511 • museothyssen.org ●

NEW YORK

How to Work Better

Una retrospettiva che riunisce oltre 300 tra sculture, fotografie, video e installazioni realizzate da Peter Fischli e David Weiss nel corso del loro sodalizio artistico durato dal 1979 al 2012 • Solomon R. Guggenheim Museum, 1071 Fifth avenue at 89th street • Fino al 20 apr
• Tel. +1.212.4233618 • guggenheim.org ●

A New Look at a Van Eyck

Un approfondito studio, basato su tecnologie innovative e su disegni preparatori rinvenuti di recente, dedicato al capolavoro *Crocifissione e Giudizio Universale* di Van Eyck • The



Metropolitan Museum, Main Building, 1000 Fifth Avenue • Fino al 24 apr
• Tel. 001.212.5357710 • metmuseum.org ◆●

Kamakura: Realism and Spirituality

Più di trenta capolavori di arte giapponese del periodo Kamakura (1185-1333) in uno studio che per la prima volta vuole indagare la relazione tra realismo e ruolo sacro degli oggetti • Asia Society and Museum, 725 Park avenue at 70th street • Fino all'8 mag
• Tel. +1.212.2886400 • asiasociety.org ●

Laura Poitras: Astro Noise

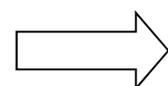
Prima mostra autonoma dell'artista, filmmaker e giornalista americana: attraverso un'installazione ad hoc un'analisi sulla sorveglianza di massa, la lotta al terrorismo e l'uso militare dei droni • Whitney Museum of American Art, 99 Gansevoort street • Fino al 15 mag
• Tel. +1.212.5703600 • whitney.org ◆●

Marcel Broodthaers

Prima retrospettiva negli Usa per l'artista e poeta belga, riunisce le opere chiave tra i suoi "décors" che mettevano in luce il ruolo nella società dell'istituzione museale e la funzione stessa dell'arte • Moma, 11 West 53rd str • Fino al 15 mag • Tel. +1.212.7089400 • moma.org ●

The Power of Prints

Una rassegna con opere di Mantegna, Dürer, Rembrandt, Goya, Whistler, Cassatt, Daumier, Toulouse-Lautrec e Hopper per celebrare i 100 anni di vita del dipartimento delle stampe



ALMANACCO

MOSTRE CHE CONTINUANO ESTERO E CHIUDONO ITALIA



OTTOCENTO E NOVECENTO

Da sinistra, due copertine di dischi a Wintherthur; opera di Zandomeneghi alla mostra sui Macchiaioli a Roma; scultura di Igor Mitoraj a Ravenna. A fronte, *Aprile di Fontanesi* e *Donna nella notte* di Miró a Milano.



nato dai legati di William M. Ivins e A. Hyatt Mayor • The Metropolitan Museum, vedi sopra • Fino al 22 mag

Vigée Le Brun, l'ultima ritrattista reale

Col sottotitolo *Woman Artist in Revolutionary France*, una rassegna in 80 opere dedicata alla protagonista femminile della pittura francese del secondo Settecento • The Metropolitan Museum, vedi sopra • Fino al 22 mag

PARIGI

The Venice Paintings

L'interpretazione artistica del mondo urbano attraverso le opere, interamente dedicate alla città di Venezia, del pittore contemporaneo Gaspare Manos • Galerie Pièce Unique, rue Jacques Callot 4 • Fino al 10 apr • Tel. +33.1.43268593 • galerie-pieceunique.com

François Kollar. Un ouvrier du regard

Retrospectiva in 130 immagini d'epoca sul mondo del lavoro e dell'industria francese dal 1930 al 1960 attraverso il lavoro di un grande pioniere della fotografia • Jeu de Paume, place de la Concorde • Fino al 22 mag • Tel. +33.1.47031250 • jeudepau.me.org

PHILADELPHIA (USA)

International Pop

In più di 120 opere tra dipinti, sculture, stampe, collage, installazioni, video e oggetti vari, una carrellata sulla cultura visiva Pop di entrambe le sponde dell'Atlantico tra il 1956 e il 1972 • Philadelphia Museum of Art, 2600 Benjamin

Franklin Parkway • Fino al 15 mag • Tel. +1.215.7638100 • philamuseum.org

VIENNA

Balthus, il "nuovo modernismo"

La prima retrospettiva allestita in Austria e dedicata al pittore francese d'origine polacca, l'unico le cui opere sono entrate nelle collezioni del Louvre mentre era ancora in vita • Bank Austria Kunstforum Wien, Freyung 8 • Fino al 19 giu • Tel. +43.1.5373326 • kunstforumwien.at

WINTERTHUR (CH)

Total Records. Vinyl & Photography

Il ruolo della fotografia come strumento di promozione della musica pop attraverso le copertine dei dischi, dai Beatles a oggi in oltre 500 cover di 33 e 45 giri • Fotomuseum, Grünzstrasse 44+45 • Fino al 16 mag • Tel. +41.52.2341060 • fotomuseum.ch

CHIUDONO ITALIA

BOLOGNA

Robert Indiana. Pop Art

Un viaggio nella Pop Art attraverso le opere dell'artista, scenografo e costumista americano e le sue icone come la scultura *Love* • Galleria d'Arte Maggiore, via D'Azeglio 15 • Fino al 31 mar • Tel. 051.235843 • maggioregam.com

Eikon by Luca Lanzi

Nell'ambito di Art City 2016, l'artista bolognese interviene in quattro sale del museo per

dialogare con le testimonianze artistiche del passato attraverso tutti i suoi mezzi espressivi: scultura, disegno e incisione • Collezioni Comunali d'Arte, palazzo d'Accursio, piazza Maggiore 6 • Fino al 3 apr • Tel. 051.2193998 • museibologna.it

FIRENZE

Body Worlds - Al cuore della vita

Ideata dal medico e scienziato tedesco Gunther von Hagen, la mostra è focalizzata sul cuore e sulla cardiologia tramite l'esposizione di 200 corpi umani plastinati • Museo di S. Stefano al Ponte, piazza di S. Stefano 5 • Fino al 20 mar • Tel. 892.234 • www.bodyworlds.it

MILANO

MU YU - Il vuoto e il pieno

Nell'anno del suo 90° compleanno, una rassegna dedicata allo scultore Kengiro Azuma, di origini giapponesi ma naturalizzato italiano, che riassume tutta la sua ricerca artistica, basata su una filosofia riconducibile ai principi dello zen • Associazione Culturale Renzo Cortina, via Mac Mahon 14/7 • Fino al 12 mar • Tel. 02.33607236 • cortinaarte.it

Picasso, capolavori incisori e litografici

Numerose opere litografiche del grande maestro dagli anni Venti agli anni Settanta del Novecento, oltre a una selezione di incisioni appartenenti alle serie *Suite Voillard* (1930-1937) e *La Celestine* (1968-1971) • Deodato Arte, via Santa Marta 6 • Fino al 30 mar • Tel. 02.80886294 • deodato.com

MILANO

MOSTRE

PALAZZO REALE, piazza del Duomo 12, tel. 02.88.44.51.81. Orario: lunedì 14.30-19.30, mar., mer., ven. e dom. 9.30-19.30, gio. e sab. 9.30-22.30. **Alfons Mucha e le atmosfere art nouveau**. Fino al 20 marzo. Ingresso: € 12/10. **Il simbolismo. Arte in Europa dalla Belle Époque alla Grande Guerra**. Fino al 5 giugno. Ingresso: € 12/10.

TRIENNALE, viale Alemagna 6, tel. 02.72.43.41. Orario: mar.-dom. 10.30-20.30. **Ennesima. Una mostra di sette mostre sull'arte italiana**. Fino al 6/3. * **Comunità Italia**. Fino al 6 marzo. * **Il nuovo vocabolario della moda italiana. Un omaggio a Elio Fiorucci**. Fino al 6 marzo. * **Ingresso: € 8/6,50/5,50, unico per tutte le mostre € 10.*

BIBLIOTECA DI PALAZZO SORMANI, via F. Sforza 7, tel. 02.87.06.42.80. **Scacco al rischio!** Fino al 9 aprile. Orario: lunedì-venerdì 15-19, sabato 9-13. Ingr. libero.

WOW SPAZIO FUMETTO, viale Campania 12, tel. 02.49.52.47.44. Il **Piccolo Principe**, una storia a fumetti, con le tavole originali di **Enzo Jannuzzi**. Fino al 26 marzo. Orario: martedì-venerdì 15-19, sabato-domenica 15-20. Ingresso libero.

BANCA GENERALI, piazza Sant'Alessandro, 4. **Farhan Siki, Trace**. Fino al 30 settembre. Orario: martedì-giovedì 14.30-18.30. Ingresso libero.

PALAZZO DELLA RAGIONE, piazza dei Mercanti 1, tel. 02.43.35.35.35. **Herb Ritts - In equilibrio**. Fino al 5 giugno. Orario: martedì, mercoledì, venerdì, domenica 9.30-20.30, giovedì, sabato 9.30-22.30. Ingresso: € 12/10.

FONDAZIONE STELLINE, corso Magenta 61, tel. 02.45.46.21.11. **Gallerie milanesi tra le due Guerre**. Fino al 22 maggio. Orario: martedì-domenica 10-20. Ingresso: € 8/3.

GALLERIA MASPEZ, via Manzoni 45, tel. 02.86.38.85. **L'Aprile di Fontanesi. La rivoluzione del paesaggio**. Fino al 16/4. Orario: mar.-sab. 10-13; 15-19. Ingr. lib.

VERNISSAGE
GROSSETTI ARTE / BERGQUIST, in piazza XXV Aprile 11/b, tel. 344.204.68.25, si inaugura alle 18.30 **Ero soltanto**, personale di **Mats Bergquist**. Fino al 3 aprile. Orario: da lunedì a venerdì 10-13; 14-18, sabato e domenica su appuntamento.

STUDIO MASIERO / BORIOLI, in via Villoresi 28, tel. 335.84.55.470 alle 18.30 si inaugura la personale di **Adalberto Borioli** **"...e lentamente prende forma"**. Fino all'8/4. Orario: mar.-ven. 15-19, sab. e dom. su appuntamento.

AREA35 ART GALLERY / GERANZANI, in via Vigevaro 35, tel. 339.391.68.99, si inaugura alle 18.30 **In flore furoris**, personale di **Pietro Geranzani**. Fino al 7 aprile. Orario: mar.-ven. 15.30-19.30.

MUSEI

MUSEO DEL NOVECENTO, via Marconi 1, tel. 02.88.44.40.61. Palazzo dell'Arengario. Orario: lunedì 14.30-19.30; martedì, mercoledì, venerdì e domenica 9.30-19.30; giovedì e sabato 9.30-22.30. Ingresso: € 5/3.

ACQUARIO, viale Gadio 2, tel. 02.88.46.57.50. Orario: 9-13 e 14-17.30, gratuito tutti i martedì dalle ore 14 (chiuso lunedì). Ingresso € 5/3.

TERRAZZE DEL DUOMO, piazza Duomo. Orario: tutti i giorni 9-19. Ultimo biglietto alle 18. Ultimo ingresso in fila 18.10. Ingresso: salita con ascensore € 13/7 (bambini 6-12 anni; gruppi religiosi; scuole); salita a piedi € 8/4 (bambini 6-12 anni; gruppi religiosi; scuole), gratis fino a 6 anni.

MUBA - ROTONDA BESANA, via Besana 12, tel. 02.43.98.04.02. Orario: martedì-venerdì 9.30-18; sabato, domenica e festivi 10-19. Ingresso: € 8/6.

GAM GALLERIA D'ARTE MODERNA, via Palestro 16, tel. 02.88.44.59.47. Orario: martedì-domenica 9-19.30 (ultimo accesso 30 minuti prima dell'orario di chiusura). Lunedì chiuso. Ingresso: € 5/3.

GALLERIE D'ITALIA PIAZZA SCALA, Piazza della Scala 6, tel. 800.167.619. Orario: mar.-dom. 9.30-19.30; gio. 9.30-22.30. Ingresso: € 5/3.

MUSEO NAZIONALE DELLA SCIENZA E TECNOLOGIA LEONARDO DA VINCI, via San Vittore 21, tel. 02.48.55.51. Orario: mar.-ven. 9.30-17, sab. e festivi 9.30-18.30. Ingresso: € 10/7.50/4.50 (over 65 anni e scuole). Visite guidate al sottomarino "E. Toti" € 10/8, infopren 02.48.555.330. Simulatore virtuale di volo in elicottero (biglietto: € 10).

CENACOLO VINCIANO, piazza Santa Maria delle Grazie 2. Prenotaz. obbl. tel. 02.92.800.360. Orario: 8.15-18.45 (chiuso lunedì). Ingr.: € 6,50/3,25 (+ € 1,50 per prenot. obbl.), gratis under 18.

GALLERIE MASPE'S DI MILANO

Una mostra dossier per un capolavoro di Antonio Fontanesi



“Aprile. Sulle rive del lago del Bourget, in Savoia” (1864)

► MILANO

Fino al 16 aprile le Gallerie Maspe's di Milano ospitano un'esposizione dedicata a una delle opere fondamentali nell'evoluzione di Antonio Fontanesi (1818-1882) e nella storia della pittura europea di paesaggio del XIX secolo: “Aprile. Sulle rive del lago del Bourget, in Savoia” (1864).

La mostra dossier documenta la genesi di uno dei rari capolavori di Fontanesi ancora in una collezione privata. La Galleria d'Arte Moderna Ricci Oddi di Piacenza per l'occasione mette a disposizione due importanti taccuini di disegni inediti, recentemente donati al museo, e la tela di Fontanesi «Il lago di Lemano» che, insieme al dipinto di collezione privata, “Campagna nel Delfinato” (1863), accompagna il rilevante apparato scientifico della mostra.

Antonio Fontanesi (Reggio Emilia, 23 febbraio 1818 - Torino, 17 aprile 1882) fu il più sensibile dei pittori romantici italiani e uno dei più intimamente partecipi al movimento europeo. Combatté con Garibaldi (1848-1849), e visse tra la Svizzera, Parigi, dove conobbe Corot e Troyon, Londra, Firenze, Torino e Tokyo. I suoi di-

pinti esposti a Firenze vennero ammirati dai macchiaioli ed acquistati uno dal re Vittorio Emanuele II (“Dopo la pioggia”, ora alla Galleria d'Arte Moderna di Firenze) e l'altro (“La Quieté”) dal Ministero della Pubblica Istruzione che lo destinò alla Civica Galleria d'Arte Moderna di Torino.

Nel 1901 la Biennale di Venezia gli tributò l'omaggio di una grande rassegna di dipinti, mentre in anni più recenti alcune iniziative della Calco-grafia Nazionale e dei Musei Civici di Reggio Emilia, che hanno anche giustamente rivalutato le sue incisioni, perfette dal punto di vista tecnico e tra le migliori prodotte in Italia nell'Ottocento. Nonostante sia probabilmente uno dei più grandi pittori italiani dell'800, è rimasto a lungo sconosciuto al grande pubblico ed è stato poco considerato dalla critica, tranne l'interessamento di alcuni grandi artisti come Carlo Carrà. Di temperamento romantico, nei suoi paesaggi, ricchi di notazioni intimiste e caratterizzati da un'atmosfera malinconica, espresse una straordinaria capacità evocativa, influenzata dalla conoscenza diretta delle opere dei Barbizonniers da una parte e di Constable e di Turner dall'altra.

Il romantico Antonio Fontanesi: «La natura è bella da sé»

«Ogni sito può essere rappresentato, ché la natura è bella da sé». Antonio Fontanesi (1818-1882) fu uno dei maggiori pittori romantici italiani, aperto al movimento europeo e tra i più sensibili nel restituire la poesia del paesaggio: seppe raccontare la realtà della natura con un segno nervoso e tormentato, un meditato gioco dei rapporti di luce e d'ombra e uno sguardo intimo e malinconico, carico di poesia e di sentimento di infinito. La sua tela «Aprile. Sulle rive del lago del Bourget, in Savoia» (foto),

esposta per la prima volta in Italia nel 1864 e una delle poche opere maggiori di Fontanesi ancora in mani private, è protagonista di una mostra dossier ideata da Francesco Luigi Maspes e curata da Piergiorgio Dragone. La tela, studiata da Thierry Radelet e restaurata da Enrica Boschetti, è affiancata da due opere coeve: «Campagna nel Delfinato» e «Il lago di Lemano». (s.c.)
A Milano, Gallerie Maspes, fino 16 aprile da martedì a sabato ore 10-13 e 15-19, ingresso libero, info 02.863885.



MILANO

MOSTRE

PALAZZO REALE, piazza del Duomo 12, tel. 02.88.44.51.81. Orario: 9.30-19.30, lunedì 14.30-19.30, giovedì e sabato 9.30-22.30. **Alfons Mucha e le atmosfere Art nouveau**. Fino al 20/3. Ingresso: € 12/10.
Il simbolismo. Arte in Europa dalla Belle Époque alla Grande Guerra. Fino al 5 giugno. Ingresso: € 12/10.

MUSEO NAZIONALE DELLA SCIENZA E DELLA TECNOLOGIA, via San Vittore 21, tel. 02.48.55.51. **Don't forget Nepal - The essence**. Un viaggio per immagini tra la natura selvaggia dell'Himalaya e la tecnologia di un laboratorio scientifico sul tetto del mondo, scatti di **Enrico de Santis**. Fino al 31/3. Orario: mart.-ven. 9.30-19; sab. 9.30-21; dom. 9.30-19. Ingr.: € 10/7.5, compresa visita al museo.

GALLERIA MASPES, via Manzoni 45, tel. 02.86.38.85. **L'Aprile di Fontanesi. La rivoluzione del paesaggio**. Fino al 16/4. Orario: martedì-sabato 10-13 e 15-19. Ingresso libero.

LE SALE DEL RE, piazza della Scala, ingr. Galleria Vittorio Emanuele II, tel. 02.872.397.73. **Leonardo3 - Il mondo di Leonardo**. Fino al 31 dicembre. Orario: 9.30-22.30, tutti i giorni, festivi inclusi. Ingresso: € 12/9.

FONDAZIONE LUCIANA MATALON, Foro Buonaparte 67, tel. 02.878781. **Luciana Matalon. Inediti e collezione permanente**. Fino al 25 marzo. Orario: martedì-sabato 10-19, domenica e lunedì chiuso. Ingresso libero.

WOW SPAZIO FUMETTO, viale Campania 12, tel. 02.49.52.47.44. **Il Piccolo Principe**. Una storia a fumetti, con le tavole originali di **Enzo Jannuzzi**. Fino al 26/3. Orario: mart.-ven. 15-19; sabato e domenica 15-20. Ingresso libero.

FONDAZIONE MARCONI, via Tadino 15 tel. 02. 29.41.92.32. **Adami, Del Pezzo, Schifano, Tadini (50 anni dopo)**. Fino al 25 marzo. Orario: martedì-sabato 10-13 e 15-19. Ingresso libero.

VERNISSAGE CENTRO INTERNAZIONALE STUDI E LAVORO S. PIETRO / COLLETTIVA. In via Varese 6, tel. 02.29.00.30.84, alle 18 si inaugura **Emozione**, collettiva organizzata dall'Associazione artisti del quartiere Garibaldi. Fino al 26/3. Orario: tutti i giorni 16.30-19, chiuso domenica.

CITY ART / BRESCIANI. In via Dolomiti 11, tel. 335.76.89.814, alle 18 si inaugura **Orizzonti di Narciso Bresciani**. Fino al 2/4. Orario: mercoledì-sabato 15.30-19.

A ARTE INVERNIZZI / COLLETTIVA. In via Domenico Scarlatti 12, tel. 02.29.40.28.55, alle 18.30 si inaugura **L'occhio cinematografico. Arti visive e cinema oltre la soglia del visibile**. Fino al 4/5. Orario: lunedì-venerdì 10-13 e 15-19, sabato su appuntamento.

SPAZIO MUSED TORRE VELASCA / ORRICO. In piazza Velasca 5, infotel. 02.36.75.57.00, alle 17.30 si inaugura **Urban Light di Maurizio Orrico**. Fino al 24/3. Orario: lunedì-venerdì 17.30-21.

MUSEI

MUSEO DEL NOVECENTO, via Marconi 1, tel. 02.88.44.40.61. Orario: 9.30-19.30; lunedì 14.30-19.30; giovedì e sabato 9.30-22.30. Ingresso: € 5/3.

GAM GALLERIA D'ARTE MODERNA, via Palestro 16, tel. 02.88445947. Orario: martedì-domenica 9-19.30 (ultimo accesso 30 minuti prima dell'orario di chiusura). Lunedì chiuso. Ingresso: € 5/3.

GALLERIE D'ITALIA PIAZZA SCALA, piazza della Scala 6, tel. 800.167.619. Orario: mart.-dom. 9.30-19.30; giovedì 9.30-22.30; chiuso lunedì. Ingr.: € 5/3.

RACCOLTE STORICHE PALAZZO MORANDO, via Sant'Andrea 6, tel. 02.884.65.933. Orario: 9-13 e 14-17.30 (chiuso lunedì). Al mattino gruppi su prenotazione. Ingresso libero.

PINACOTECA DI BRERA, via Brera 28, tel. 02.92.800.361. Orario: 8.30-19.15 (chiuso lunedì). Ingresso: € 10/7. Gratis under 18 anni.

MUSEO TEATRALE ALLA SCALA, largo Ghiringhelli 1, tel. 02.8879.74.73. Orario: 9-12.30 e 13.30-17.30. Ingresso: € 7/5/3. Il lunedì con un biglietto di € 9 si può visitare anche il museo Poldi Pezzoli.

PINACOTECA AMBROSIANA, piazza Pio XI 2, t. 02.80.69.21. Orario: 10-18, lunedì chiuso. Ingresso: € 20/15/10 + 1.50.

CASTELLO SFORZESCO, piazza Castello, tel. 02.88.46.37.03. Orario: 9-17.30, chiuso lunedì. Ingresso: € 5/3, gratuito under 18 (oreficeria, porcellane, mobili, sculture di legno, arte antica, pinacoteca, strumenti musicali, sezione archeologica, preistorica, egizia). Settore Cortile della Rocchetta, 1° e 2° piano, chiuso 13-14.

CENACOLO VINCIANO, piazza Santa Maria delle Grazie 2. Prenotazione obbligatoria, tel. 02.92.800.360. Orario: 8.15-18.45 (chiuso lunedì). Ingresso: € 6.50/3.25 (+ € 1.50 per prenotazione obbligatoria dal giorno successivo alla telefonata), gratis under 18 anni.

L'Aprile di Fontanesi: in mostra anche due taccuini da Piacenza

I disegni sono stati donati tra il 2012 e il 2013 alla Galleria Ricci Oddi



Alle Gallerie Maspes di Milano

di ANNA ANSELMINI

Al cuore della mostra *L'Aprile di Fontanesi*, in corso fino al 16 aprile alle Gallerie Maspes di Milano (via Manzoni 45, orario da martedì a sabato dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 19, ingresso gratuito), c'è l'omonimo olio su tela (*Aprile o Rive del lago di Bourget*, 1864), recentemente restaurato da Enrica Boschetti (la cui relazione è

pubblicata sul catalogo accanto all'esito delle indagini diagnostiche condotte da Thierry Radelet, autore anche di quelle sul *Quarto stato* di Giuseppe Pellizza da Volpedo) e già sotto i riflettori alla Promotrice di Torino nel 1864, nonché nell'antologica *Fontanesi, Ragusa e l'arte giapponese nel primo periodo Meiji*, allestita nel 1977-1978 a Tokyo e a Kyoto, curata da Angelo Dragone, alla cui memoria è dedicata l'iniziativa nel capoluogo lombardo, dove il dipinto, di collezione privata, era stato esposto al pubblico per l'ultima volta 82 anni fa.

Ad accompagnare i visitatori nell'animo del grande paesagista, a lungo docente all'Accademia Albertina di Torino, provvedono anche alcuni prestiti concessi dalla Galleria d'arte moderna Ricci Oddi, che nel suo nucleo storico documenta una parte importante dell'opera dell'artista reggiano, molto apprezzato dal fondatore Giuseppe Ricci Oddi, che nel 1925 aveva inoltre comprato da Marco Calderini un album di piccolo formato della prima metà degli anni Cinquanta dell'ottocento.

Ciò che si vede in mostra a Milano deriva però da più recenti donazioni, avvenute tra il 2012 e il 2013. In particolare vengono presentati due taccuini inediti di disegni di Fontanesi, che Giovanna Calderini, nipote di Marco Calderini, l'allievo prediletto del pittore originario di Reggio Emilia, ha destinato al museo di via San Siro, insieme ad ulteriori quattro album di Francesco Mosso, un artista torinese entrato precocemente in contatto con l'ambiente della scapigliatura milanese e quindi aggiornato sulle esperienze più all'avanguardia nell'Europa del tempo. Alle Gallerie Maspes documentano, insieme ai dipinti *Campagna nel Delfinato*, del 1863, di collezione privata, e a *Tramonto al Lemano*, che Piergiorgio Dragone data tra il 1860 e il 1862, proveniente dalla Ricci Oddi, il lungo periodo trascorso dall'artista all'estero, inizialmente rifugiatosi in Svizzera dopo aver combattuto nella prima guerra d'indipendenza agli ordini di Luciano Manara sul lago Maggiore e nel varesotto. La prima metà di Fontanesi nell'estate del 1848 fu

Lugano, poi Ginevra, affacciata sulle rive del lago Lemano, che divenne un soggetto molto caro al pittore, rielaborato in ripetute variazioni.

I taccuini, analizzati in occasione della mostra da Monica Tomiato, confermano come l'artista amasse disegnare en plein air, riempiendo i fogli (86 nel primo album, 26 nel secondo) di veloci annotazioni. "Dopo di aver lavorato un inverno intero al chiuso si gode l'idea di andare dal vero, si considera ciò un sollievo" scriveva Fontanesi nel 1852 dall'alta Savoia al mercante d'arte Victor Brachard, proseguendo "Un tal sollievo si può definire così, almeno per me: esser ridotti a darsi attorno tutta l'estate, come le formiche, per non morir d'inedia nella cattiva stagione, cioè aver un'ansietà perpetua di accumulare molto materiale".

Prima di entrare in possesso di Calderini, l'album A era appartenuto a un altro allievo di Fontanesi, Vittorio Bussolino, e al collezionista Carlo Grosso. Si pensa possa essere identificato con il taccuino con varie vedute del lago di Ginevra che il pittore avrebbe eseguito nell'estate del 1855 al ritorno da Parigi, dove aveva visitato l'Esposizione universale.



A sinistra "Tramonto al Lemano" di Fontanesi. Sopra un disegno dei taccuini in mostra a Milano. A destra una foto alla mostra "Giappone segreto"



PITTURA

“Aprile” di Fontanesi torna il paesaggio che ha fatto la storia del romanticismo



MICHELE TAVOLA

È UN pezzo di storia del paesaggio dell'Ottocento e uno dei capolavori di Antonio Fontanesi (1818-1882), pittore tra i più sensibili interpreti del Romanticismo: *Aprile*, che mostra un placido scorcio del lago del Bourget, in Savoia, fu esposto per la prima volta nel 1864 alla Promotrice di Torino. Fu comprato per 1.600 lire e, dopo la mostra, si tenne una lotteria per estrarre chi, tra i soci della Promotrice, sarebbe stato il proprietario. L'ultima apparizione pubblica italiana risale al 1934, alla Permanente di Milano. Dopo più di ottant'anni, si può tornare ad ammirarlo alle Gallerie Maspes, che lo hanno acquisito nel 2013 dagli eredi di Mario Rossello, già presidente dell'Edison, che ne entrò in possesso negli anni Venti. L'opera, in vetrina ma non in vendita, è assicurata per circa un milione di euro. L'allestimento, a cura di Piergiorgio Dragone, presenta anche due vedute dei primi anni Sessanta, *Il lago di Lemano* e *Campagna nel Delfinato*, che aiutano a comprendere lo stile di Fontanesi in quel periodo. E soprattutto propone due taccuini di disegni ancora inediti, prestati per l'occasione dalla Galleria Ricci Oddi di Piacenza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GALLERIE MASPES

Via Manzoni 45, fino al 16 aprile,
tel. 0236755700

MILANO

MOSTRE

PALAZZO REALE, piazza del Duomo 12, tel. 02.88.44.51.81. Orario: lunedì 14.30-19.30, mar., mer., ven. e dom. 9.30-19.30, gio. e sab. 9.30-22.30.

Fabio Gianpietro, *Hyperplanes of simultaneity*. Fino a domani. Ingresso libero.

2050, *Breve storia del futuro*. Fino al 29 maggio. Ingresso: € 13/11/6, incluso ingresso alla mostra "Boccioni 100".

Il simbolismo, *Arte in Europa dalla Belle Époque alla Grande Guerra*. Fino al 5 giugno. Ingresso: € 12/10, audioguida compresa.

Boccioni 100, **Umberto Boccioni (1882-1916)**. Fino al 10 luglio. Ingresso: € 13/11/6. Il biglietto include l'ingresso alla mostra "2050. Breve storia del futuro".

Studio Azzurro. Fino al 4 settembre. Ingresso: € 12/10.

GALLERIA NASPES, via Manzoni 45, tel. 02.86.38.85. **L'Aprile di Fontanesi. La rivoluzione del paesaggio**. Ultimo giorno. Orario: 10-13; 15-19. Ingr. libero.

TRIENNALE, viale Alemagna 6, tel. 02.72.43.41. **XXI: Women in Italian Design, Neo Praistoria - 100 Verbi. La Metropoli Multimedica. Brilliant! I futuri del gioiello italiano. Stanze. Altre filosofie dell'abitare**. Fino al 12/9.

Orario: martedì-domenica 10.30-22. Ingresso: € 15/10, season pass € 22.

FONDAZIONE PRADA, largo Isarco 2, tel. 02.56.66.26.11. **An introduction**. Fino a domani. Orario: 10-21. Ingresso: € 10/8.

MUSEO DIOCESANO, corso di Porta Ticinese 95, tel. 02.89.42.00.19. **Luca Trazzi. Cronoteria**. Fino a domani. Orario: 10-24. Ingresso libero.

GALLERIA BOTTEGANTICA, via Manzoni 45, tel. 02.62.69.54.89. **Volti e luoghi nella pittura dell'800**. Opere di Emilio Longoni, Giovanni Fattori, Ettore Tà, Filippo De Pisis, Giorgio Morandi. Fino al 14 maggio. Orario: martedì-domenica 10-13 e 15-19. Ingresso libero.

PALAZZO DELLA RAGIONE, piazza dei Mercanti 1, tel. 02.43.35.35.35.

Herb Ritts - In equilibrio. Fino al 5/6. Orario: mar.-dom. 9.30-20.30, gio. e sab. 9.30-22.30. Ingresso: € 12/10.

MUSEO MANGINI BONOMI, via dell'Ambrosiana 20, tel. 392.20.10.424, **Mysterium Coniunctionis**, personale di **Maurizio Barberis**. Ultimo giorno. Orario: 12-19.30. Ingresso libero.

BIBLIOTECA NAZIONALE BRAIDENSE, via Brera 28, presso la Sala Maria Teresa, tel. 02.72.26.3.264. **Francesco Novati (1859-1915)**. Protagonista dimenticato della Milano tra Otto e Novecento. Fino al 28 maggio. Orario: lunedì-sabato 9.30-13.30. Ingresso libero.

VERNISSAGE SPAZIO MANTEGNA / NANNI. In via Piero della Francesca, 4/7, si inaugura alle 18 **La notte e le sue trasparenze**, personale di **Rita Nanni**. Fino al 30 aprile. Orario: lunedì-sabato 15-19.

MUSEI

MUSEO DEL NOVECENTO, via Marconi 1, tel. 02.88.44.40.61. Palazzo dell'Arengario. Orario: lunedì 14.30-19.30; martedì, mercoledì, venerdì e domenica 9.30-19.30; giovedì e sabato 9.30-22.30. Ingresso: € 5/3.

CASTELLO SFORZESCO, piazza Castello, tel. 02.88.46.37.03. Orario: 9-17.30, chiuso lunedì. Ingresso: € 5/3, gratuito under 18. Settore Cortile della Rocchetta, 1° e 2° piano, chiuso dalle 13 alle 14.

CENACOLO VINCIANO, piazza Santa Maria delle Grazie 2. Prenotaz. obbl. tel. 02.92.800.360. Orario: 8.15-18.45 (chiuso lunedì). Ingresso: € 6.50/3.25 (+ € 1.50 per prenotazione obbligatoria), gratis under 18.

MUDEC, via Tortona 56, tel. 02.54.91.7. Orario: lunedì 14.30-19.30, martedì, mercoledì, venerdì e domenica 9.30-19.30, giovedì e sabato 9.30-22.30. Ingresso: € 15/7.

MUSEO POLDI PEZZOLI, via Manzoni 12, tel. 02.79.48.89. Orario: 10-18. Martedì chiuso. Ingresso: € 10/7, fino a 10 anni gratuito. Il lunedì con un biglietto di € 10 si può visitare anche il Museo della Scala.

PINACOTECA DI BRERA, via Brera 28, tel. 02.92.800.361. Orario: 8.30-19.15 (chiuso lunedì). Ingresso: € 10/7.

GRANDE MUSEO DEL DUOMO, Palazzo Reale, piazza Duomo 12, tel. 02.86.03.58. Orario: 10-18, chiuso mercoledì. Ingresso: € 2 (valido anche per Duomo e chiesa di San Gottardo in Corte)

PLANETARIO, corso Venezia 57, tel. 02.88.46.33.40. Orario: 9-12. Conferenze: martedì e giovedì ore 18.30 e 21; sabato e domenica ore 15 e 16.30. Ingresso: € 5/3.

MUBA - ROTONDA BESANA, via Besana 12, tel. 02.43.98.04.02. Orario: martedì-venerdì 9.30-18; sabato, domenica e festivi 10-19. Ingresso: € 8/6.

ANSA/ Week End: Mostre; da collezioni Rovigo a De Chirico
E a Milano mostra-dossier su 'Aprile' di Fontanesi
(di Nicoletta Castagni)

(ANSA) ROMA 24 FEB - A Rovigo le collezioni della Fondazione Cariparo e, per la prima volta, i dipinti della raccolta Centanini con tele, tra gli altri, di Boldini, De Nittis, Fattori, ma anche di Utrillo e Chagall, a Spoleto i capolavori di Giorgio de Chirico, realizzati negli ultimi 30 anni di vita del padre della Metafisica: queste le mostre di maggior richiamo che si aprono nel week end. Che vede anche, a Milano, un'esposizione-dossier incentrata su un dipinto di Fontanesi, l'Aprile, che contribuì alla rivoluzione del paesaggio.

ROVIGO - Capolavori di De Nittis, Lega, Boldini, Fattori, Soffici, Rosai, de Pisis, de Chirico, Guttuso, ma anche di Utrillo e Marc Chagall, custoditi nella Collezione Fondazione della Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo (Cariparo), sono esposti in una grande mostra allestita dal 27 febbraio al 5 giugno negli spazi di Palazzo Roverella e Palazzo Roncale. Un'occasione unica per ammirare i dipinti della raccolta Centanini, donata di recente alla Fondazione, e presentati per la prima volta al vasto pubblico. Intitolata 'Al Primo sguardo. Opere inedite dalla Collezione della Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo', l'importante esposizione riunisce un ampio corpus di tele riguardanti il XIX e XX secolo, impresa non facile, dal momento che tali raccolte contano oltre mille opere. In più, quelle di Centanini uniscono ai molti acquisti, ben guidati, da lui compiuti sul mercato, il patrimonio d'arte già posseduto della famiglia. Tra le sue opere si trovano dipinti di De Nittis, Lega ('La lettura'), Ghiglia, Boldini, Fattori ('La fanteria italiana'), Soffici, Rosai, de Pisis, Carra ('Il pescatore'), de Chirico ('La salute a Venezia'), Guttuso ('Donna e banco di frutta'). Ma non mancano protagonisti dell'arte internazionale come Utrillo e Chagall. Se la Collezione Centanini è una novità per tutti, anche il nucleo costituito dalle opere della Fondazione Cariparo stupisce per ricchezza di contenuto, dato che testimonia ben cinque secoli di storia dell'arte veneta e italiana. Di particolare interesse un focus sullo straordinario talento del grande Mario Cavaglieri, gloria di Rovigo.

SPOLETO (PERUGIA) - si intitola 'De Chirico. La ricostruzione' l'importante mostra allestita dal 27 febbraio al 5 giugno nel nuovo spazio espositivo Mag Metamorfosi Art Gallery, realizzato nelle seicentesche sale di Palazzo Bufalini. Organizzata da Metamorfosi in collaborazione con la Fondazione Giorgio e Isa de Chirico (e il sostegno del comune di Spoleto e della Regione Umbria), la rassegna riunisce un significativo corpus di 13 opere realizzate nell'ultimo trentennio di vita dell'artista, dal 1948 al 1976, due anni prima della morte avvenuta nel 1978. La selezione messa a punto dal curatore Claudio Strinati è finalizzata soprattutto a evidenziare un interessante parallelismo tra il processo di ricostruzione che l'Italia si trovava a compiere nel periodo postbellico e la produzione dello stesso periodo del padre della Metafisica.

MILANO - Dal 26 febbraio al 16 aprile le Gallerie Maspes ospitano un'esposizione dedicata a una delle opere fondamentali nell'evoluzione di Antonio Fontanesi (1818-1882) e nella storia della pittura europea di paesaggio del XIX secolo, 'Aprile. Sulle rive del lago del Bourget, in Savoia' (1864). Si tratta di una mostra dossier sull'artista reggiano, che documenta la genesi di uno dei suoi rari capolavori ancora in collezione privata. Il dipinto è stato sottoposto a un complesso lavoro di indagini diagnostiche e, in seguito, a un attento restauro. Quindi la rassegna allestisce i risultati di tali studi in grado di approfondire la storia dell'opera. Per l'occasione si possono ammirare due taccuini di disegni inediti, recentemente donati alla Galleria d'Arte Moderna Ricci Oddi di Piacenza, e l'altra tela di Fontanesi 'Il lago di Lemano' che, insieme a 'Campagna nel delfinato' (1863), accompagnano il rilevante apparato scientifico della mostra. (ANSA)

Mostre: a Milano importante dipinto di Antonio Fontanesi

(ANSA) - MILANO, 26 FEB - Un importante dipinto di Antonio Fontanesi (Reggio Emilia, 1818 - Torino, 1882) e' esposto nelle Gallerie Maspes di Milano da domani al 16 aprile.

E' intitolato "Aprile sulle rive del lago Bourget, in Savoia" e costituisce uno dei piu' significativi passaggi della pittura di paesaggio europea dell'Ottocento. Fu eseguito dall'artista nel 1864 e, dopo essere stato esposto nello stesso anno alla Promotrice di Torino, entro' a far parte di una collezione privata. Da allora fu ripresentato in pubblico solo in occasione di una mostra a Tokyo nel 1978.

"Si puo' cosi' rivedere - ha affermato il curatore della mostra, Angelo Dragone - questa grande tela, ammirarne i colori intensi ed insieme assai delicati, le pennellate materiche di grande effetto, il vasto respiro della sua composizione, basata su una rigorosa articolazione degli elementi". La mostra e' completata da due altri quadri di Fontanesi, "Il lago di Lemano" e "Campagna nel Delfinato", prestatato dalla Galleria d'Arte Moderna Ricci Oddi di Piacenza unitamente ad un taccuino di disegni.

Antonio Fontanesi e' considerato il piu' sensibile dei pittori romantici italiani. Dipinse quasi esclusivamente paesaggi, caratterizzati dai rapporti tra luce ed ombra e ricchezza di colori. Formatosi a Reggio Emilia alla scuola di Minghetti, fu volontario garibaldino e fu quindi costretto a vivere alcuni anni in Svizzera come rifugiato politico. Rientro' poi in Italia, a Torino, dove rimase, insegnando all'Accademia Albertina, con la parentesi di un biennio a Tokyo, nel 1876-78, per dirigere una scuola d'arte.

(ANSA).



giovedì 25 febbraio 2016 ore 11.30



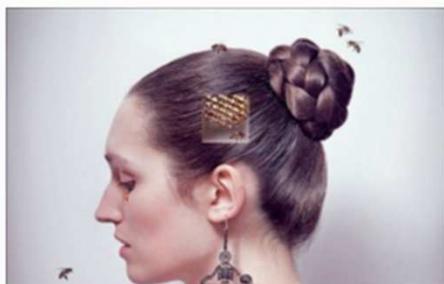
giovedì 25 febbraio 2016 ore 17.00



giovedì 25 febbraio 2016 ore 18.00

Mostre

Le grandi mostre in programma in Italia e quelle che hanno l'Italia, attraverso i suoi grandi artisti, come protagonista nel mondo. Lo "Speciale mostre" è un viaggio tra capolavori, opere d'avanguardia e sperimentali, pittura e scultura, memoria e identità, storia e filosofia, un tributo all'arte e ai suoi protagonisti e un modo per scoprire quanto di buono fanno le istituzioni nazionali e locali per il nostro patrimonio culturale e di creatività.

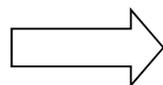


ROMA: VITTORIA REGINA, MODELLA-ARTISTA

Si inaugura con una mostra fotografica dell'artista e modella romana (ma cresciuta a Bruxelles) Vittoria Regina il quarto appuntamento di Visionarea, progetto che nasce da un'idea dell'artista Matteo Basile e dall'Associazione Amici dell'Auditorium Conciliazione e che si avvale del sostegno della Fondazione Terzo Pilastro-Italia e Mediterraneo. In mostra, fino al 2 maggio, allo spazio Visionarea di via della Conciliazione, si alternano le foto della serie Fascinating, caratterizzate da atmosfere surreali, pur mantenendo un profondo legame iconografico con la fotografia di moda, nella rigorosissima composizione e nella scelta dei dettagli, dall'abbigliamento agli accessori al trucco; quelle della serie Memories, che rimandano sempre ad atmosfere fashion, ma, con ironia e una grande consapevolezza formale, richiamano echi della pittura ottocentesca, dai Preraffaelliti al Simbolismo; ecco poi il lavoro sul fluire del tempo in relazione agli stati d'animo e alle emozioni, nelle quali l'artista si sdoppia travestendosi di volta in volta in personaggi diversi, con echi che rimandano al mondo dello spettacolo, del costume e della musica pop degli anni Sessanta, o i rigorosi bianchi e neri della serie A.H. (dalle iniziali di Audrey Hepburn), nei quali l'artista replica una serie di scatti, ripresi sul set di Sabrina, nei quali l'attrice britannica veniva immortalata di volta in volta con acconciature diverse, e che diventano, nella reinterpretazione dell'artista romana, uno studio psicologico sullo sdoppiamento e sulla moltiplicazione dell'identità.

BUENOS AIRES: I SITI ITALIANI UNESCO

Fino al 3 aprile Buenos Aires ospita la mostra "Un.It Unesco Italia: i siti del patrimonio mondiale nell'opera di 14 fotografi italiani". L'esposizione, inaugurata dal ministro dei Beni culturali Dario Franceschini, presenta oltre 160 fotografie d'autore d'elevato valore artistico-culturale, che presentano i siti italiani iscritti nella Lista Unesco del Patrimonio Mondiale. Sono presenti in mostra alcuni dei maggiori fotografi italiani tra i quali Vittore Fossati, Gianni Berengo Gardin, Gabriele Basilico e Mimmo Jodice. L'evento, peraltro, fa parte delle iniziative in Argentina per l'Anno dell'Italia in America Latina. Un progetto promosso dal ministero degli Esteri con la collaborazione del Mibact e del Mise, dell'Ice, della Conferenza dei Rettori delle Università Italiane e con il contributo di molte imprese, e la collaborazione della città di Buenos Aires, dell'ambasciata italiana in Argentina e dell'Istituto italiano di cultura. Nel corso dell'iniziativa circa 200 eventi metteranno in luce l'Italia contemporanea nelle sue componenti culturali, economiche, scientifiche e tecnologiche. Un ambizioso e complesso progetto che ha come obiettivo prioritario la valorizzazione dell'identità e dei talenti dell'Italia in America Latina.



MILANO: FONTANESI E LA RIVOLUZIONE DEL PAESAGGIO

Fino al 16 aprile le Gallerie Maspes di Milano ospitano un'esposizione dedicata a una delle opere fondamentali nell'evoluzione di Antonio Fontanesi (1818-1882) e nella storia della pittura europea di paesaggio del XIX secolo: "Aprile. Sulle rive del lago del Bourget, in Savoia" (1864). La mostra dossier documenta la genesi di uno dei rari capolavori di Fontanesi ancora in una collezione privata. La Galleria d'Arte Moderna Ricci Oddi di Piacenza per l'occasione mette a disposizione due importanti taccuini di disegni inediti, recentemente donati al museo, e la tela di Fontanesi "Il lago di Lemano" che, insieme al dipinto di collezione privata, Campagna nel Delfinato (1863), accompagna il rilevante apparato scientifico della mostra. Antonio Fontanesi (Reggio Emilia, 23 febbraio 1818 - Torino, 17 aprile 1882) fu il più sensibile dei pittori romantici italiani e uno dei più intimamente partecipi al movimento europeo. Combatté con Garibaldi (1848-1849), e visse tra la Svizzera, Parigi, dove conobbe Corot e Troyon, Londra, Firenze, Torino e Tokyo. I suoi dipinti esposti a Firenze vennero ammirati dai macchiaioli ed acquistati uno dal re Vittorio Emanuele II (Dopo la pioggia, ora alla Galleria d'Arte Moderna di Firenze) e l'altro (La Quietè) dal Ministero della Pubblica Istruzione che lo destinò alla Civica Galleria d'Arte Moderna di Torino.

FIRENZE: L'ARTE CONTEMPORANEA IN 100 OPERE

Il Museo Marino Marini di Firenze presenta, fino al 23 aprile, il progetto di Maurizio Nannucci "Top Hundred", cento opere scelte tra multipli, edizioni, libri e dischi d'artista, video, riviste, documenti ed ephemera di cento protagonisti della scena internazionale dell'arte dagli anni Sessanta ad oggi, provenienti dalla collezione di Zona Archives da lui iniziata nel 1967. La mostra è una riflessione sul concetto di riproducibilità dell'opera d'arte, che, liberatasi dall'aura dell'unicità e dell'irripetibilità, si apre a una circolazione più ampia e democratica. Sono così documentate varie esperienze e tendenze, dalla poesia concreta a fluxus, dall'arte concettuale alle ricerche sperimentali e multimediali fino ai recenti orientamenti artistici degli anni Duemila. Top Hundred diviene così una guida attraverso l'arte degli ultimi 50 anni, da cui emerge la ricchezza e la forza innovativa dei molteplici linguaggi che l'hanno caratterizzata.

ANSA/ Week End: Mostre; da collezioni Rovigo a De Chirico

(di Nicoletta Castagni) (ANSA) ROMA 24 FEB - A Rovigo le collezioni della Fondazione Cariparo e, per la prima volta, i dipinti della raccolta Centanini con tele, tra gli altri, di Boldini, De Nittis, Fattori, ma anche di Utrillo e Chagall, a Spoleto i capolavori di Giorgio de Chirico, realizzati negli ultimi 30 anni di vita del padre della Metafisica: queste le mostre di maggior richiamo che si aprono nel week end. Che vede anche, a Milano, un'esposizione-dossier incentrata su un dipinto di Fontanesi, l'Aprile, che contribuì alla rivoluzione del paesaggio.

ROVIGO - Capolavori di De Nittis, Lega, Boldini, Fattori, Soffici, Rosai, de Pisis, de Chirico, Guttuso, ma anche di Utrillo e Marc Chagall, custoditi nella Collezione Fondazione della Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo (Cariparo), sono esposti in una grande mostra allestita dal 27 febbraio al 5 giugno negli spazi di Palazzo Roverella e Palazzo Roncale. Un'occasione unica per ammirare i dipinti della raccolta Centanini, donata di recente alla Fondazione, e presentati per la prima volta al vasto pubblico. Intitolata 'Al Primo sguardo. Opere inedite dalla Collezione della Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo', l'importante esposizione riunisce un ampio corpus di tele riguardanti il XIX e XX secolo, impresa non facile, dal momento che tali raccolte contano oltre mille opere. In più, quelle di Centanini uniscono ai molti acquisti, ben guidati, da lui compiuti sul mercato, il patrimonio d'arte già posseduto della famiglia. Tra le sue opere si trovano dipinti di De Nittis, Lega ('La lettura'), Ghiglia, Boldini, Fattori ('La fanteria italiana'), Soffici, Rosai, de Pisis, Carrà ('Il pescatore'), de Chirico ('La salute a Venezia'), Guttuso ('Donna e banco di frutta'). Ma non mancano protagonisti dell'arte internazionale come Utrillo e Chagall. Se la Collezione Centanini è una novità per tutti, anche il nucleo costituito dalle opere della Fondazione Cariparo stupisce per ricchezza di contenuto, dato che testimonia ben cinque secoli di storia dell'arte veneta e italiana. Di particolare interesse un focus sullo straordinario talento del grande Mario Cavaglieri, gloria di Rovigo.

SPOLETO (PERUGIA) - Si intitola 'De Chirico. La ricostruzione' l'importante mostra allestita dal 27 febbraio al 5 giugno nel nuovo spazio espositivo Mag Metamorfosi Art Gallery, realizzato nelle seicentesche sale di Palazzo Bufalini. Organizzata da Metamorfosi in collaborazione con la Fondazione Giorgio e Isa de Chirico (e il sostegno del comune di Spoleto e della Regione Umbria), la rassegna riunisce un significativo corpus di 13 opere realizzate nell'ultimo trentennio di vita dell'artista, dal 1948 al 1976, due anni prima della morte avvenuta nel 1978. La selezione messa a punto dal curatore Claudio Strinati è finalizzata soprattutto a evidenziare un interessante parallelismo tra il processo di ricostruzione che l'Italia si trovava a compiere nel periodo postbellico e la produzione dello stesso periodo del padre della Metafisica.

MILANO - Dal 26 febbraio al 16 aprile le Gallerie Maspes ospitano un'esposizione dedicata a una delle opere fondamentali nell'evoluzione di Antonio Fontanesi (1818-1882) e nella storia della pittura europea di paesaggio del XIX secolo, 'Aprile. Sulle rive del lago del Bourget, in Savoia' (1864). Si tratta di una mostra dossier sull'artista reggiano, che documenta la genesi di uno dei suoi rari capolavori ancora in collezione privata. Il dipinto è stato sottoposto a un complesso lavoro di indagini diagnostiche e, in seguito, a un attento restauro. Quindi la rassegna allestisce i risultati di tali studi in grado di approfondire la storia dell'opera. Per l'occasione si possono ammirare due taccuini di disegni inediti, recentemente donati alla Galleria d'Arte Moderna Ricci Oddi di Piacenza, e l'altra tela di Fontanesi 'Il lago di Lemano' che, insieme a 'Campagna nel Delfinato' (1863), accompagnano il rilevante apparato scientifico della mostra.(ANSA)

L'Aprile di Fontanesi. La rivoluzione del paesaggio

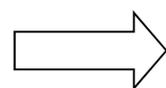
giovedì 25 febbraio 2016 - sabato 16 aprile 2016



Le Gallerie Maspes di Milano ospitano un'esposizione dedicata a una delle opere fondamentali nell'evoluzione di Antonio Fontanesi (1818-1882) e nella storia della pittura europea di paesaggio del XIX secolo: "Aprile. Sulle rive del lago del Bourget, in Savoia" (1864).

La mostra dossier, ideata da Francesco Luigi Maspes e curata da Piergiorgio Dragone, massimo esperto dell'artista reggiano e autore dei quattro volumi dedicati alla pittura piemontese dell'Ottocento, documenterà la genesi di uno dei rari capolavori di Fontanesi ancora in collezione privata.

Il dipinto ritorna protagonista di un appuntamento milanese, dopo l'esordio alla Promotrice di Torino nel 1864 e all'antologica Fontanesi, Ragusa e l'arte giapponese nel primo periodo Meiji del 1977-1978 a Tokyo e Kyoto, curata da Angelo Dragone.



“Si potrà così rivedere – afferma il curatore – la grande tela, ammirarne i colori intensi e insieme assai delicati, le pennellate materiche e di grande effetto, il vasto respiro della sua composizione basata su una rigorosa articolazione degli elementi nello spazio e, allo stesso tempo, contemplare una straordinaria “pagina” pittorica di quieta natura, intrisa di luce e piena di un tale panico sentimento del paesaggio, che pare tradurre persino una vivida percezione sensoriale del calore del sole e della vibrazione dell’aria, che vediamo nelle nubi che scorrono lievi nel grande cielo, gonfiare la vela sul lago, mentre sembra far impercettibilmente muovere le fronde degli alberi ma pure i cespugli, i fili d’erba dell’ampio prato in primo piano; forse anche la lanugine delle pecore accarezzate dalla luce solare”.

Il dipinto è stato sottoposto, dapprima, a un complesso lavoro di indagini diagnostiche condotte da Thierry Radelet, autore in passato di quelle sul Quarto Stato di Pellizza da Volpedo e, in seguito, a un attento restauro eseguito da Enrica Boschetti. In mostra si troveranno i risultati di questi studi che consentiranno di approfondire la storia dell’opera.

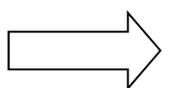
L’evento, è stato reso possibile anche grazie alla collaborazione della Galleria d’Arte Moderna Ricci Oddi di Piacenza, che per l’occasione metterà a disposizione due importanti taccuini di disegni inediti, recentemente donati al museo, e la tela di Fontanesi Il lago di Lemano che, insieme al dipinto di collezione privata, Campagna nel Delfinato (1863), accompagneranno il rilevante apparato scientifico della mostra.

Il catalogo bilingue italiano-inglese (Gallerie Maspes edizioni) include un testo introduttivo di Piergiorgio Dragone, ed è inoltre arricchito dai saggi di Monica Tomiato sui due taccuini inediti di Fontanesi e il suo modo di disegnare, e di Thierry Radelet sui risultati delle indagini diagnostiche svolte sull’opera, oltre a un’accurata relazione di restauro di Enrica Boschetti.

Note biografiche

Antonio Fontanesi (Reggio Emilia, 23 febbraio 1818 – Torino, 17 aprile 1882) fu il più sensibile dei pittori romantici italiani e uno dei più intimamente partecipi al movimento europeo. Dipinse quasi esclusivamente paesaggi, nei quali il meditato gioco dei rapporti di luce e d’ombra e il segno nervoso e tormentato, lo portarono a realizzare opere fondate su schemi compositivi sottilmente concettuali; la materia del colore si manifesta con una ricchezza e una libertà che, se pur felicemente connessa con la grande esperienza europea, mantiene un accento inconfondibilmente personale e sa esprimere un intenso sentimento di “infinito” e di profonda poesia.

Formatosi alla scuola di P. Minghetti, esordì dipingendo paesaggi e vedute. Combatté con Garibaldi (1848-1849), e si rifugiò poi a Lugano e a Ginevra, dove rimase fino al 1865 entrando in contatto con A. Calame e C. -F. Daubigny. Fu a Parigi (1855 e 1861), dove conobbe Corot e Troyon; con loro ed altri amici artisti ebbe regolari soggiorni nel Delfinato, ove strinse amicizia con A. Ravier. Il 1861, l’anno dell’Unità dell’Italia, fu un anno felice per Fontanesi: a Parigi le opere che espose a maggio al Salon (Il Guado, del 1861, e Il prato, che inviò poi a Milano per una mostra a dicembre) furono molto apprezzate da Corot e Troyon; mentre i suoi dipinti esposti a Firenze vennero ammirati dai macchiaioli ed acquistati uno dal re Vittorio Emanuele II (Dopo la pioggia, ora alla Galleria d’Arte Moderna di Firenze) e l’altro (La Quiete) dal



Ministero della Pubblica Istruzione che lo destinò alla Civica Galleria d'Arte Moderna di Torino. Visse a Londra (1865-1866), dove poté ammirare soprattutto Turner e Constable. Rientrato in Italia, abitò a Firenze, dove ebbe modo di incontrare nuovamente Banti, D'Ancona, Tivoli, Cabianca, Signorini e Fattori; gli artisti cioè che continuavano a trovarsi al Caffè Michelangelo; tra questi soprattutto Signorini ostacolò i suoi tentativi di avere una cattedra all'Accademia fiorentina. Nel 1868 fu chiamato a insegnare "figura" a Lucca, e nominato direttore della locale Accademia, per l'intervento del barone Ricasoli. Nel 1869 ebbe infine la cattedra di paesaggio all'Accademia Albertina di Torino, grazie all'appoggio di Ferdinando Arborio Gattinara marchese di Breme e duca di Sartirana che da decenni dimostrava attenzione ed apprezzamento per il suo lavoro di artista. Amareggiato però per le ostilità qui incontrate da parte degli accademici tradizionalisti, nel 1876 accettò di recarsi per tre anni a insegnare nell'Accademia Imperiale di Belle Arti di Tokyo appena istituita, dove lasciò un segno duraturo. Dovette tuttavia rientrare in Italia prima del previsto, (alla fine del 1878), a causa di una seria malattia contratta in Giappone. Ripreso il suo posto di insegnante a Torino, fu circondato dall'affetto degli allievi e dalla profonda stima di una ristretta cerchia di colleghi e di importanti protagonisti della cultura subalpina più moderna ed internazionalmente aggiornata di quel tempo.

L'APRILE DI FONTANESI. LA RIVOLUZIONE DEL PAESAGGIO



Antonio Fontanesi, Aprile (Rive del lago di Bourget), olio su tela, 102 x 153 cm

Dal 25 Febbraio 2016 al 16 Aprile 2016

MILANO

LUOGO: Gallerie Maspes

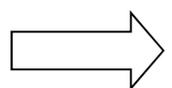
CURATORI: Piergiorgio Dragone

COSTO DEL BIGLIETTO: ingresso gratuito

TELEFONO PER INFORMAZIONI: +39 02 863885

E-MAIL INFO: info@galleriemaspes.com

SITO UFFICIALE: <http://www.galleriemaspes.com/>



COMUNICATO STAMPA:

Dal 26 febbraio al 16 aprile 2016, le Gallerie Maspes di Milano ospitano un'esposizione dedicata a una delle opere fondamentali nell'evoluzione di Antonio Fontanesi (1818-1882) e nella storia della pittura europea di paesaggio del XIX secolo: *Aprile. Sulle rive del lago del Bourget, in Savoia (1864)*.

La mostra dossier, ideata da Francesco Luigi Maspes e curata da Piergiorgio Dragone, massimo esperto dell'artista reggiano e autore dei quattro volumi dedicati alla pittura piemontese dell'Ottocento, documenterà la genesi di uno dei rari capolavori di Fontanesi ancora in collezione privata.

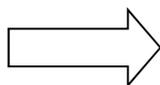
Il dipinto ritorna protagonista di un appuntamento milanese, dopo l'esordio alla Promotrice di Torino nel 1864 e all'antologica Fontanesi, Ragusa e l'arte giapponese nel primo periodo Meiji del 1977-1978 a Tokyo e Kyoto, curata da Angelo Dragone. «Si potrà così rivedere – afferma il curatore – la grande tela, ammirarne i colori intensi e insieme assai delicati, le pennellate materiche e di grande effetto, il vasto respiro della sua composizione basata su una rigorosa articolazione degli elementi nello spazio e, allo stesso tempo, contemplare una straordinaria "pagina" pittorica di quieta natura, intrisa di luce e piena di un tale panico sentimento del paesaggio, che pare tradurre persino una vivida percezione sensoriale del calore del sole e della vibrazione dell'aria, che vediamo nelle nubi che scorrono lievi nel grande cielo, gonfiare la vela sul lago, mentre sembra far impercettibilmente muovere le fronde degli alberi ma pure i cespugli, i fili d'erba dell'ampio prato in primo piano; forse anche la lanugine delle pecore accarezzate dalla luce solare».

Il dipinto è stato sottoposto, dapprima, a un complesso lavoro di indagini diagnostiche condotte da Thierry Radelet, autore in passato di quelle sul Quarto Stato di Pellizza da Volpedo e, in seguito, a un attento restauro eseguito da Enrica Boschetti.

In mostra si troveranno i risultati di questi studi che consentiranno di approfondire la storia dell'opera.

L'evento, è stato reso possibile anche grazie alla collaborazione della Galleria d'Arte Moderna Ricci Oddi di Piacenza, che per l'occasione metterà a disposizione due importanti taccuini di disegni inediti, recentemente donati al museo, e la tela di Fontanesi *Il lago di Lemano* che, insieme al dipinto di collezione privata, *Campagna nel Delfinato (1863)*, accompagneranno il rilevante apparato scientifico della mostra. Il catalogo bilingue italiano-inglese (Gallerie Maspes edizioni) include un testo introduttivo di Piergiorgio Dragone, ed è inoltre arricchito dai saggi di Monica Tomiato sui due taccuini inediti di Fontanesi e il suo modo di disegnare, e di Thierry Radelet sui risultati delle indagini diagnostiche svolte sull'opera, oltre a un'accurata relazione di restauro di Enrica Boschetti.

Antonio Fontanesi (Reggio Emilia, 23 febbraio 1818 - Torino, 17 aprile 1882) fu il più sensibile dei pittori romantici italiani e uno dei più intimamente partecipi al movimento europeo. Dipinse quasi esclusivamente paesaggi, nei quali il meditato gioco dei rapporti di luce e d'ombra e il segno nervoso e tormentato, lo portarono a realizzare opere fondate su schemi compositivi sottilmente concettuali; la materia del colore si manifesta con una ricchezza e una libertà che, se pur felicemente connessa con la grande esperienza europea, mantiene un accento inconfondibilmente personale e sa esprimere un intenso sentimento di "infinito" e di profonda poesia. Formatosi alla scuola di P. Minghetti, esordì dipingendo paesaggi e vedute. Combatté con Garibaldi (1848-1849), e si rifugiò poi a Lugano e a Ginevra, dove rimase fino al 1865 entrando in contatto con A. Calame e C.-F. Daubigny. Fu a Parigi



(1855 e 1861), dove conobbe Corot e Troyon; con loro ed altri amici artisti ebbe regolari soggiorni nel Delfinato, ove strinse amicizia con A. Ravier. Il 1861, l'anno dell'Unità dell'Italia, fu un anno felice per Fontanesi: a Parigi le opere che espose a maggio al Salon (Il Guado, del 1861, e Il prato, che inviò poi a Milano per una mostra a dicembre) furono molto apprezzate da Corot e Troyon; mentre i suoi dipinti esposti a Firenze vennero ammirati dai macchiaioli ed acquistati uno dal re Vittorio Emanuele II (Dopo la pioggia, ora alla Galleria d'Arte Moderna di Firenze) e l'altro (La Quiete) dal Ministero della Pubblica Istruzione che lo destinò alla Civica Galleria d'Arte Moderna di Torino. Visse a Londra (1865-1866), dove poté ammirare soprattutto Turner e Constable. Rientrato in Italia, abitò a Firenze, dove ebbe modo di incontrare nuovamente Banti, D'Ancona, Tivoli, Cabianca, Signorini e Fattori; gli artisti cioè che continuavano a trovarsi al Caffè Michelangelo; tra questi soprattutto Signorini ostacolò i suoi tentativi di avere una cattedra all'Accademia fiorentina. Nel 1868 fu chiamato a insegnare "figura" a Lucca, e nominato direttore della locale Accademia, per l'intervento del barone Ricasoli. Nel 1869 ebbe infine la cattedra di paesaggio all'Accademia Albertina di Torino, grazie all'appoggio di Ferdinando Arborio Gattinara marchese di Breme e duca di Sartirana che da decenni dimostrava attenzione ed apprezzamento per il suo lavoro di artista. Amareggiato però per le ostilità qui incontrate da parte degli accademici tradizionalisti, nel 1876 accettò di recarsi per tre anni a insegnare nell'Accademia Imperiale di Belle Arti di Tokyo appena istituita, dove lasciò un segno duraturo. Dovette tuttavia rientrare in Italia prima del previsto, (alla fine del 1878), a causa di una seria malattia contratta in Giappone. Ripreso il suo posto di insegnante a Torino, fu circondato dall'affetto degli allievi e dalla profonda stima di una ristretta cerchia di colleghi e di importanti protagonisti della cultura subalpina più moderna ed internazionalmente aggiornata di quel tempo.

Mostre: tutte le più importanti esposizioni e mostre del 2016 in Italia

Di seguito vi proponiamo un elenco (parziale e che potrebbe essere aggiornato) con alcune delle mostre e degli eventi che renderanno il 2016 un anno all'insegna dell'arte in Italia che si presenta ancora una volta come crocevia di artisti internazionali, periodi e contesti storici tra i più variegati e stimolanti.



Paul Klee a Nuoro

ELENCO MOSTRA ITALIA 2016

ROMA:

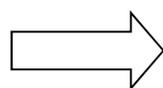
Toulouse-Lautrec. La collezione del Museo delle Belle Arti di Budapest
Museo dell'Ara Pacis 4 dicembre – 8 maggio 2016

Correggio e Parmigianino. Arte a Parma nel Cinquecento
Scuderie del Quirinale Primavera 2016

La memoria del Sacro. Salvatore Fiume in Vaticano
Musei Vaticani 17 dicembre 2015 – 12 marzo 2016

Jimmie Durham. Sound and sillness
MAXXI 5 febbraio – 24 aprile 2016

Istanbul. Passione, gioia, furore
MAXXI 10 dicembre 2015 – 30 aprile 2016



Umberto Passeretti, un presente antichissimo
Mercati di Traiano 1 dicembre 2015 – 17 febbraio 2016

I Macchiaioli
Chiostro del Bramante Marzo – luglio 2016

Artemisia Gentileschi
Palazzo Braschi 30 novembre 2016 – 8 maggio 2017

MILANO:

Alfons Mucha e le atmosfere Art Nouveau
Palazzo Reale 10 dicembre – 20 marzo 2016

Simbolismo. Dalla Belle Époque alla Grande Guerra
Palazzo Reale 3 febbraio – 5 giugno 2016

Escher
Palazzo Reale Luglio 2016 – gennaio 2017

Carsten Höller. Doubt
Hangar Bicocca 7 aprile – 31 luglio 2016

Joan Mirò. La forza della materia
MUDEC 24 marzo – 11 settembre 2016

Herb Ritts
Palazzo della Ragione Fotografia 20 febbraio – 5 giugno 2016

Gohar Dashti. LIMBO
Officine dell'Immagine 4 febbraio – 16 aprile 2016

L'aprile di Fontanesi. La rivoluzione del paesaggio
Galleria Maspes 26 febbraio – 16 aprile 2016

MIA – Milan Image Art Fair 2016
The Mall – Milano Porta Nuova 28 aprile – 2 maggio 2016

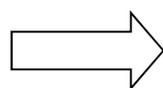
MiArt
Fiera di Milano 8-10 aprile 2016

VENEZIA

Postwar Era: una storia recente. Omaggio a Jack Tworkov e Claire Falkenstein
Collezione Peggy Guggenheim 23 gennaio – 4 aprile 2016

15° Mostra Internazionale di Architettura
Arsenale, Giardini della Biennale 28 maggio – 27 novembre 2016

Aldo Manuzio. Il rinascimento di Venezia
Gallerie dell'Accademia, Ala Palladio 19 marzo – 19 giugno 2016



Helmut Newton. Fotografie. White Women / Sleepless Nights / Big Nudes
Casa dei Tre Oci 7 aprile – 7 agosto 2016

Una Luce per l'Emilia Romagna. I lampadari di Sant'Agostino
Museo del Vetro, Burano 23 gennaio – 28 febbraio 2016

FIRENZE

Carlo Portelli. Pittore eccentrico tra Rosso Fiorentino e Vasari
Gallerie dell'Accademia 22 dicembre 2015 – 30 aprile 2016

Firenze Capitale. 1865 – 2015. I doni e le collezioni del Re
Palazzo Pitti 19 novembre 2015 – 3 aprile 2016

Ai Weiwei
Palazzo Strozzi 22 settembre 2016 – 22 gennaio 2017

BOLOGNA

Brueghel. Capolavori dell'arte fiamminga
Palazzo Albergati 2 novembre – 28 febbraio 2016

Egitto. Splendore millenario
Museo Civico Archeologico 16 ottobre 2015 – 17 luglio 2016

Robert Indiana
Galleria d'Arte Maggiore G.A.M. 18 gennaio – 31 marzo 2016

TORINO

Matisse e il suo tempo
Palazzo Chiabrese 12 dicembre – 15 maggio 2016

Gio Ponti e la Richard Ginori
Palazzo Madama 4 dicembre 2015 – 29 febbraio 2016

GENOVA

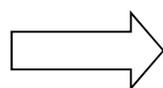
Dagli Impressionisti a Picasso. I capolavori del Detroit Institute of Arts
Appartamento del Doge 25 settembre 2015 – 10 aprile 2016

Alfons Mucha e le atmosfere Art Nouveau
Appartamento del Doge 27 aprile – 25 settembre 2016

Brassaï. Pour l'amour del Paris
Sottoporticato Palazzo Ducale 3 ottobre 2015 – 24 gennaio 2016

Sebastião Salgado. Genesi
Sottoporticato Palazzo Ducale 27 febbraio – 26 giugno 2016

Tessuti di artisti. Design, moda e architettura nella produzione del MITA. 1927-1976
Loggia degli Abati di Palazzo Ducale 29 marzo – 19 giugno 2016



VERONA

Seurat, Van Gogh, Mondrian. Il Post Impressionismo in Europa
Palazzo della Gran Guardia 28 ottobre 2015 – 13 marzo 2016

Vittorio Carradore. Poetiche geometriche in terra veronese
Palazzo della Gran Guardia 18 gennaio 2015 – 13 marzo 2016

Maria Callas. The Exhibition
AMO Arena Museo Opera 4 marzo – 18 settembre 2016

PADOVA

I colori del Sacro a tavola. 8° Rassegna Internazionale dell'illustrazione
Museo Diocesano 20 febbraio – 26 giugno 2016

LAGO DI ISEO

The Floating Pears
Lago d'Iseo 18 giugno – 3 luglio 2016

PAVIA

Picasso e le sue passioni
Palazzo Vistarino 19 dicembre 2015 – 20 marzo 2016

FORLÌ

Piero della Francesca. Indagine su un mito
Musei San Domenico 13 febbraio – 28 giugno 2016

TREVISO

Storia dell'Impressionismo. I grandi protagonisti da Monet a Renoir, da Van Gogh a Gauguin
Museo di Santa Caterina 29 ottobre 2016 – 17 aprile 2017

Tiziano, Rubens, Rembrandt
Museo di Santa Caterina 29 ottobre 2016 – 17 aprile 2017

Da Guttuso a Vedova a Schifano. Il filo della pittura in Italia nel secondo Novecento
Museo di Santa Caterina 29 ottobre 2016 – 17 aprile 2017

CONEGLIANO VENETO

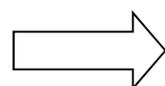
I Vivarini. Lo splendore della pittura tra Gotico e Rinascimento
Palazzo Sarcinelli 20 febbraio – 5 giugno 2016

BASSANO DEL GRAPPA

Il Magnifico Guerriero. Bassano a Bassano
Musei Civici 19 gennaio 2016 – 31 gennaio 2017

GALLARATE (VARESE)

Ugo La Pietra
Museo MA*GA 16 aprile – 11 settembre 2016



BRESCIA

Lo splendore di Venezia. Canaletto, Bellotto, Guardi e i vedutisti dell'Ottocento
Palazzo Martinengo 23 gennaio – 12 giugno 2016

FERRARA

Orlando Furioso 500 anni. Cosa vedeva Ariosto quando chiudeva gli occhi
Palazzo dei Diamanti 24 settembre 2016 – 8 gennaio 2017

MODENA

La memoria finalmente. Arte in Polonia: 1989 – 2016
Galleria Civica – Palazzina dei Giardini 19 marzo – 5 giugno 2016

CAGLIARI

Eurasia. Fino alle soglie della storia. Capolavori dal Museo Ermitage e dai Musei della Sardegna
Palazzo di Città 22 dicembre 2015 – 10 aprile 2016

NUORO

Paul Klee. Mondi animati
MAN Museo d'Arte della Provincia di Nuoro 30 ottobre – 14 febbraio 2016

Le Gallerie Maspes di Milano ospitano una mostra-dossier su Antonio Fontanesi

Protagonista dell'esposizione il dipinto del grande paesaggista romantico dal titolo "*Aprile. Sulle rive del lago del Bourget, in Savoia*" (1864)

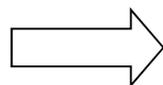


Antonio Fontanesi, Aprile. Sulle rive del lago del Bourget, in Savoia (1864)

MILANO - Dal 26 febbraio al 16 aprile 2016, le **Gallerie Maspes di Milano** dedicheranno una esposizione ad **Antonio Fontanesi**, nella quale sarà possibile ammirare una delle opere fondamentali del pittore romantico e paesaggista: *Aprile. Sulle rive del lago del Bourget, in Savoia* (1864).

Fontanesi (Reggio Emilia, 23 febbraio 1818 - Torino, 17 aprile 1882) riuscì a ritagliarsi un suo spazio, nell'ambito del movimento romantico europeo, dipingendo quasi esclusivamente paesaggi. La sua spiccata sensibilità romantica emerge nei suoi dipinti giocati tra rapporti di luci ed ombre e un segno nervoso e tormentato. La materia pittorica si manifesta in tutta la sua ricchezza e libertà riuscendo a trasmettere un intenso sentimento di infinito e di poesia.

Questa di Milano è una sorta di mostra dossier, ideata da **Francesco Luigi Maspes** e curata da **Piergiorgio Dragone**, massimo esperto dell'artista reggiano e autore dei quattro volumi dedicati alla pittura piemontese dell'Ottocento. L'intento è quello di documentare la genesi della grande tela di Fontanesi, sottoposta dapprima a un complesso lavoro di indagini diagnostiche condotte da **Thierry Radelet**, autore in passato di quelle sul *Quarto Stato* di Pellizza da Volpedo e, in seguito, a un attento restauro eseguito da **Enrica Boschetti**. La mostra renderà dunque pubblici i risultati di questi studi, che permetteranno di approfondire e comprendere maggiormente l'opera del grande pittore.



L'evento è stato reso possibile anche grazie alla collaborazione della **Galleria d'Arte Moderna Ricci Oddi di Piacenza**, che per l'occasione metterà a disposizione due importanti taccuini di disegni inediti, recentemente donati al museo, e la tela di Fontanesi *Il lago di Lemano* che, insieme al dipinto di collezione privata, *Campagna nel Delfinato* (1863), accompagneranno il rilevante apparato scientifico della mostra.

L'esposizione sarà inoltre accompagnata da un catalogo bilingue, edito da Gallerie Maspes edizioni, con un testo introduttivo di Piergiorgio Dragone. IL volume è arricchito dai saggi di Monica Tomiato sui due taccuini inediti di Fontanesi e il suo modo di disegnare, e di Thierry Radelet sui risultati delle indagini diagnostiche svolte sull'opera, oltre a un'accurata relazione di restauro di Enrica Boschetti.

Vademecum

L'Aprile di Fontanesi. La rivoluzione del paesaggio

Milano, Gallerie Maspes (Via Manzoni 45)

26 febbraio – 16 aprile 2016

A cura di Piergiorgio Dragone

Inaugurazione: giovedì 25 febbraio 2016 ore 18.00

Orari: da martedì a sabato 10.00-13.00; 15.00-19.00

Ingresso libero

Sito internet: www.galleriemaspes.com

Catalogo bilingue (italiano-inglese): Gallerie Maspes edizioni (10 Euro)

Informazioni: tel. 02 863885; info@galleriemaspes.com

Milano - dal 25/02/2016 al 16/04/2016

L'Aprile di Fontanesi. La rivoluzione del paesaggio



GALLERIE MASPES

via Manzoni 45

+39 02863885

[sito web](#)

info@galleriemaspes.com

Più informazioni su questa sede

Eventi in corso nei dintorni

La mostra dossier, ideata da Francesco Luigi Maspes e curata da Piergiorgio Dragone, massimo esperto dell'artista reggiano e autore dei quattro volumi dedicati alla pittura piemontese dell'Ottocento, documenterà la genesi di uno dei rari capolavori di Fontanesi ancora in collezione privata.

info-box

Orario: da martedì a sabato 10.00-13.00; 15.00-19.00

Vernissage: 25/02/2016 - ore 18

Biglietti: ingresso libero

Genere: personale, arte moderna

Autori: Antonio Fontanesi

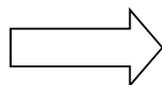
Curatori: Piergiorgio Dragone

Ufficio stampa: CLP

Dal 26 febbraio al 16 aprile 2016, le Gallerie Maspes di Milano (via Manzoni 45) ospitano un'esposizione dedicata a una delle opere fondamentali nell'evoluzione di Antonio Fontanesi (1818-1882) e nella storia della pittura europea di paesaggio del XIX secolo: *Aprile. Sulle rive del lago del Bourget, in Savoia (1864)*.

La mostra dossier, ideata da Francesco Luigi Maspes e curata da Piergiorgio Dragone, massimo esperto dell'artista reggiano e autore dei quattro volumi dedicati alla pittura piemontese dell'Ottocento, documenterà la genesi di uno dei rari capolavori di Fontanesi ancora in collezione privata.

Il dipinto ritorna protagonista di un appuntamento milanese, dopo l'esordio alla Promotrice di Torino nel 1864 e all'antologica Fontanesi, Ragusa e l'arte giapponese nel primo periodo Meiji del 1977-1978 a Tokyo e Kyoto, curata da Angelo Dragone.



«Si potrà così rivedere – afferma il curatore – la grande tela, ammirarne i colori intensi e insieme assai delicati, le pennellate materiche e di grande effetto, il vasto respiro della sua composizione basata su una rigorosa articolazione degli elementi nello spazio e, allo stesso tempo, contemplare una straordinaria "pagina" pittorica di quieta natura, intrisa di luce e piena di un tale panico sentimento del paesaggio, che pare tradurre persino una vivida percezione sensoriale del calore del sole e della vibrazione dell'aria, che vediamo nelle nubi che scorrono lievi nel grande cielo, gonfiare la vela sul lago, mentre sembra far impercettibilmente muovere le fronde degli alberi ma pure i cespugli, i fili d'erba dell'ampio prato in primo piano; forse anche la lanugine delle pecore accarezzate dalla luce solare».

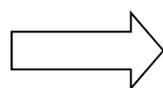
Il dipinto è stato sottoposto, dapprima, a un complesso lavoro di indagini diagnostiche condotte da Thierry Radelet, autore in passato di quelle sul Quarto Stato di Pellizza da Volpedo e, in seguito, a un attento restauro eseguito da Enrica Boschetti. In mostra si troveranno i risultati di questi studi che consentiranno di approfondire la storia dell'opera.

L'evento è stato reso possibile anche grazie alla collaborazione della Galleria d'Arte Moderna Ricci Oddi di Piacenza, che per l'occasione metterà a disposizione due importanti taccuini di disegni inediti, recentemente donati al museo, e la tela di Fontanesi Il lago di Lemano che, insieme al dipinto di collezione privata, Campagna nel Delfinato (1863), accompagneranno il rilevante apparato scientifico della mostra.

Il catalogo bilingue italiano-inglese (Gallerie Maspes edizioni) include un testo introduttivo di Piergiorgio Dragone, ed è inoltre arricchito dai saggi di Monica Tomiato sui due taccuini inediti di Fontanesi e il suo modo di disegnare, e di Thierry Radelet sui risultati delle indagini diagnostiche svolte sull'opera, oltre a un'accurata relazione di restauro di Enrica Boschetti.

Note biografiche

Antonio Fontanesi (Reggio Emilia, 23 febbraio 1818 – Torino, 17 aprile 1882) fu il più sensibile dei pittori romantici italiani e uno dei più intimamente partecipi al movimento europeo. Dipinse quasi esclusivamente paesaggi, nei quali il meditato gioco dei rapporti di luce e d'ombra e il segno nervoso e tormentato, lo portarono a realizzare opere fondate su schemi compositivi sottilmente concettuali; la materia del colore si manifesta con una ricchezza e una libertà che, se pur felicemente connessa con la grande esperienza europea, mantiene un accento inconfondibilmente personale e sa esprimere un intenso sentimento di "infinito" e di profonda poesia.



Formatosi alla scuola di P. Minghetti, esordì dipingendo paesaggi e vedute. Combatté con Garibaldi (1848-1849), e si rifugiò poi a Lugano e a Ginevra, dove rimase fino al 1865 entrando in contatto con A. Calame e C.-F. Daubigny. Fu a Parigi (1855 e 1861), dove conobbe Corot e Troyon; con loro ed altri amici artisti ebbe regolari soggiorni nel Delfinato, ove strinse amicizia con A. Ravier. Il 1861, l'anno dell'Unità dell'Italia, fu un anno felice per Fontanesi: a Parigi le opere che espose a maggio al Salon (Il Guado, del 1861, e Il prato, che inviò poi a Milano per una mostra a dicembre) furono molto apprezzate da Corot e Troyon; mentre i suoi dipinti esposti a Firenze vennero ammirati dai macchiaioli ed acquistati uno dal re Vittorio Emanuele II (Dopo la pioggia, ora alla Galleria d'Arte Moderna di Firenze) e l'altro (La Quiete) dal Ministero della Pubblica Istruzione che lo destinò alla Civica Galleria d'Arte Moderna di Torino. Visse a Londra (1865-1866), dove poté ammirare soprattutto Turner e Constable. Rientrato in Italia, abitò a Firenze, dove ebbe modo di incontrare nuovamente Banti, D'Ancona, Tivoli, Cabianca, Signorini e Fattori; gli artisti cioè che continuavano a trovarsi al Caffè Michelangelo; tra questi soprattutto Signorini ostacolò i suoi tentativi di avere una cattedra all'Accademia fiorentina. Nel 1868 fu chiamato a insegnare "figura" a Lucca, e nominato direttore della locale Accademia, per l'intervento del barone Ricasoli. Nel 1869 ebbe infine la cattedra di paesaggio all'Accademia Albertina di Torino, grazie all'appoggio di Ferdinando Arborio Gattinara marchese di Breme e duca di Sartirana che da decenni dimostrava attenzione ed apprezzamento per il suo lavoro di artista. Amareggiato però per le ostilità qui incontrate da parte degli accademici tradizionalisti, nel 1876 accettò di recarsi per tre anni a insegnare nell'Accademia Imperiale di Belle Arti di Tokyo appena istituita, dove lasciò un segno duraturo. Dovette tuttavia rientrare in Italia prima del previsto, (alla fine del 1878), a causa di una seria malattia contratta in Giappone. Ripreso il suo posto di insegnante a Torino, fu circondato dall'affetto degli allievi e dalla profonda stima di una ristretta cerchia di colleghi e di importanti protagonisti della cultura subalpina più moderna ed internazionalmente aggiornata di quel tempo.

Alle Gallerie Maspes di Milano il paesaggio è rivoluzionario. Antonio Fontanesi in mostra

Alle Gallerie Maspes "Aprile" di Antonio Fontanesi: luce e sentimento in un'unica visione pittorica, rivoluzionaria

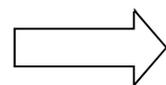


Le **Gallerie Maspes** (di Via Manzoni 45) ospitano una mostra dal **26 febbraio al 16 aprile** su uno degli artisti, purtroppo, meno conosciuti dell'arte: Antonio Fontanesi nato a Reggio Emilia nel 1818, che ha dato un notevole contributo all'arte del paesaggio del XIX. L'arte dell'Italia di quegli anni guardava alla Scuola Francese, a Corot e alla scuola di Barbizon e si preparava ad accogliere la pittura verista di **paesaggio** con tutto il suo carico di romantica quotidianità.

La mostra si concentra sull'opera, *Aprile. Sulle rive del lago del Bourget in Savoia* (1864) e sulla sua genesi.

Il curatore **Piergiorgio Dragone**, grande conoscitore dell'artista afferma:

Si potrà così rivedere la grande tela, ammirarne i colori intensi e insieme assai delicati, le pennellate materiche e di grande effetto, il vasto respiro della sua composizione basata su una rigorosa articolazione degli elementi nello spazio e, allo stesso tempo, contemplare una straordinaria "pagina" pittorica di quieta natura, intrisa di luce e piena di un tale panico sentimento del paesaggio



Nove anni dopo nel 1873 Fontanesi dipinge per la Mostra Universale di Vienna un'altra opera-capolavoro *Aprile* (Gam Torino), lo stesso titolo per un dipinto diverso da quella del '64: pastoso, cupo, quasi monocromatico, in cui l'animo del pittore, malinconico e idealista, si trasferisce sulla tela.

Ammirato dai Macchiaioli e invidiato dagli artisti frequentatori del Caffè Michelangelo di Firenze, accolto con successo nell'ambiente parigino, ma sempre alla ricerca di fortuna, Fontanesi si concentrò sul paesaggio durante tutta la sua attività. La costruzione dello spazio mediante la luce, ha reso i suoi dipinti dei frammenti di verità lontani dall'accademismo, per questo portavoce di una rivoluzione discreta. La poesia, l'intimo raccoglimento che emanano le sue opere sono una morbida e personale visione sul mondo, di un artista che ha lasciato un segno indelebile e che ancora può essere scoperto.

Informazioni

L'Aprile di Fontanesi. La rivoluzione del paesaggio
Milano, Gallerie Maspes (Via Manzoni 45)

26 febbraio – 16 aprile 2016

Orari: aperto da martedì a sabato dalle 10.00 alle 13.00; e dalle 15.00 alle 19.00.

Ingresso libero



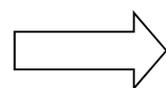
L'Aprile di Fontanesi in mostra a Milano dal 26 febbraio

Dal 26 febbraio al 16 aprile 2016, le *Gallerie Maspes* di Milano di via Manzoni 45 propongono un'esposizione dedicata a una delle opere fondamentali nell'evoluzione di Antonio **Fontanesi** (1818-1882) e nella storia della [pittura europea di paesaggio](#) del XIX secolo: *Aprile. Sulle rive del lago del Bourget, in Savoia* (1864). **Fontanesi**, formato alla tradizionale scuola reggiana del Minghetti, infatti si convertì fin da subiti ai dipinti del paesaggio, influenzata dagli eventi politici nei quali fu coinvolto e che lo costrinsero in esilio a Torino, Lugano, Ginevra, e a frequenti puntate in Francia ove ebbe modo di assimilare il grande fermento che gravitava intorno all'arte.



Fontanesi A. – Aprile (Rive del lago di Bourget), olio su tela 102 x 153 cm – (particolare)

Il dipinto ritorna protagonista di un appuntamento milanese, dopo l'esordio alla Promotrice di Torino nel 1864 in una *mostra dossier*, ideata da Francesco Luigi Maspes e curata da Piergiorgio Dragone, massimo esperto dell'artista reggiano, per documentare la genesi creativa di uno dei rari capolavori di Antonio **Fontanesi**.



«Si potrà così rivedere la grande tela, ammirarne i colori intensi e insieme assai delicati, le pennellate materiche e di grande effetto, il vasto respiro della sua composizione basata su una rigorosa articolazione degli elementi nello spazio e, allo stesso tempo, contemplare una straordinaria "pagina" pittorica di quieta natura, intrisa di luce e piena di un tale panico sentimento del paesaggio, che pare tradurre persino una vivida percezione sensoriale del calore del sole e della vibrazione dell'aria, che vediamo nelle nubi che scorrono lievi nel grande cielo, gonfiare la vela sul lago, mentre sembra far impercettibilmente muovere le fronde degli alberi ma pure i cespugli, i fili d'erba dell'ampio prato in primo piano; forse anche la lanugine delle pecore accarezzate dalla luce solare» - Piergiorgio Dragone

Il cuore della mostra raccoglie i risultati degli studi di indagini diagnostiche condotte da Thierry Radelet sul dipinto, rese possibili dalla collaborazione con la *Galleria d'Arte Moderna Ricci Oddi di Piacenza*, che per l'occasione ha messo a disposizione importanti taccuini di disegni inediti, recentemente donati al museo.

INFORMAZIONI UTILI:

L'Aprile di Fontanesi. La rivoluzione del paesaggio.

26 febbraio - 16 aprile 2016

Inaugurazione: giovedì 25 febbraio 2016

Orari: da martedì a sabato 10.00-13.00; 15.00-19.00

Ingresso libero

[Gallerie Maspes](#)

Via Manzoni 45

Milano

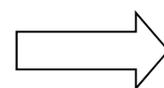
| L'Aprile di Antonio Fontanesi. La rivoluzione del paesaggio



Le **Gallerie Maspes** di **Milano** ospitano, dal 26 febbraio al 16 aprile 2016, una mostra dedicata a una delle opere fondamentali nell'evoluzione di **Antonio Fontanesi** (1818-1882) e nella storia della **pittura europea** di **paesaggio** del XIX secolo: *Aprile. Sulle rive del lago del Bourget, in Savoia* (1864).

L'esposizione, ideata da **Francesco Luigi Maspes** e curata da **Piergiorgio Dragone**, documenta la genesi di uno dei rari capolavori di **Antonio Fontanesi** ancora in collezione privata.

«Si potrà così rivedere – afferma il **curatore** – la grande tela, ammirarne i colori intensi e insieme assai delicati, le pennellate materiche e di grande effetto, il vasto respiro della sua composizione basata su una rigorosa articolazione degli elementi nello spazio e, allo stesso tempo, contemplare una straordinaria “pagina” pittorica di quieta natura, intrisa di luce e piena di un tale panico sentimento del paesaggio, che pare tradurre persino una vivida percezione sensoriale del calore del sole e della vibrazione dell'aria, che vediamo nelle nubi che scorrono lievi nel grande cielo, gonfiare la vela sul lago, mentre sembra far impercettibilmente muovere le fronde degli alberi ma pure i cespugli, i fili d'erba dell'ampio prato in primo piano; forse anche la lanugine delle pecore accarezzate dalla luce solare».



Il **dipinto** è stato sottoposto, dapprima, a un complesso lavoro di **indagini diagnostiche** condotte da **Thierry Radelet**, autore in passato di quelle sul *Quarto Stato* di Pellizza da Volpedo e, in seguito, a un attento **restauro** eseguito da **Enrica Boschetti**. In mostra i risultati di questi studi che consentono di approfondire la storia dell'opera.

L'evento, è reso possibile anche grazie alla collaborazione della **Galleria d'Arte Moderna Ricci Oddi di Piacenza**, che per l'occasione mette a disposizione due importanti **taccuini di disegni inediti**, recentemente donati al museo, e la **tela di Fontanesi** *Il lago di Lemano* che, insieme al dipinto di collezione privata, *Campagna nel Delfinato* (1863), accompagnano il rilevante apparato scientifico della mostra.

L'Aprile di Antonio Fontanesi e la rivoluzione del paesaggio. La lezione di un romantico in mostra a Milano.



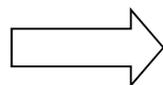
Le Gallerie Maspes di Milano (via Manzoni 45) ospitano un'esposizione dedicata a una delle opere fondamentali nell'evoluzione di Antonio Fontanesi (1818-1882) e nella storia della pittura europea di paesaggio del XIX secolo: "Aprile.

Sulle rive del lago del Bourget, in Savoia" (1864).

La mostra dossier, ideata da Francesco Luigi Maspes e curata da Piergiorgio Dragone, massimo esperto dell'artista reggiano e autore dei quattro volumi dedicati alla pittura piemontese dell'Ottocento, documenta la genesi di uno dei rari capolavori di Fontanesi ancora in collezione privata. **Il dipinto ritorna protagonista di un appuntamento milanese, dopo l'esordio alla Promotrice di Torino nel 1864 e all'antologica Fontanesi, Ragusa e l'arte giapponese nel primo periodo Meiji del 1977-1978 a Tokyo e Kyoto, curata da Angelo Dragone.** "Si potrà così rivedere -



afferma il curatore - la grande tela, ammirarne i colori intensi e insieme assai delicati, le pennellate materiche e di grande effetto, il vasto respiro della sua composizione basata su una rigorosa articolazione degli elementi nello spazio e, allo stesso tempo, contemplare una straordinaria "pagina" pittorica di quieta natura, intrisa di luce e piena di un tale panico sentimento del paesaggio, che pare tradurre persino una vivida percezione sensoriale del calore del sole e della vibrazione dell'aria, che vediamo nelle nubi che scorrono lievi nel grande cielo, gonfiare la vela sul lago, mentre sembra



far impercettibilmente muovere le fronde degli alberi ma pure i cespugli, i fili d'erba dell'ampio prato in primo piano; forse anche la lanugine delle pecore accarezzate dalla luce solare". **Questo dipinto fa vivere la granitura luminosa dell'Aprile, che pare così tattile e trasparente, da far sì che l'artista raggiunga il più alto grado di poesia, svelandone la sua inquieta sensibilità e un gusto romantico.**

Il dipinto è stato sottoposto, dapprima, a un complesso lavoro di indagini diagnostiche condotte da Thierry Radelet, autore in passato di quelle sul Quarto Stato di Pellizza da Volpedo e, in seguito, a un attento restauro eseguito da Enrica Boschetti. In mostra i risultati di questi studi che consentono di approfondire la storia dell'opera. **Dipinse quasi**



esclusivamente paesaggi, nei quali il meditato gioco dei rapporti di luce e d'ombra e il segno nervoso e tormentato, lo portarono a realizzare opere fondate su schemi compositivi sottilmente concettuali; la materia del colore si manifesta con

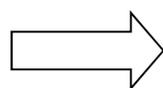
una ricchezza e una libertà che, se pur felicemente connessa con la grande esperienza europea, mantiene un accento inconfondibilmente personale e sa esprimere un intenso sentimento di "infinito" e di profonda poesia. L'evento è stato reso possibile anche grazie alla collaborazione della Galleria d'Arte Moderna Ricci Oddi di Piacenza, che per l'occasione ha messo a disposizione due importanti taccuini di disegni inediti, recentemente donati al museo, e la tela di Fontanesi "Il lago di Lemano" che, insieme al dipinto di collezione privata, "Campagna nel Delfinato" (1863), accompagnano il rilevante apparato scientifico della mostra.

Antonio Fontanesi (Reggio Emilia, 23 febbraio 1818 – Torino, 17 aprile 1882) fu il più sensibile dei pittori romantici italiani e uno dei più intimamente partecipi al movimento europeo. Formatosi alla scuola di P. Minghetti, esordì dipingendo paesaggi e vedute. Combatté con Garibaldi (1848-1849), e si rifugiò poi a Lugano e a Ginevra, dove rimase fino al 1865 entrando in contatto con A. Calame e C.-F. Daubigny. Fu a Parigi (1855 e 1861), dove conobbe Corot e Troyon; con loro ed altri amici artisti ebbe regolari soggiorni nel Delfinato, ove strinse amicizia con A.



Ravier. Il 1861, l'anno dell'Unità dell'Italia, fu un anno felice per Fontanesi: a Parigi le opere che espose a maggio al Salon (Il Guado, del 1861, e il prato, che inviò poi a Milano per una mostra a dicembre)

furono molto apprezzate da Corot e Troyon; mentre i suoi dipinti esposti a



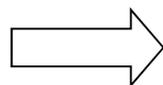
Firenze vennero ammirati dai macchiaioli ed acquistati uno dal re Vittorio Emanuele II ("Dopo la pioggia", ora alla Galleria d'Arte Moderna di Firenze) e l'altro ("La Quiete" dal Ministero della Pubblica Istruzione che lo destinò alla Civica Galleria d'Arte Moderna di Torino). Visse a Londra (1865-1866), dove poté ammirare soprattutto Turner e Constable. Rientrato in Italia, abitò a Firenze, dove ebbe modo di incontrare nuovamente Banti, D'Ancona, Tivoli, Cabianca, Signorini e Fattori, ovvero gli artisti che si trovavano al Caffè Michelangelo; tra questi soprattutto Signorini che ostacolò i suoi tentativi di avere una cattedra all'Accademia fiorentina. Nel 1868 fu chiamato a insegnare "figura" a Lucca, e nominato direttore della locale Accademia, per l'intervento del barone Ricasoli. **Nel 1869 ebbe infine la cattedra di paesaggio all'Accademia Albertina di Torino**, grazie all'appoggio di Ferdinando Arborio Gattinara marchese di Breme e duca di Sartirana che da decenni dimostrava attenzione ed apprezzamento per il suo lavoro di artista. Amareggiato però per le ostilità qui incontrate da parte degli accademici tradizionalisti, nel 1876 accettò di recarsi per tre anni a insegnare nell'Accademia Imperiale di Belle Arti di Tokyo appena istituita, dove lasciò un segno duraturo. Rientrò in Italia prima del previsto, (alla fine del 1878), a causa di una seria malattia contratta in Giappone. Riprese il suo posto di insegnante a Torino, circondato dall'affetto degli allievi e dalla profonda stima di una ristretta cerchia di colleghi e di importanti protagonisti della cultura subalpina più moderna ed internazionalmente aggiornata di quel tempo.

Mostre Aprile 2016



Iniziamo la carrellata delle nostre proposte da **Aosta** con la mostra *Sandro Chia. I guerrieri di Xi'an*. La rassegna documenta un particolare momento della ricerca espressiva di uno dei più significativi protagonisti dell'arte contemporanea, Sandro Chia (Firenze 1946), apparso sulla scena internazionale alla Biennale di Venezia del 1980 con il gruppo dei cinque artisti della Transavanguardia. L'attuale rassegna è incentrata sugli antichi mitici Guerrieri di Xi'an, messi a guardia del mausoleo dell'Imperatore Qin Shi Huang, vissuto tra il 259 e il 210 a.C. Scoperti a partire dal 1974, questi Guerrieri, considerati oggi l'ottava meraviglia del mondo, erano in origine dipinti con colori vivaci. Il Museo di Xi'an ha realizzato delle copie perfette dagli originali, nello stesso materiale e senza colore. Con gesto artistico Chia rinnova lo spirito senza tempo di queste figure, creando una piccola armata di sculture policrome, straordinario risultato dell'incontro di un importante artista internazionale e dei protagonisti di una delle più grandi scoperte archeologiche di tutti i tempi. Sandro Chia, infatti, ha dipinto alcuni guerrieri con i suoi motivi formali, appropriandosene idealmente e facendole diventare sue "opere fatte ad arte". Al Centro Saint-Bénin sono esposti nove grandi Guerrieri, un Cavallo e sette piccole Teste, sulle quali Chia ha depresso il suo gesto pittorico, secondo un'operazione "picassiana" di appropriazione. L'artista fiorentino è stato infatti definito "nomade e disinibito" per la capacità di alimentare il suo mondo creativo attingendo a fonti diverse e pervenendo ad una personale cifra formale. Dieci tecniche miste dedicate all'esercito di terracotta, un gruppo di grandi monotipi e una selezione di opere grafiche completano l'esposizione.

Presso il **Castello di Miradolo (To)**, sede della Fondazione Cosso è stata allestita la mostra *Caravaggio e il suo tempo*, con ben 43 opere, alcune delle quali inedite e mai esposte in Italia, che documentano il tempo di Caravaggio. Il percorso vede nella *Maddalena penitente* della Galleria Doria Pamphilj di Roma, dipinta da Caravaggio intorno al 1597, l'assoluto capolavoro del maestro lombardo che costituisce il cuore nevralgico della mostra. Quest'opera, così come tutte quelle dipinte dal Merisi, genera una grande febbre che attraversa le menti e i corpi di tutti i pittori moderni tra la fine del Cinquecento, quando ancora il maestro lombardo è fuggiasco da Roma e cerca protezione tra Napoli, la Sicilia e Malta, e gli anni trenta del Seicento. Si potranno dunque vedere capolavori di Artemisia Gentileschi, Battistello Caracciolo, Cecco del Caravaggio, Mario Minniti, Jusepe de Ribera, Gioacchino Assereto, Rutilio Manetti, Matthias Stomer, Giuseppe Vermiglio, Pacecco De Rosa, Biagio Manzoni, Gregorio e Mattia Preti. Questi e tanti altri sono i caravaggeschi che popolano questa mostra, consentendo un racconto del tempo di Caravaggio di assoluta originalità. In particolare ognuno di loro ha un'evidenza così meravigliosamente lenticolare e plastica, perché non vogliono tradire il reale ma fotografarlo. Due gli enigmi di grande interesse che la mostra propone intorno all'esecuzione di opere ritenute non del tutto autografe di Caravaggio: si può vedere la versione del *San Francesco che riceve le stimmate*, proveniente dalla parrocchia di Santa Maria Assunta di Fagagna e custodito dal 1912 presso i Civici Musei di Udine. L'opera ha un antico legame con la città di Pinerolo: all'inizio del Seicento è menzionata nel testamento di Ruggero Tritonio, abate della ricchissima abbazia benedettina di Santa Maria di Pinerolo. Il Tritonio riceve in dono la tela dal banchiere genovese Ottavio Costa che verosimilmente la fa dipingere dall'originale caravaggesco di sua proprietà, oggi ad Hartford. *San Francesco in meditazione* è l'altro suggestivo enigma caravaggesco. Si tratta di una tela mai esposta prima d'ora in Italia e proviene da una collezione privata maltese. È una terza e quasi del tutto inedita versione che si conosce: quella eseguita da Caravaggio per Carpineto Romano e l'altra per la chiesa dei Cappuccini a Roma. Sembra essere stata dipinta in un tempo non molto lontano dalla permanenza di Caravaggio sull'isola maltese e sembrerebbe persino più bella delle altre due. La ricerca che la Fondazione Cosso ha sempre sviluppato nelle sue mostre, ha portato a effettuare indagini diagnostiche su un dipinto che raramente è stato esposto a livello internazionale, *San Giovanni Battista al fonte* di Cecco del Caravaggio, custodito presso la collezione di Pier Luigi Pizzi a Venezia. Il giovane pittore, oltre a vivere con il Merisi a Roma e a fargli da garzone, si presta anche come modello per le sue opere ed è dunque uno dei pochissimi artisti che conoscono la tecnica adoperata da Caravaggio. Gli esami sul quadro hanno così messo in luce che Cecco dipingeva allo stesso modo di Caravaggio, utilizzando una pittura "a risparmio", non delineando le figure col colore ma lasciando emergere la preparazione scura del fondo.



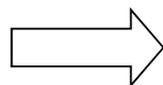
Spostiamoci ora a **Torino**, presso il museo di Palazzo Madama per una mostra dal titolo *Eccentrica figura. Frutti e ortaggi stravaganti e bizzarri nei dipinti di Bartolomeo Bimbi per la famiglia Medici*. Bartolomeo Bimbi (Firenze 1648 - 1730) fu abile pittore, maestro nel raffigurare la natura nelle sue molteplici forme. Lavorò alla corte del Granduca Cosimo III, amante delle piante e dei loro frutti, specchio della magnificenza divina, tanto da seguirne personalmente la coltivazione e la crescita. Appassionato di fruttiferi, fece arrivare nuove specie e varietà da tutto il mondo. E iniziò insieme al botanico di corte, Pier Antonio Micheli, un grande lavoro di catalogazione sistematica organizzato per specie, stagione, provenienza. Insieme a Micheli, Bartolomeo Bimbi documentò in straordinari dipinti la diversità vegetale e culturale che tra la fine del Seicento e l'inizio del Settecento era a disposizione negli immensi terreni della corte medicea, dove si sperimentavano nuovi innesti, essenze e sementi sconosciute, come racconta Baldinucci, il biografo del Bimbi, "...*si come questo luogo era ed è ripieno di tutte le sorti di frutta, di agrumi, d'uve e fiori che finora si sono potute trovare ...*". Non solo, a corte arrivavano gli esemplari più stravaganti e bizzarri, per forma, colore, dimensioni: i protagonisti della mostra. Esemplari che venivano subito documentati su tela dal Bimbi, come racconta ancora il suo biografo: "*non capitò mai frutta forestiera e stravagante che Sua Altezza Reale non la mandasse subito a farne fare il ritratto al Bimbi, per collocarsi poi in detto casino (Villa La Topaia), col dovuto e destinato ordine, al luogo suo*". Il frutto di questo grande lavoro di catalogazione scientifica è un corpus di opere unico nel panorama pittorico italiano, annoverabile tra i vertici della pittura di natura morta dell'epoca, oggi conservato al Museo di Storia Naturale dell'Università degli studi di Firenze e al Museo della natura morta nella Villa Medicea di Poggio a Caiano, da cui provengono i 25 dipinti in mostra.

Arriviamo a **Milano** per proporre due mostre.

La prima presso le Gallerie Maspes dedicata ad Antonio Fontanesi (1818-1882). La mostra documenta la genesi di uno dei rari capolavori di Fontanesi, *L'Aprile*, ancora in collezione privata. Il dipinto ritorna protagonista di un appuntamento milanese, dopo l'esordio alla Promotrice di Torino nel 1864. Si potrà così rivedere la grande tela, ammirarne i colori intensi e insieme assai delicati, le pennellate materiche e di grande effetto, il vasto respiro della sua composizione basata su una rigorosa articolazione degli elementi nello spazio e, allo stesso tempo, contemplare una straordinaria "pagina" pittorica di quieta natura, intrisa di luce e piena di un tale panico sentimento del paesaggio, che pare tradurre persino una vivida percezione sensoriale del calore del sole e della vibrazione dell'aria, che vediamo nelle nubi che scorrono lievi nel grande cielo, gonfiare la vela sul lago, mentre sembra far impercettibilmente muovere le fronde degli alberi ma pure i cespugli, i fili d'erba dell'ampio prato in primo piano; forse anche la lanugine delle pecore accarezzate dalla luce solare. Il dipinto è stato sottoposto, dapprima, a un complesso lavoro di indagini diagnostiche e in seguito, ad un attento restauro.

Da molti anni ormai la piccola chiesa di San Raffaele, grazie al suo rettore, mons. Sguatamatti, offre ai fedeli e amanti del bello una serie di iniziative per avvicinarsi all'arte, in special modo all'arte contemporanea. In questi mesi è possibile avvicinarsi al tema del Giubileo della misericordia grazie ad un'interessante opera d'arte dell'artista Sante Pizzol (1939). Si tratta di una vetrata dalle delicate striature violacee che, illuminata, mostra inaspettatamente il volto del Redentore. Un volto che solo la luce fa apparire, un volto che dai segni della sofferenza si schiarisce verso l'immagine trasfigurata del Risorto. Un'opera che nella sua suggestività indice alla contemplazione e al silenzio.

Poco distante da Milano, a **Monza**, nella stupenda cornice della Villa Reale, troviamo un capolavoro assoluto dell'arte, la Flagellazione di Caravaggio. Un grande dono di arte e spiritualità che grazie allo sforzo di tanti soggetti viene offerto dal Consorzio della Villa Reale a tutti i cittadini. Il dipinto proviene dal Museo di Capodimonte dove è esposto dal 1972. Originariamente era collocato nella chiesa di san Domenico Maggiore a Napoli di proprietà del Fondo Edifici di Culto, ed è un olio su tela di grandi dimensioni. Monza, torna quindi ad offrire l'occasione di conoscere un capolavoro del nostro patrimonio artistico, esponendolo in una cornice bella e suggestiva come la Reggia. Caravaggio, dipinse la *Flagellazione* durante il suo primo soggiorno napoletano che va dalla fine del 1606 ai primi di luglio del 1607. Dopo essere stato condannato per l'omicidio di Ranuccio Tomassoni, il pittore fu costretto alla fuga e scelse Napoli nella speranza che l'ottenimento del Cavalierato del Santo Sepolcro avrebbe costituito una sorta di immunità, consentendogli di rientrare a Roma e di ottenere la grazia per la revoca della condanna. Qui ottenne la commissione del dipinto da Tommaso de Franchis per la cappella di famiglia in San Domenico. Probabilmente l'opera fu conclusa però durante il secondo soggiorno in terra partenopea, tra il 1609 e il 1610. Indagini radiografiche fatte tra il 1983 e il 1999 hanno rivelato, parecchi pentimenti, e l'esistenza di un ritratto d'uomo, poi rimosso, che alcuni studiosi hanno voluto identificare con il committente. La composizione del dipinto è decisamente inedita. Il momento raffigurato da Caravaggio è quello appena precedente la vera e propria flagellazione: tre carcerieri si apprestano a punire Cristo, prima della crocifissione. Una sintesi tra le due iconografie più diffuse all'epoca, il "Cristo alla colonna" e la "Flagellazione", oltretutto il Cristo è rappresentato con già in testa la corona di spine, elemento atemporale tipico della modernità introdotta dal linguaggio del maestro. Come sempre l'uso della luce è l'elemento che maggiormente colpisce e sottolinea la grande drammaticità della rappresentazione. Qui viene utilizzata in maniera teatrale: come provenisse da un occhio di bue esterno alla scena, si concentra sul corpo del figlio di Dio a simboleggiare la luce divina e si propaga solo su chi è meritevole di riceverla. L'uso dei colori è limitato e ridotto ad una gamma di tonalità color terra, mentre la posizione del corpo centrale spinto in avanti a cercare il primo sguardo dell'osservatore è scenica e studiata come reazione al gesto dell'aguzzino, per giustificare un perfetto primo piano. La Flagellazione di Cristo è un'opera sobria ma al contempo monumentale, con una gestualità essenziale ma estremamente efficace, esprime tutta la grandezza e la sconvolgente tensione dell'arte di Caravaggio.

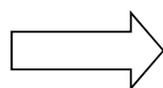


Ci trasferiamo ora a **Genova**, presso il Palazzo Ducale per una mostra dal titolo *Dagli Impressionisti a Picasso. I capolavori del Detroit Institute of Arts*. Tra la nascita dell'Impressionismo e le prime opere cubiste di Picasso trascorrono all'incirca trent'anni, gli anni cruciali nei quali in Europa tutto cambia: l'arte, la storia, la società. E' un'età straordinaria durante la quale si sperimentano nuovi orizzonti espressivi, nuovi stimoli culturali, divenuti poi le basi della nostra stessa modernità. I cinquantadue capolavori provenienti dal Detroit Institute of Arts ed esposti qui per la prima volta in Italia appartengono a quel periodo e ne costituiscono una splendida sintesi. La mostra consente di ripercorrere la storia dell'arte europea a cavallo tra Otto e Novecento, dall'Impressionismo a Van Gogh e Cézanne, dall'École de Paris alle avanguardie storiche, dalle spinte verso l'astrattismo di Kandinsky sino alla eccezionale parabola artistica di Picasso, offrendo una rara occasione per osservare da vicino i grandi maestri che hanno rivoluzionato l'intera cultura mondiale. Allo stesso tempo, la mostra punta l'attenzione sulla sorprendente avventura del collezionismo americano, che va di pari passo con il rapido sviluppo del capitalismo dell'Occidente industrializzato. I grandi imprenditori diedero origine infatti ad una forma di mecenatismo che permise di aprire un nuovo immaginario culturale, alimentato dagli stimoli delle avanguardie europee che proprio in quegli anni venivano raccolte e diffuse dal Detroit Institute of Arts.

Imperdibile la mostra allestita a **Treviso** alla Casa dei Carraresi, *El Greco in Italia. Metamorfosi di un genio*. Si tratta della più importante retrospettiva mai realizzata prima in Italia dedicata a Doménikos Theotokópoulos, nato a Creta nel 1541 quando l'isola era ancora un possedimento della Repubblica di Venezia, e noto al grande pubblico con l'appellativo di El Greco. In particolare impernata sul decennio 1567 - 1576, il periodo che l'artista trascorse in Italia. Il percorso espositivo sarà giocato attraverso importanti quadri prodotti da El Greco in Italia, arricchito con opere dei grandi artisti che hanno influenzato il suo lavoro, tra cui Tiziano, Tintoretto, Jacopo Bassano, Parmigianino, Correggio, Zuccari, e contemporanei di tradizione bizantina, oltre che da ulteriori suggestioni visive di svariata natura (documenti d'archivio, libri, materiali cartografici, incisioni, calchi).

Eccoci ora a **Venezia**, al Museo Correr per la rassegna *Splendori del Rinascimento a Venezia. Andrea Schiavone tra Parmigianino, Tintoretto e Tiziano*. Nello straordinario scenario della pittura rinascimentale veneziana, in quel concerto polifonico che vedeva eccezionali personalità primeggiare in laguna, e da qui in Europa, la figura e il "suono" di Andrea Meldola detto Schiavone (Zara, 1510 c. - Venezia, 1563) s'imposero fin da subito come novità dirompenti, scardinanti e in certo modo enigmatiche. Un linguaggio pittorico il suo assolutamente nuovo e spregiudicato, tanto che Schiavone, già pochi anni dopo l'arrivo a Venezia (avvenuto forse intorno al 1535), spaccò l'opinione pubblica e divise la critica: chi come l'Aretino lo stimava e gli era amico, chi come il Pino non nascondeva il suo disprezzo. Si tratta della prima grande monografica dedicata all'artista dalmata, con ben 80 opere, e la prima reale occasione per il pubblico di scoprire il ruolo centrale che Schiavone ebbe nella pittura del secolo d'oro della Serenissima. A ritardare il pieno riconoscimento di Schiavone, inventore di uno stile sintetico nuovo, di tocco e a tratti quasi 'informale', hanno contribuito sicuramente le nebbie che ancora avvolgono la sua biografia: in particolare la formazione tra la nativa Zara (in Croazia), l'Italia Centrale (Bologna? Firenze? Roma?) e la meta finale, Venezia. Eppure, le sue opere raggiungono vertici di straordinario livello; i suoi dipinti, disegni e incisioni impreziosiscono le dimore dei maggiori patrizi veneziani e finiscono poi nelle grandi collezioni reali europee; i suoi servizi vengono richiesti per la decorazione di numerose Chiese e tante repliche antiche di sue ideazioni attestano la fortuna delle sue invenzioni. Certamente l'influenza di Schiavone su Jacopo Robusti e gli indizi di una loro frequentazione non episodica sono ormai accertati (non per nulla in passato furono parecchie le confusioni attributive tra i due), così com'è condiviso dalla critica che il pittore dalmata sia stato il principale diffusore del Parmigianino in area Veneta.

Tra tante mostre "serie" ecco una rassegna giocosa, a cui portare i nostri ragazzi. A **Carpi** (Mo) troviamo la mostra *Il dado è tratto!*, che racconta la storia e l'evoluzione dei giochi di società. Decine gli esemplari esposti, passando da edizioni anche rare di grandi classici - dall'intramontabile Monopoli a Risiko - fino alle più recenti innovazioni del settore, con un focus dedicato ai titoli che hanno vinto lo Spiel des Jahres, l'Oscar del gioco da tavolo assegnato dal 1979 ogni anno in Germania, il riconoscimento più ambito su scala internazionale. Sono cinque le sezioni che compongono l'esposizione. La prima riassume la timeline del gioco da tavolo, raccontandone l'evoluzione dal punto di vista ludico ma anche imprenditoriale: ampio risalto viene dato infatti all'epopea delle aziende che, nel corso degli anni, hanno dominato il mercato italiano ed estero, facendo dell'industria del giocattolo un fattore economico assolutamente rilevante. La seconda sezione presenta gli esemplari originali di alcuni tra i più famosi giochi da tavolo di sempre, attingendo alle collezioni della storica ludoteca di Carpi e grazie al prestito di collezionisti e amatori. Ad essere esposte sono, insieme a gadget a memorabilia, edizioni di giochi entrati di diritto nella storia del costume (come l'originale di Monopoli, risalente agli Anni Trenta del Novecento), Heroquest (1989), Il labirinto magico (1986), Tikal (1999), Kaleidos (1995), di cui in mostra si trovano grandi pannelli che sottolineano il valore anche iconografico del gioco; ma anche esemplari più recenti come Star Wars: X-Wing, ispirato alla saga di Guerre Stellari e allestito su una superficie di diversi metri quadrati, costellata delle riproduzioni di

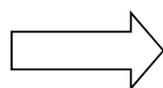


astronavi e delle action figures che sono parte integrante del gioco. In questo spazio anche alcuni dei giochi che hanno appunto ottenuto, negli ultimi anni, lo Spiel des Jahres. Tra i più famosi Coloni di Catan (1995), Carcassone (2001), Keltis (2008) e i modelli di tre giochi italiani premiati grazie al Concorso Gioco dell'anno istituito da Lucca Comics and Games dal 2013: Augustus (2013), Il piccolo principe (2014) e Colt Express (2015). La terza sezione propone di passare dalla contemplazione... all'azione: sono diversi gli esemplari di giochi, da quelli tradizionali a quelli sperimentali, che il pubblico può provare a usare liberamente; prima di cimentarsi, nella quarta sezione della mostra, con la loro versione digitale. È a disposizione dei visitatori, infatti, una serie di tablet che permette di misurare differenze e analogie tra i modelli originali dei diversi giochi e quelli in formato 2.0. Una quinta sezione prevede l'esposizione di giochi in formato maxi che esaltano la bellezza grafica dei giochi stessi e permettono di essere usati da gruppi più numerosi: tra questi Quarto, Pylos, Kaleidos e per i più piccoli Bakit Kids, Pomela e Il frutteto.

Firenze propone sempre rassegne di grande interesse, come questa dedicata alla riscoperta di un pittore rinascimentale poco noto, *Carlo Portelli. Pittore eccentrico tra Rosso Fiorentino e Vasari*. La Galleria dell'Accademia conserva una monumentale pala con *l'Immacolata Concezione* di Carlo Portelli, datata 1566 e già in Ognissanti, che può, a giusto titolo, essere considerata il suo capolavoro. Il suo autore, per quanto titolare di importanti commissioni e fra gli artisti attivi per le maggiori imprese medicee, non ha goduto sin qui di una grande fortuna critica. Intorno a questa tavola visionaria, che scandalizzò Raffaello Borghini (1584) per l'esibizione sfacciata e irriverente delle nudità di Eva in primo piano, è quindi opportuno raccogliere in una mostra tutti i dipinti che si possono ascrivere attendibilmente al Portelli e, con nuove ricerche, chiarire nel catalogo, una volta per tutte, il suo ruolo nella pittura fiorentina dell'età vasariana. Giunto a Firenze dalla natia Loro Ciuffenna in epoca imprecisata, si sarebbe formato, secondo il Vasari, nella affollata e sperimentata bottega di Ridolfo del Ghirlandaio e nel 1538 si era già iscritto alla Compagnia di San Luca o dei Pittori. Due anni più tardi collaborava già col Salviati all'apparato per le nozze di Cosimo I con Eleonora di Toledo. La pala con la *Trinità* di Santa Felicità, da datarsi prima del 1543, lo rivela un artista che, rifacendosi ai grandi modelli, sa già orchestrare una composizione, scalando in profondità le figure nello spazio illusorio di un dipinto. Iscritto nel 1563 alla appena fondata Accademia del Disegno, lo sarebbe rimasto fino alla morte, nel 1574. Dopo aver lavorato all'apparato del 1565 per le nozze di Francesco de' Medici e di Giovanna d'Austria, con pitture a Borgonissani e all'arco al Canto della Paglia, avrebbe chiuso la sua carriera con la collaborazione all'impresa dello Studiolo del Principe in Palazzo Vecchio, dipingendo, ormai vecchio e superato dai giovani emergenti, il Nettuno e Anfritrite così diverso dalle sue opere più tipiche. La mostra presenta circa cinquanta opere fra dipinti, disegni e documenti.

Siamo in clima pasquale, ecco una mostra che ci può aiutare a vivere questi giorni. A **Roma** *Via Crucis. La Passione di Cristo* realizzata da Fernando Botero tra il 2010 e il 2011. Nella serie, composta da 27 olii e 34 opere su carta, esposta in numerosi Paesi tra l'America e l'Europa, emerge la tematica presente in Botero sin dalla sua infanzia e gioventù, in Colombia, immersa nell'abbondanza d'immagini religiose, tanto nell'ambito pubblico che privato. Il suo lavoro è un'interpretazione sempre amplificativa, mai semplicemente imitativa, di alcuni dei protagonisti dell'arte occidentale tra i quali, solo per citarne alcuni, Paolo Uccello, Peter Paul Rubens, Diego Velázquez, Paul Cézanne e Pablo Picasso. Botero ha costruito sempre mondi sensuali, popolati da esseri colmi di un piacere immenso e felice, attraverso quell'abbondanza tranquilla euntuosa delle forme che trova la sua maturità verso la fine degli anni '70. C'è qui un crocevia nel quale i ricordi della sua città, le dolci sembianze, le idee e le forme che sembrano così stabili, vengono attraversate da quello sconvolgimento in cui dolore e tragedia si plasmano, impiegando il linguaggio figurativo che caratterizza l'artista colombiano senza abbandonare il suo particolare sguardo.

Le ultime tappe delle nostre proposte ci portano a **Bari** per la mostra *Da Terra di Bari a Città Metropolitana. Immagini del territorio 1860-1960*. Scopo della mostra è quello di riflettere su questa ampia zona della Puglia che, a cominciare dall'antica Peucetia, ha avuto una sua connotazione identitaria molto precisa e riconoscibile, attraverso la riconsiderazione di un patrimonio che è, sì, artistico, ma che può essere utilizzato anche da punti di vista diversi. La scelta di limitarsi alle sole raccolte della Pinacoteca Metropolitana è determinata da vari fattori, il più importante dei quali va individuato nella pesante contrazione finanziaria subita da Province e Città Metropolitane, ma certamente non è l'unico, dato che è facile intuire come proprio il museo barese, al centro di un territorio che fu già Provincia, possieda un alto numero di opere che documentano il suo territorio dal massimo della sua estensione (metà dell'Ottocento circa) all'attuale riduzione a 41 Comuni. Molte di queste opere, e in particolare la ricca collezione di dipinti di colui che è stato uno dei maggiori paesaggisti e vedutisti pugliesi del primo Novecento, Damaso Bianchi, sono conservate nei depositi della Pinacoteca: motivo in più per portarle alla conoscenza del grande pubblico in un percorso guidato che ne consenta il migliore apprezzamento. Non mancano però dipinti di artisti più noti, come Giuseppe De Nittis e Francesco Netti, o di altri che meriterebbero una maggiore considerazione, come Raffaele Armenise, Enrico Castellaneta, Francesco Romano, Francesco Colella, Francesco Speranza, Roberto De Robertis, Vito Stifano, e tanti altri. Il percorso sarà ovviamente culturale, e si articolerà in una serie di tematiche ciascuna delle quali approfondirà un diverso punto di vista sul territorio.



Da ultimo una mostra a **Cagliari**, *Eurasia. Fino alle soglie della Storia. Capolavori dal Museo dell'Ermitage e dai Musei della Sardegna*. La mostra porta a Cagliari 377 eccezionali pezzi delle collezioni del Museo Ermitage che, affiancate a più di 100 reperti provenienti dai musei sardi e ai significativi prestiti italiani, raccontano il progresso delle civiltà antiche, i flussi culturali tra l'Asia e l'Europa, dal Neolitico fino al I millennio a.C. L'esposizione è divisa in quattro sezioni tematiche. La prima sezione TUTTIGIORNI mostra gli strumenti del vivere, il nuovo quotidiano se inteso come risultato della grande rivoluzione tecnica che dal Neolitico all'età dei metalli si afferma progressivamente con la diffusione di materie e strumenti, cambiando notevolmente l'economia globale e ogni ora della giornata degli uomini. La seconda sezione, RIVOLUZIONE METALLI, è dedicata all'inarrestabile processo di trasformazione che, a Oriente come a Occidente, avvia un radicale cambiamento culturale, economico, sociale e politico determinando, tra le conseguenze più immediate, l'aumento della richiesta di beni di prestigio, il fiorire dell'artigianato, la riproduzione seriale degli oggetti, il superamento della fase di scambio e l'approdo al commercio. POTERE VANITAS è il titolo della terza sezione. Forme e colori del lusso e del potere sono il risultato delle grandi trasformazioni dei sistemi di produzione e dell'incremento della ricchezza. L'ultima sezione, BOVEMACHINA, ci parla del rapporto tra uomo e animale, compagno nella vita stanziale, risorsa sicura di alimenti e fornitore di materie prime. Cervo, toro, cavallo, di questi animali si evidenzia il valore simbolico, forza vitale e principio generatore.

Sandro Chia. I guerrieri di Xi'an
Aosta - Centro Saint-Bénin
5 dicembre 2015 - 8 maggio 2016
Orari: tutti i giorni 10.00-13.00/14.00-18.00, chiuso lunedì
Biglietti: 8€ intero, 5€ ridotto
Informazioni: www.regione.vda.it

Caravaggio e il suo tempo
San Secondo di Pinerolo (To) - Castello di Miradolo
21 novembre 2015 - 10 aprile 2016
Orari: giovedì e venerdì 14.00-18.00; lunedì, sabato e domenica 10.00-18.30, chiuso martedì e mercoledì
Biglietti: 10€ intero, 8€ ridotto
Informazioni: www.fondazioneecosso.it

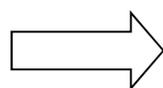
Eccentrica figura. Frutti e ortaggi stravaganti e bizzarri nei dipinti di Bartolomeo Bimbi per la famiglia Medici
Torino - Palazzo Madama (Sala Quattro Stagioni)
29 gennaio 2016 - 11 aprile 2016
Orari: lunedì 10.00-18.00; mercoledì-venerdì 10.00-18.00; sabato 11.00-19.00; domenica 10.00-19.00 Biglietti: 10€ intero, 8€ ridotto
Informazioni: www.palazzomadamatorino.it

L'Aprile di Fontanesi. La rivoluzione del paesaggio
Milano - Gallerie Maspes (Via Manzoni 45)
26 febbraio 2016 - 16 aprile 2016
Orari: martedì - sabato 10.00-13.00/15.00-19.00, chiuso lunedì
Ingresso libero
Informazioni: www.galleriemaspes.com

Ecce Homo di Sante Pizzol
Milano - Chiesa di San Raffaele
13 febbraio 2016 - 18 aprile 2016
Orari: lunedì - venerdì 9.00-18.30; sabato 16.00-18.30
Ingresso libero

La *Flagellazione* di Caravaggio
Monza - Villa Reale
16 marzo 2016 - 17 aprile 2016
Orari: martedì - domenica 10.00-19.00, venerdì 10.00-22.00 (lunedì 28.03.2016 aperto 10.00-19.00)
Ingresso libero

Dagli Impressionisti a Picasso. I capolavori del Detroit Institute of Arts
Genova - Palazzo Ducale
25 settembre 2015 - 10 aprile 2016
Orari: lunedì 15.00 - 19.00; martedì - giovedì 9.00 - 19.30; venerdì e sabato 9.30 - 21.00, domenica 9.30 - 19.30
Biglietti: 13€ intero, 11€ ridotto
Informazioni: www.palazzoducale.genova.it



El Greco in Italia. Metamorfosi di un genio

Treviso - Casa dei Carraresi

24 ottobre 2015 - 10 aprile 2016

Orari: martedì - venerdì 9.00-19.00; sabato e domenica 9.00-20.00, chiuso lunedì

Biglietti: 12€ intero, 10€ ridotto

Informazioni: www.elgrecotreviso.it

Splendori del Rinascimento a Venezia. Andrea Schiavone tra Parmigianino, Tintoretto e Tiziano

Venezia - Museo Correr

28 novembre 2015 - 10 aprile 2016

Orari: tutti i giorni 10.00-17.00

Biglietti: 19€ intero, 12€ ridotto

Informazioni: www.correr.visitmuve.it

Il dado è tratto!

Carpi (Mo) - Palazzo dei Pio

13 febbraio 2016 - 10 aprile 2016

Orari: sabato e domenica 10.00-13.00/15.00-19.00

Ingresso libero

Informazioni: www.castellodeiragazzi.it

Carlo Portelli. Pittore eccentrico tra Rosso Fiorentino e Vasari

Firenze - Gallerie dell'Accademia

22 dicembre 2015 - 30 aprile 2016

Orari: martedì - domenica 8.15-18.50, chiuso lunedì

Biglietti: 12,50€ intero, 6,25€ ridotto

Informazioni: www.unannoadarte.it

Via Crucis. La Passione di Cristo

Roma - Palazzo delle Esposizioni

13 febbraio 2016 - 1 maggio 2016

Orari: domenica, martedì, mercoledì e giovedì 10.00-20.00; venerdì e sabato 10.00-22.30, chiuso lunedì

Biglietti: 10€ intero, 8€ ridotto

Informazioni: www.palazzoesposizione.it

Da Terra di Bari a Città Metropolitana. Immagini del territorio 1860-1960

Bari - Pinacoteca Corrado Giaquinto

12 dicembre 2015 - 30 aprile 2016

Orari: martedì - sabato 9.00-19.00; domenica 9.00-13.00

Biglietti: 2,58€ intero, 0,52€ ridotto

Informazioni: www.pinacotecabari.it

Eurasia. Fino alle soglie della Storia. Capolavori dal Museo dell'Ermitage e dai Musei della Sardegna

Cagliari - Palazzo di Città

22 dicembre 2015 - 10 aprile 2016

Orari: martedì - domenica 10.00 - 18.00, chiuso lunedì

Biglietti: 4€ intero, 2,50€ ridotto

Informazioni: www.museicivicicagliari.it

Milano: “Aprile”, genesi del capolavoro di Antonio Fontanesi

Dal 26 febbraio al 16 aprile, le Gallerie Maspes di Milano ospitano un'esposizione dedicata a una delle opere fondamentali nell'evoluzione di Antonio Fontanesi (1818-1882) e nella storia della pittura europea di paesaggio del XIX secolo: *Aprile. Sulle rive del lago del Bourget, in Savoia* (1864). La mostra dossier, ideata da Francesco Luigi Maspes e curata da Piergiorgio Dragone, documenta la genesi di uno dei rari capolavori di Fontanesi ancora in collezione privata. Il dipinto è stato sottoposto, dapprima, a un complesso lavoro di indagini diagnostiche condotte da Thierry Radelet e, in seguito, a un attento restauro eseguito da Enrica Boschetti. L'evento è stato reso possibile anche grazie alla collaborazione della Galleria d'Arte Moderna Ricci Oddi di Piacenza, che per l'occasione ha messo a disposizione due taccuini di disegni inediti, recentemente donati al museo, e la tela di Fontanesi *Il lago di Lemano* che, insieme al dipinto di collezione privata, *Campagna nel Delfinato* (1863), accompagnano l'apparato scientifico della mostra.

Milano - dal 25 febbraio al 16 aprile 2016

L'Aprile di Fontanesi. La rivoluzione del paesaggio



Antonio Fontanesi, Aprile (Rive del lago di Bourget), olio su tela 102 x 153 cm
[\[Vedi la foto originale\]](#)

GALLERIE MASPEs

[vai alla scheda di questa sede](#)

[Exibart.alert](#) - tieni d'occhio questa sede

Via Alessandro Manzoni 45 (20121)

+39 02 863885

info@galleriemaspes.com

www.galleriemaspes.com

[individua sulla mappa Exisat](#)

[individua sullo stradario MapQuest](#)

[Stampa questa scheda](#)

[Eventi in corso nei dintorni](#)

Le Gallerie Maspes ospitano un'esposizione dedicata a una delle opere fondamentali nell'evoluzione di Antonio Fontanesi (1818-1882) e nella storia della pittura europea di paesaggio del XIX secolo: Aprile. Sulle rive del lago del Bourget, in Savoia (1864). La mostra dossier, ideata da Francesco Luigi Maspes e curata da Piergiorgio Dragone, massimo esperto dell'artista reggiano e autore dei quattro volumi dedicati alla pittura piemontese dell'Ottocento, documenterà la genesi di uno dei rari capolavori di Fontanesi ancora in collezione privata. Il dipinto ritorna protagonista di un appuntamento milanese, dopo l'esordio alla Promotrice di Torino nel 1864 e all'antologica Fontanesi, Ragusa e l'arte giapponese nel primo periodo Meiji del 1977-1978 a Tokyo e Kyoto, curata da Angelo Dragone

orario: da martedì a sabato 10.00-13.00; 15.00-19.00

(possono variare, verificare sempre via telefono)

biglietti: free admittance

vernissage: 25 febbraio 2016, ore 18

catalogo: in galleria, Gallerie Maspes edizioni

ufficio stampa: CLP

curatori: Piergiorgio Dragone

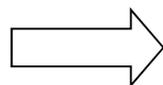
autori: Antonio Fontanesi

genere: documentaria, personale, arte moderna

Dal 26 febbraio al 16 aprile 2016, le Gallerie Maspes di Milano (via Manzoni 45) ospitano un'esposizione dedicata a una delle opere fondamentali nell'evoluzione di Antonio Fontanesi (1818-1882) e nella storia della pittura europea di paesaggio del XIX secolo: Aprile. Sulle rive del lago del Bourget, in Savoia (1864).

La mostra dossier, ideata da Francesco Luigi Maspes e curata da Piergiorgio Dragone, massimo esperto dell'artista reggiano e autore dei quattro volumi dedicati alla pittura piemontese dell'Ottocento, documenterà la genesi di uno dei rari capolavori di Fontanesi ancora in collezione privata.

Il dipinto ritorna protagonista di un appuntamento milanese, dopo l'esordio alla Promotrice di Torino nel 1864 e all'antologica Fontanesi, Ragusa e l'arte giapponese nel primo periodo Meiji del 1977-1978 a Tokyo e Kyoto, curata da Angelo Dragone.



«Si potrà così rivedere – afferma il curatore – la grande tela, ammirarne i colori intensi e insieme assai delicati, le pennellate materiche e di grande effetto, il vasto respiro della sua composizione basata su una rigorosa articolazione degli elementi nello spazio e, allo stesso tempo, contemplare una straordinaria “pagina” pittorica di quieta natura, intrisa di luce e piena di un tale panico sentimento del paesaggio, che pare tradurre persino una vivida percezione sensoriale del calore del sole e della vibrazione dell’aria, che vediamo nelle nubi che scorrono lievi nel grande cielo, gonfiare la vela sul lago, mentre sembra far impercettibilmente muovere le fronde degli alberi ma pure i cespugli, i fili d’erba dell’ampio prato in primo piano; forse anche la lanugine delle pecore accarezzate dalla luce solare».

Il dipinto è stato sottoposto, dapprima, a un complesso lavoro di indagini diagnostiche condotte da Thierry Radelet, autore in passato di quelle sul Quarto Stato di Pellizza da Volpedo e, in seguito, a un attento restauro eseguito da Enrica Boschetti. In mostra si troveranno i risultati di questi studi che consentiranno di approfondire la storia dell’opera.

L’evento è stato reso possibile anche grazie alla collaborazione della Galleria d’Arte Moderna Ricci Oddi di Piacenza, che per l’occasione metterà a disposizione due importanti taccuini di disegni inediti, recentemente donati al museo, e la tela di Fontanesi Il lago di Lemano che, insieme al dipinto di collezione privata, Campagna nel Delfinato (1863), accompagneranno il rilevante apparato scientifico della mostra.

Il catalogo bilingue italiano-inglese (Gallerie Maspes edizioni) include un testo introduttivo di Piergiorgio Dragone, ed è inoltre arricchito dai saggi di Monica Tomiato sui due taccuini inediti di Fontanesi e il suo modo di disegnare, e di Thierry Radelet sui risultati delle indagini diagnostiche svolte sull’opera, oltre a un’accurata relazione di restauro di Enrica Boschetti.

Note biografiche

Antonio Fontanesi (Reggio Emilia, 23 febbraio 1818 - Torino, 17 aprile 1882) fu il più sensibile dei pittori romantici italiani e uno dei più intimamente partecipi al movimento europeo. Dipinse quasi esclusivamente paesaggi, nei quali il meditato gioco dei rapporti di luce e d’ombra e il segno nervoso e tormentato, lo portarono a realizzare opere fondate su schemi compositivi sottilmente concettuali; la materia del colore si manifesta con una ricchezza e una libertà che, se pur felicemente connessa con la grande esperienza europea, mantiene un accento inconfondibilmente personale e sa esprimere un intenso sentimento di “infinito” e di profonda poesia.

Formatosi alla scuola di P. Minghetti, esordì dipingendo paesaggi e vedute. Combatté con Garibaldi (1848-1849), e si rifugiò poi a Lugano e a Ginevra, dove rimase fino al 1865 entrando in contatto con A. Calame e C.-F. Daubigny. Fu a Parigi (1855 e 1861), dove conobbe Corot e Troyon; con loro ed altri amici artisti ebbe regolari soggiorni nel Delfinato, ove strinse amicizia con A. Ravier. Il 1861, l’anno dell’Unità dell’Italia, fu un anno felice per Fontanesi: a Parigi le opere che espose a maggio al Salon (Il Guado, del 1861, e Il prato, che inviò poi a Milano per una mostra a dicembre) furono molto apprezzate da Corot e Troyon; mentre i suoi dipinti esposti a Firenze vennero ammirati dai macchiaioli ed acquistati uno dal re Vittorio Emanuele II (Dopo la pioggia, ora alla Galleria d’Arte Moderna di Firenze) e l’altro (La Quiete) dal Ministero della Pubblica Istruzione che lo destinò alla Civica Galleria d’Arte Moderna di Torino. Visse a Londra (1865-1866), dove poté ammirare soprattutto Turner e Constable. Rientrato in Italia, abitò a Firenze, dove ebbe modo di incontrare nuovamente Banti, D’Ancona, Tivoli, Cabianca, Signorini e Fattori; gli artisti cioè che continuavano a trovarsi al Caffè Michelangelo; tra questi soprattutto Signorini ostacolò i suoi tentativi di avere una cattedra all’Accademia fiorentina. Nel 1868 fu chiamato a insegnare “figura” a Lucca, e nominato direttore della locale Accademia, per l’intervento del barone Ricasoli. Nel 1869 ebbe infine la cattedra di paesaggio all’Accademia Albertina di Torino, grazie all’appoggio di Ferdinando Arborio Gattinara marchese di Breme e duca di Sartirana che da decenni dimostrava attenzione ed apprezzamento per il suo lavoro di artista. Amareggiato però per le ostilità qui incontrate da parte degli accademici tradizionalisti, nel 1876 accettò di recarsi per tre anni a insegnare nell’Accademia Imperiale di Belle Arti di Tokyo appena istituita, dove lasciò un segno duraturo. Dovette tuttavia rientrare in Italia prima del previsto, (alla fine del 1878), a causa di una seria malattia contratta in Giappone. Ripreso il suo posto di insegnante a Torino, fu circondato dall’affetto degli allievi e dalla profonda stima di una ristretta cerchia di colleghi e di importanti protagonisti della cultura subalpina più moderna ed internazionalmente aggiornata di quel tempo.

Milano, dicembre 2015

L’Aprile di Fontanesi. La rivoluzione del paesaggio.

Milano, Gallerie Maspes (Via Manzoni 45)

26 febbraio - 16 aprile 2016

A cura di Piergiorgio Dragone

Inaugurazione: giovedì 25 febbraio 2016

Orari: da martedì a sabato 10.00-13.00; 15.00-19.00

Ingresso libero

Sito internet: www.galleriemaspes.com

Catalogo bilingue (italiano-inglese): Gallerie Maspes edizioni (10 Euro)

Informazioni: tel. 02 863885; info@galleriemaspes.com

2016 all'insegna dell'arte: una selezione di mostre dal Rinascimento a Newton

Da Manuzio e il rinascimento di Venezia a Duchamp, dal Vedutismo alla Body art al femminile, da Helmut Newton a Herb Ritts: una selezione di mostre per il 2016



Una luce per l'Emilia Romagna.

I LAMPADARI DI SANT'AGOSTINO

Murano, Museo del Vetro (Fondamenta Giustinian, 8)

23 gennaio - 28 febbraio 2016

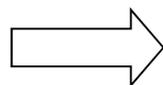
Il Consorzio Promovetro Murano ha recuperato e restaurato alcuni capolavori in vetro colpiti dal sisma, come i lampadari che si trovavano all'interno del palazzo che ospitava gli uffici e la sala consiliare del Comune di Sant'Agostino, in provincia di Ferrara.

Il risultato dell'intervento viene presentato in una mostra, in programma dal 23 gennaio al 28 febbraio 2016, al Museo del Vetro di Murano, che ruota attorno all'imponente lampadario in cristallo-ambra oro di quasi 5 metri di altezza per 4 piani, con una circonferenza di circa 3 metri, realizzato alla metà degli anni venti del Novecento, il cui stile ricalcava la grande tradizione veneziana del Settecento di lampadari monumentali, sui modelli di quelli conservati al Museo di Palazzo Mocenigo o a Ca' Rezzonico - Museo del Settecento Veneziano.

LO SPLENDORE DI VENEZIA

Canaletto, Bellotto, Guardi e i vedutisti dell'Ottocento

Brescia, Palazzo Martinengo (via dei Musei 30)



23 gennaio - 12 giugno 2016

100 capolavori raccontano l'incanto della città che ha rappresentato, più di ogni altra, un mito intramontabile nell'immaginario collettivo.

La mostra, curata da Davide Dotti, col patrocinio della Provincia di Brescia e del Comune di Brescia, presenterà oltre cento capolavori di Canaletto, Bellotto, Guardi e dei più importanti vedutisti del XVIII e XIX secolo, provenienti da collezioni pubbliche e private, italiane e internazionali.

Gohar Dashti | LIMBO

Milano, Officine dell'Immagine

4 febbraio - 16 aprile 2016

Curata da Silvia Cirelli, la mostra propone i recenti lavori di questa giovane e talentuosa interprete, un'artista che negli ultimi anni si è chiaramente distinta per una sempre maggiore attenzione internazionale. Il titolo dell'esposizione, LIMBO, prende spunto dall'ultimo progetto dell'artista, l'emblematica serie Stateless (2014-2015), presentata a Milano come nucleo centrale della mostra.

GESTURES - Women in action

Merano Arte - Edificio Cassa di Risparmio

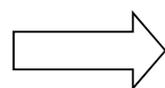
6 Febbraio - 10 Aprile 2016

La mostra, curata da Valerio Dehò, presenta 40 opere - fotografie, video, oggetti e collage - che ripercorrono le espressioni più significative della Body Art femminile dagli anni Sessanta ad oggi, partendo da Yoko Ono, Marina Abramovic, Valie Export, Yayoi Kusama, Ana Mendieta, Gina Pane, Carolee Schneemann, Charlotte Moorman, Orlan, fino a Sophie Calle, Jeanne Dunning, Regina José Galindo, Shirin Neshat, Silvia Camporesi e Odeia Pamici.

FARHAN SIKI. Traces

Milano, Sede di Banca Generali Private Banking (piazza S. Alessandro 4)

17 febbraio - 30 settembre 2016



L'esposizione *Traces*, curata da Rifky Effendi, proporrà un ciclo di opere appositamente pensato per questo appuntamento, in cui Farhan Siki attinge le icone più riconoscibili e famose della storia dell'arte occidentale, da L'Ultima Cena all'Uomo Vitruviano di Leonardo, da Adamo ed Eva di Michelangelo all'esperienze del Bauhaus, e le rielabora con una sensibilità e una tecnica contemporanea.

HERB RITTS

Milano, Palazzo della Ragione Fotografia

20 febbraio - 5 giugno 2016

Creatore delle immagini più incisive, sognanti e perfette dello star system hollywoodiano, Herb Ritts è stato un grande interprete della fotografia internazionale. Suoi sono molti dei ritratti che hanno costruito, è proprio il caso di dirlo, celebrities come Madonna, Michael Jackson o Richard Gere. Sue sono le fotografie patinate e oniriche della moda, dove gli abiti lucenti di Versace, i corpi perfetti delle modelle, sono immersi in una luce piena e vaporosa.

L'Aprile di Fontanesi. La rivoluzione del paesaggio

Milano, Gallerie Maspes (Via Manzoni 45)

26 febbraio - 16 aprile 2016

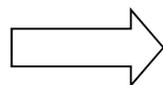
La mostra dossier, ideata da Francesco Luigi Maspes e curata da Piergiorgio Dragone, massimo esperto dell'artista reggiano e autore dei quattro volumi dedicati alla pittura piemontese dell'Ottocento, documenterà la genesi di uno dei rari capolavori di Fontanesi ancora in collezione privata.

Festival di fotografia europeo

Legnano, Palazzo Leone da Perego

5 marzo - 10 aprile 2016

Curato da Claudio Argentiero per AFI, il festival presenta 5 significativi fotografi che hanno segnato la scena nazionale e internazionale: Michael Ackerman, Robert Ramser, Giovanni Sesia, Giovanni Mereghetti, Cecile Decorniquet.



ALDO MANUZIO. Il rinascimento di Venezia

Venezia, Gallerie dell'Accademia, Ala Palladio (Campo della Carità, 1050)

19 marzo - 19 giugno 2016

La mostra, curata da Guido Beltramini, Davide Gasparotto, Giulio Manieri Elia, presenterà la storia dell'uomo che ha inventato il libro moderno e il concetto stesso di editoria, facendo di Venezia la capitale internazionale della stampa.

L'esposizione, attraverso capolavori assoluti di Giorgione, Carpaccio, Giovanni Bellini, Cima da Conegliano, Tiziano, Lorenzo Lotto, Pietro Lombardo, racconterà come il progetto di Aldo e i suoi preziosi libri si intrecciarono a Venezia con un'arte nuova, nutrita dalla pubblicazione dei classici greci e latini.

La memoria finalmente. Arte in Polonia: 1989-2016

Galleria Civica di Modena - Palazzina dei Giardini (Corso Canalgrande)

19 marzo - 5 giugno 2016

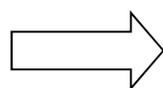
Quindici autori selezionati - sulla scorta di tre generazioni di artisti polacchi nati tra la fine degli anni Cinquanta e la prima metà degli anni Ottanta - presentano fotografie, pittura, collage, performance, sculture, disegni, installazioni e video.

Il percorso espositivo racconta il delicato passaggio tra passato e futuro vissuto dal Paese, mostra lo scarto tra radicate eredità culturali e l'invenzione di un'arte nuova, e rivela un tratto deciso e autonomo, piena espressione della Polonia post-socialista di oggi.

MARCEL DUCHAMP - DADA E NEODADA

Ascona (Svizzera), Museo Comunale d'Arte Moderna (via Borgo 34)

27 marzo - 26 giugno 2016



L'esposizione, organizzata in collaborazione con lo Staatliches Museum di Schwerin (Germania), rientra nel novero delle celebrazioni svizzere, per il 100° anniversario dalla nascita del movimento Dada, fondato a Zurigo nel 1916.

La rassegna presenta una selezione delle più importanti ed emblematiche opere di Marcel Duchamp, affiancate a quelle dei maggiori esponenti di Fluxus.

HELMUT NEWTON. FOTOGRAFIE

WHITE WOMEN / SLEEPLESS NIGHTS / BIG NUDES

Venezia, Casa dei Tre Oci

7 aprile - 7 agosto 2016

L'esposizione, curata da Matthias Harder e Denis Curti, organizzata da Civita Tre Venezie in collaborazione con la Helmut Newton Foundation, è frutto di un progetto, nato nel 2011 per volontà di June Newton, vedova del grande fotografo.

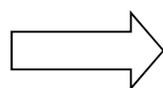
La rassegna raccoglie le immagini di White Women, Sleepless Nights e Big Nudes, i primi tre libri di Newton pubblicati alla fine degli anni '70, volumi oggi considerati leggendari e gli unici curati dallo stesso Newton.

Ugo La Pietra

Gallarate (VA), Museo MA*GA

16 aprile - 11 settembre 2016

Una mostra dedicata a Ugo La Pietra che, per la prima volta, espone un'ampia ed esauriente selezione di opere e ricerche dedicate allo spazio urbano. Il percorso espositivo e critico, progettato dallo stesso La Pietra con Marco Meneguzzo, si sviluppa attraverso i molteplici ambiti d'indagine dell'artista, architetto e designer, per nuclei e tematiche, dagli anni Sessanta a oggi, con le opere più significative e i documenti correlati.



MIA – Milan Image Art Fair 2016

The Mall – Milano Porta Nuova

P.zza Lina Bo Bardi

28 aprile – 2 maggio

MIA Fair, la prima e più importante fiera italiana della fotografia d'arte, ideata e diretta a Milano da Fabio Castelli, giunta alla sua sesta edizione, si ripropone come punto di riferimento per tutto il settore fotografico. L'appuntamento sarà dal 28 aprile al 2 maggio a The Mall, centro polifunzionale nel rinnovato quartiere di Porta Nuova – Varesine.

JEAN E DANIELE LORENZI-SCOTTO. Une rencontre

Montecarlo (Monaco), Salle d'exposition du Quai Antoine 1 er

19 ottobre – 16 novembre 2016

Una grande mostra racconta l'incontro e la vicende di due protagonisti della vita culturale e sociale del Principato, in un intreccio di arte e letteratura, attraverso 90 opere di Daniele e un ricco corpus di 140 tra grafiche, disegni e inchiostri di Jean.

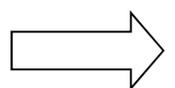
L'Aprile di Fontanesi. La rivoluzione del paesaggio in mostra a Milano



Protagonista alle Gallerie Maspes di Milano, dal 26 febbraio al 16 aprile 2016, una delle opere fondamentali nell'evoluzione di Antonio Fontanesi e nella storia della pittura europea di paesaggio del XIX secolo: *Aprile. Sulle rive del lago del Bourget, in Savoia* (1864).

La *mostra dossier*, ideata da Francesco Luigi Maspes e curata da Piergiorgio Dragone, massimo esperto dell'artista reggiano e autore dei quattro volumi dedicati alla pittura piemontese dell'Ottocento, documenterà la genesi di questo raro capolavoro di Fontanesi ancora in collezione privata.

La grande tela sarà raccontata da Dragone che mostrerà ai visitatori la ricchezza di questo capolavoro, dai colori intensi e insieme delicati, le pennellate materiche e di grande effetto, il vasto respiro della sua composizione basata su una rigorosa articolazione degli elementi nello spazio. Una tela che racconta una straordinaria "pagina" pittorica di quieta natura, intrisa di luce e piena di un tale panico sentimento del paesaggio, che pare tradurre persino una vivida percezione sensoriale del calore del sole e della vibrazione dell'aria, che si vedono nelle nubi che scorrono lievi nel grande cielo, gonfiare la vela sul lago mentre sembra far impercettibilmente muovere le fronde degli alberi, i cespugli e i fili d'erba dell'ampio prato in primo piano.



Il dipinto è stato sottoposto a un complesso lavoro di indagini diagnostiche condotte da Thierry Radelet e in seguito è stato effettuato un attento restauro eseguito da Enrica Boschetti. In mostra si troveranno i risultati di questi studi che consentiranno di approfondire la storia dell'opera.

L'evento, reso possibile anche grazie alla Galleria d'Arte Moderna Ricci Oddi di Piacenza, per l'occasione metterà a disposizione due importanti taccuini di disegni inediti, recentemente donati al museo, e la tela di Fontanesi *Il lago di Lemano* che, insieme al dipinto di collezione privata, *Campagna nel Delfinato* (1863), accompagneranno il rilevante apparato scientifico della mostra.



INFO:

L'Aprile di Fontanesi. La rivoluzione del paesaggio.

Milano, Gallerie Maspes (Via Manzoni 45)

26 febbraio - 16 aprile 2016

Orari: da martedì a sabato 10.00-13.00; 15.00-19.00

Ingresso libero

Sito internet: www.galleriemaspes.com

Mostre a Parma e in Italia



GIAPPONE SEGRETO

CAPOLAVORI DELLA FOTOGRAFIA DELL'OTTOCENTO

Palazzo del Governatore, dal 5 marzo al 5 giugno

GAETANO GANDOLFI

I VOLTI DELLA SCIENZA NELLA PINACOTECA BASSIANA DI BOLOGNA

Labirinto della Masone di Fontanella, fino al 25 marzo

CATERINA ORZI

CANTO DI DONNA

Biblioteca Palatina, Salone Maria Luigia, fino al 19.

CATERINA ORZI

CANTO DI DONNA ED ALTRE NOTE

BLL Immagine e creatività, piazzale Borri, fino al 30 marzo (inaugurazione oggi ore 18)

DAVIDE PALMISANO

TOMELESS PERSIAN TALES

Blank/Design for Living, via Tanara fino al 20 marzo

MANUELA MARCHETTI

SOKUT

Blank/Design for Living, via Tanara, fino al 20 marzo

FABIO ADANI

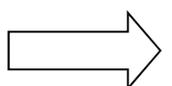
UBIQUE

Galleria Loppis OpenLab, via La Spezia, fino al 19 marzo

COLLETTIVA

DONNA: SINGOLARE FEMMINILE. DAL UNTO DI VISTA DI SETTE ARTISTE...

Galleria Sant'Andrea, via Cavestro, fino al 17 marzo (inaugurazione oggi ore 17)



BARONI E CALORI

CAPITANI CORAGGIOSI

Caffè del Prato, Casa della Musica, Piazzale San Francesco, fino al 1 aprile

NINO MIGLIORI

LUMEN

Galleria Civica di Modena, fino al 5 giugno

WILLIAM XERRA

IO MENTO

Galleria Cristina Moregola di Busto Arsizio (Varese), fino al 26 marzo

ANTONIO FONTANESI

L'APRILE DI FONTANESI. LA RIVOLUZIONE DEL PAESAGGIO

Gallerie Maspes di via Manzoni, Milano, fino al 16 aprile

MASSIMILIANO GALLIANI

LE STRADE DEL TEMPO. DAGLI OCCHI DELLA GIOCONDA

Galleria 2000&Novecento a Reggio Emilia, fino al 10 aprile

GALLERIE MASPESS DI MILANO

Una mostra dossier per un capolavoro di Antonio Fontanesi

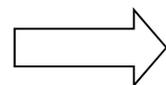
MILANO. Fino al 16 aprile le Gallerie Maspes di Milano ospitano un'esposizione dedicata a una delle opere fondamentali nell'evoluzione di Antonio Fontanesi (1818-1882) e nella storia della pittura...



MILANO. Fino al 16 aprile le Gallerie Maspes di Milano ospitano un'esposizione dedicata a una delle opere fondamentali nell'evoluzione di Antonio Fontanesi (1818-1882) e nella storia della pittura europea di paesaggio del XIX secolo: "Aprile. Sulle rive del lago del Bourget, in Savoia" (1864).

La mostra dossier documenta la genesi di uno dei rari capolavori di Fontanesi ancora in una collezione privata. La Galleria d'Arte Moderna Ricci Oddi di Piacenza per l'occasione mette a disposizione due importanti taccuini di disegni inediti, recentemente donati al museo, e la tela di Fontanesi «Il lago di Lemano» che, insieme al dipinto di collezione privata, "Campagna nel Delfinato" (1863), accompagna il rilevante apparato scientifico della mostra.

Antonio Fontanesi (Reggio Emilia, 23 febbraio 1818 - Torino, 17 aprile 1882) fu il più sensibile dei pittori romantici italiani e uno dei più intimamente partecipi al movimento europeo. Combatté con Garibaldi (1848-1849), e visse tra la Svizzera, Parigi, dove conobbe Corot e Troyon, Londra, Firenze, Torino e Tokyo.



I suoi dipinti esposti a Firenze vennero ammirati dai macchiaioli ed acquistati uno dal re Vittorio Emanuele II ("Dopo la pioggia", ora alla Galleria d'Arte Moderna di Firenze) e l'altro ("La Quiete") dal Ministero della Pubblica Istruzione che lo destinò alla Civica Galleria d'Arte Moderna di Torino.

Nel 1901 la Biennale di Venezia gli tributò l'omaggio di una grande rassegna di dipinti, mentre in anni più recenti alcune iniziative della Calcografia Nazionale e dei Musei Civici di Reggio Emilia, che hanno anche giustamente rivalutato le sue incisioni, perfette dal punto di vista tecnico e tra le migliori prodotte in Italia nell'Ottocento. Nonostante sia probabilmente uno dei più grandi pittori italiani dell'800, è rimasto a lungo sconosciuto al grande pubblico ed è stato poco considerato dalla critica, tranne l'interessamento di alcuni grandi artisti come Carlo

Carrà. Di temperamento romantico, nei suoi paesaggi, ricchi di notazioni intimiste e caratterizzati da un'atmosfera malinconica, espresse una straordinaria capacità evocativa, influenzata dalla conoscenza diretta delle opere dei Barbizonniers da una parte e di Constable e di Turner dall'altra.

MILANO

Aprile, il mese amato da Fontanesi

Nella monografica delle Gallerie Maspes anche due taccuini inediti del pittore emiliano



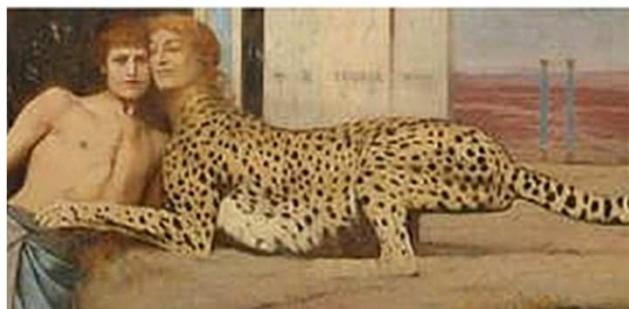
Milano. Antonio Fontanesi (Reggio Emilia 1818-Torino 1882) fu uno dei maggiori pittori romantici italiani e fra i più aperti alla cultura visiva europea; sicuramente il più grande nel restituire la poesia del paesaggio agreste.

Dal 26 febbraio al 16 aprile è al centro della mostra-dossier «L'Aprile di Fontanesi. La rivoluzione del paesaggio», una rassegna corredata di un

ricco apparato scientifico, ideata da Francesco Luigi Maspes e curata da Piergiorgio Dragone per le **Gallerie Maspes**. Oggetto dell'esposizione è il grande dipinto «Aprile. Sulle rive del lago del Bourget, in Savoia» (1864), una delle poche opere maggiori di Fontanesi ancora in mani private, esposto per la prima volta in Italia dal 1864, quando fu presentato alla Promotrice di Torino. Opera esemplare dell'artista, l'«Aprile» deve il suo vasto respiro alla composizione sapiente, tipica di Fontanesi, fondata (come scrive Dragone) su «una rigorosa articolazione degli elementi nello spazio», mentre la sua seduzione più immediata scaturisce dalla preziosità delle pennellate materiche e da una luce «piena di un tale panico sentimento del paesaggio, che pare tradurre una vivida percezione sensoriale del calore del sole e della vibrazione dell'aria».

Insieme a questo dipinto, che in vista della mostra è stato sottoposto da Thierry Radelet ad approfondite analisi diagnostiche e poi da Enrica Boschetti a un meticoloso restauro, la mostra esibisce due taccuini di disegni inediti prestati dalla Galleria d'Arte Moderna Ricci Oddi di Piacenza, e due altri suoi dipinti: «Il lago di Lemano» e «Campagna nel Delfinato» (1863). Il catalogo, bilingue (Gallerie Maspes), include testi di Dragone, Radelet e Boschetti, e uno scritto di Monica Tomiato sui taccuini inediti, appena giunti in dono al museo piacentino.

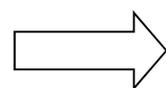
Le grandi mostre d'arte del 2016



Tutti gli eventi da non perdere. Da Manuzio e il Rinascimento di Venezia a Duchamp, dal Vedutismo al Dada ...

MILANO – Sarà un 2016 all'insegna dell'arte e della fotografia. Tante rassegne, kermesse ed esposizioni che rilanciano grandi nomi e presentano nuovi volti artistici. Da Manuzio e il Rinascimento di Venezia a Duchamp, dal Vedutismo al Dada.

LO SPLENDORE DI VENEZIA – Venezia rappresenta la bellezza italiana con diritto e anche i suoi artisti. **100 capolavori** raccontano l'incanto della città che ha rappresentato, più di ogni altra, un mito intramontabile nell'immaginario collettivo. Il **Palazzo Martinengo** a Brescia ospita una nuova esposizione dedicata agli incanti di Venezia, la città che nei secoli ha affascinato generazioni di artisti. Dal 23 gennaio al 12 giugno 2016 i più importanti vedutisti del XVIII e XIX secolo, provenienti da collezioni pubbliche e private, italiane e internazionali.

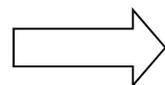


FARHAN SIKI – Traces a Milano, alla sede di Banca Generali Private Banking un'esposizione curata da Rifky Effendi che proporrà un ciclo di opere appositamente pensato per questo appuntamento, in cui Farhan Siki attinge le icone più riconoscibili e famose della storia dell'arte occidentale, da L'Ultima Cena all'Uomo Vitruviano di Leonardo, da Adamo ed Eva di Michelangelo all'esperienze del Bauhaus, e le rielabora con una sensibilità e una tecnica contemporanea. Disponibile dal 17 febbraio – 30 settembre 2016.

IL PIEMONTE A MILANO – L'Aprile di Fontanesi. La rivoluzione del paesaggio. Sempre a Milano, alle Gallerie Maspes dal 26 febbraio al 16 aprile 2016 la mostra dossier, ideata da Francesco Luigi Maspes e curata da Piergiorgio Dragone, massimo esperto dell'artista reggiano e autore dei quattro volumi dedicati alla pittura piemontese dell'Ottocento, documenterà la genesi di uno dei rari capolavori di Fontanesi ancora in collezione privata.

ALDO MANUZIO – Lo splendore del Rinascimento di Venezia rivive nella città lagunare. Le Gallerie dell'Accademia, Ala Palladio, dal 19 marzo al 19 giugno 2016 ospitano un evento imperdibile. La mostra, curata da Guido Beltramini, Davide Gasparotto, Giulio Manieri Elia, presenterà la storia dell'uomo che ha inventato il libro moderno e il concetto stesso di editoria, facendo di Venezia la capitale internazionale della stampa. L'esposizione, attraverso capolavori assoluti di Giorgione, Carpaccio, Giovanni Bellini, Cima da Conegliano, Tiziano, Lorenzo Lotto, Pietro Lombardo, racconterà come il progetto di Aldo e i suoi preziosi libri si intrecciarono a Venezia con un'arte nuova, nutrita dalla pubblicazione dei classici greci e latini.

MARCEL DUCHAMP – DADA E NEODADA – Un altro appuntamento con la storia dell'arte più rivoluzionaria. Ad Ascona (Svizzera), al Museo Comunale d'Arte Moderna, dal 27 marzo al 26 giugno 2016 la mostra (neo) dada. L'esposizione, organizzata in collaborazione con lo Staatliches Museum di Schwerin (Germania), rientra nel novero delle celebrazioni svizzere, per il 100° anniversario dalla nascita del movimento Dada, fondato a Zurigo nel 1916. La rassegna presenta una selezione delle più importanti ed emblematiche opere di Marcel Duchamp, affiancate a quelle dei maggiori esponenti di Fluxus.



SIMBOLISMO – *Simbolismo* a Palazzo Reale, Milano. Dal 3 febbraio al 5 giugno 2016 una straordinaria mostra che propone il confronto di oltre 150 opere tra dipinti, sculture e eccezionali oggetti d'arte decorativa provenienti da importanti istituzioni museali italiane ed europee oltre che da collezioni private, rievocando l'ideale aspirazione del Simbolismo a raggiungere un effetto unitario per creare un'arte totale.

JOAN MIRO' – *Joan Mirò. La forza della materia.* Il MUDEC, Museo delle culture, Milano, dal 25 marzo al 31 luglio 2016 presenta una retrospettiva dedicata al pittore spagnolo. Dopo Gauguin, il MUDEC continua il percorso incentrato sugli artisti che hanno guardato al **primitivismo delle culture extraeuropee**. Con oltre 100 opere il percorso espositivo si focalizza sull'importanza che l'artista ha sempre conferito all'uso della materia.

Anche per questo ultimo weekend di Febbraio ecco la mia consueta rubrica di consigli. Tanti gli appuntamenti da non perdere

TRENTO

Resterà aperta fino al 5 marzo presso la galleria Fogolino, in via Ss Trinità 30, la mostra bipersonale "Surrealtà" degli artisti Paolo Dalponte e Annalisa Lenzi. La mostra rientra nella serie di eventi celebrativi per il trentesimo anno del gruppo artistico La Cerchia, di cui gli artisti fanno parte, unito al cinquantesimo anno di attività della stessa galleria.

Da un lato si potranno scoprire i lavori a matita di Dalponte sul tema del femminile, trattato in maniera ironica e surreale. La donna diventa metafora e "contenitore" di significati altri. Immagini raffinate e provocatorie. Dall'altro si troveranno i lavori colorati di Lenzi, apparentemente ironici ma tutti con un significato proprio.

Quando: fino al 5 Marzo

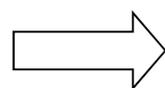
Info: <http://galleriadartefogolino.wordpress.com/>

MILANO

Fino al 16 aprile, le Gallerie Maspes di Milano ospitano un'esposizione dedicata a una delle opere fondamentali nell'evoluzione di Antonio Fontanesi (1818-1882) e nella storia della pittura europea di paesaggio del XIX secolo: Aprile. Sulle rive del lago del Bourget, in Savoia (1864). La mostra dossier, ideata da Francesco Luigi Maspes e curata da Piergiorgio Dragone, massimo esperto dell'artista reggiano e autore dei quattro volumi dedicati alla pittura piemontese dell'Ottocento, documenterà la genesi di uno dei rari capolavori di Fontanesi ancora in collezione privata. Il dipinto ritorna protagonista di un appuntamento milanese, dopo l'esordio alla Promotrice di Torino nel 1864 e all'antologica Fontanesi, Ragusa e l'arte giapponese nel primo periodo Meiji del 1977-1978 a Tokyo e Kyoto, curata da Angelo Dragone.

Quando: fino al 16 Aprile

Info: www.galleriemaspes.com/



CONEGLIANO VENETO (TREVISO)

La prima mostra mai realizzata sui Vivarini, la famiglia di artisti muranesi in primo piano nel magico panorama dell'arte veneziana del Quattrocento e che giunse a contendere il primato alla celeberrima bottega dei Bellini. Promossa dal Comune di Conegliano e da Civita Tre Venezie, questa mostra è il terzo appuntamento del ciclo progettato da Giandomenico Romanelli per Palazzo Sarcinelli, dopo i grandi successi di critica e di pubblico di Un Cinquecento Inquieto e Carpaccio, Vittore e Benedetto da Venezia all'Istria.

Quando: fino al Giugno

Info: www.mostravivarini.it

TORINO

In occasione del decimo anniversario dei XX Giochi Olimpici Invernali di Torino, Urban Center Metropolitan, l'associazione che accompagna e comunica i processi di trasformazione di Torino e dell'area metropolitana, presenta Torino. Dalle Olimpiadi al futuro, due percorsi espositivi che raccontano la città durante l'evento del 2006 e i luoghi che oggi, sulla scorta del grande cambiamento portato avanti dalle Olimpiadi, sono lo scenario dei grandi progetti per il futuro del capoluogo piemontese.

Un progetto nato dalla volontà di sottolineare questa importante scadenza: le Olimpiadi hanno rappresentato indubbiamente una tappa fondamentale del cambiamento materiale della città, e non solo.

Quando: fino al 30 Dicembre

Info: www.urbancenter.to.it

GENOVA

In occasione della mostra VX30 | Chaotic Passion, il museo propone una serie di incontri con gli artisti e le curatrici della mostra per approfondire e discutere tematiche e opere.

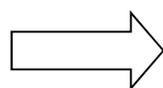
Tra febbraio e marzo, un ciclo di incontri con gli artisti partecipanti alla mostra VX30 | Chaotic Passion offre al pubblico un'occasione speciale per avvicinarsi al mondo dell'arte contemporanea.

Gli artisti sono invitati a raccontare in prima persona il proprio percorso artistico e a condividere con il pubblico le modalità della loro ricerca.

Questi gli incontri: giovedì 3 marzo, ore 18 - Rebecca Moccia e The Cool Couple. Giovedì 10 marzo, ore 18 Serena Porrati e Alice Cattaneo. Giovedì 17 marzo, ore 18 Chiara Camoni e Margherita Morgantini

Quando: fino al 17 Marzo

Info: www.villacroce.org



PESARO

La Pro Loco di Candelara ha il piacere di invitare la cittadinanza, gli appassionati d'arte ed i turisti all'inaugurazione della mostra monografica "Suoni su tela", opere del pittore di nazionalità albanese Gjergj Kola.

La presente mostra apre la rassegna espositiva "CandelaraArte 2016", a cura di Lorenzo Fattori, che ha ottenuto il patrocinio della Provincia di Pesaro e Urbino, del Comune di Pesaro e del Consiglio di "Quartiere n. 3 delle colline e dei castelli". La mostra si compone di circa cinquanta dipinti, realizzati con tecniche diverse. Le opere in mostra sono state realizzate da Gjergj Kola sotto l'influenza emozionale provocata dall'ascolto della musica.

Quando: fino al 2 Marzo

Info: www.candelara.com

SULMONA (L'AQUILA)

Il consueto appuntamento al Museo Civico Archeologico, proposto da Soprintendenza Archeologia dell'Abruzzo e Comune di Sulmona, si basa quest'anno sull'individuazione di quei reperti esposti nelle tre sezioni museali che documentano la capillare circolazione di merci, idee e uomini lungo le strade che anche in area peligna aprivano l'antica società sulmonese al mondo allora conosciuto, esteso tra Mediterraneo, Asia e Paesi "europei".

L'idea della mostra nasce dalla opportunità di fornire una nuova consapevolezza delle radici storiche della realtà sulmonese da sempre permeabile ai traffici commerciali e alla circolazione di idee e persone, favorendo il rilancio del patrimonio archeologico museale anche come raccordo all'attuale spinta all'integrazione tra cultura locale e le culture altre presenti oggi sul territorio.

Quando: fino al 31 Maggio

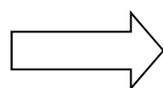
Info: <http://archeoabruzzo.beniculturali.it/>

FIRENZE

La mostra Homeless'Home propone una selezione di opere fotografiche appartenenti alle serie Concrete Island e Rischiano pene molto severe, realizzate da Paola Di Bello tra la seconda metà degli anni Novanta e il 2001. In entrambe l'artista sceglie un'angolazione inconsueta nel fotografare oggetti e persone. Di Bello ruota l'obiettivo di 90 gradi e i soggetti passano dalla posizione orizzontale a quella verticale, generando un cambiamento nella percezione della realtà. In Concrete Island (1996/2001), in particolare, l'artista fotografa e propone a grandezza naturale oggetti di scarto – sedie, tavoli, divani, lavandini, ecc. – che giacciono abbandonati sull'erba o sul ciglio della strada; attraverso la rotazione, gli oggetti tornano ad assumere la posizione che avevano prima di essere buttati via.

Quando: fino al 31 Marzo

Info: <http://www.frittelliarte.it/>



ROMA

Il 31 gennaio 1975 il Ministro per i Beni Culturali e ambientali Giovanni Spadolini inaugurò al Castro Pretorio la nuova sede della Biblioteca Nazionale Centrale di Roma, alla presenza del Presidente della Repubblica Giovanni Leone, del Presidente del Consiglio Aldo Moro e della Camera Sandro Pertini.

La Biblioteca Nazionale apre al pubblico fino al 31 dicembre «La grande Biblioteca d'Italia». Bibliotecari, architetti e artisti all'opera: 1975-2015, un nuovo spazio espositivo permanente, a cura del Direttore Andrea De Pasquale, nato per celebrare i quarant'anni da quella storica riapertura e i cinquant'anni dall'inizio dei lavori di costruzione della sede di Castro Pretorio. Quando: fino al 31 dicembre

Info: www.bnccrm.librari.beniculturali.it/

NUORO

Il Museo MAN è lieto di annunciare l'imminente apertura della mostra Living Room, personale dell'artista francese Michel Blazy, a cura di Lorenzo Giusti. Avvio di un programma annuale dedicato alle trasformazioni del pensiero ecologico, la mostra pone in dialogo opere recenti e nuove produzioni, indagando aspetti diversi del lavoro dell'artista. Da più di venticinque anni Blazy opera utilizzando materiali organici, integrandoli con oggetti di consumo. L'artista crea processi estetici nella dimensione del tempo, con esiti sempre aperti e indeterminati. La materia contenuta nei suoi lavori porta in sé il potenziale di crescita e deterioramento a cui tutta la ricerca dell'artista si rivolge. Le sue opere risultano in perenne alterazione, condizionate dal variare dei contesti e dallo svolgersi della loro stessa vita; un inno alla metamorfosi e all'incessante processo di rinnovamento del ciclo del vivente.

Quando: fino al 10 Aprile

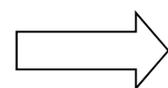
Info: <http://www.museoman.it/>

Ecco le grandi mostre d'arte del 2016



Milano 4 Gennaio - Sarà un 2016 all'insegna dell'arte e della fotografia. Tante rassegne, kermesse ed esposizioni che rilanciano grandi nomi e presentano nuovi volti artistici. Da Manuzio e il Rinascimento di Venezia a Duchamp, dal Vedutismo al Dada.

LO SPLENDORE DI VENEZIA - Venezia rappresenta la bellezza italiana con diritto e anche i suoi artisti. **100 capolavori** raccontano l'incanto della città che ha rappresentato, più di ogni altra, un mito intramontabile nell'immaginario collettivo. Il **Palazzo Martinengo** a Brescia ospita una nuova esposizione dedicata agli incanti di Venezia, la città che nei secoli ha affascinato generazioni di artisti. Dal 23 gennaio al 12 giugno 2016 i più importanti vedutisti del XVIII e XIX secolo, provenienti da collezioni pubbliche e private, italiane e internazionali.

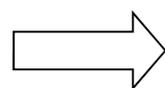


FARHAN SIKI – Traces a Milano, alla sede di Banca Generali Private Banking un'esposizione curata da Rifky Effendi che proporrà un ciclo di opere appositamente pensato per questo appuntamento, in cui **Farhan Siki** attinge le icone più riconoscibili e famose della storia dell'arte occidentale, da L'Ultima Cena all'Uomo Vitruviano di Leonardo, da Adamo ed Eva di Michelangelo all'esperienze del Bauhaus, e le rielabora con una sensibilità e una tecnica contemporanea. Disponibile dal 17 febbraio - 30 settembre 2016.

IL PIEMONTE A MILANO – L'Aprile di Fontanesi. La rivoluzione del paesaggio. Sempre a Milano, alle Gallerie Maspes dal 26 febbraio al 16 aprile 2016 la mostra dossier, ideata da Francesco Luigi Maspes e curata da Piergiorgio Dragone, massimo esperto dell'artista reggiano e autore dei quattro volumi dedicati alla pittura piemontese dell'Ottocento, documenterà la genesi di uno dei rari capolavori di Fontanesi ancora in collezione privata.

ALDO MANUZIO – **Lo splendore del Rinascimento di Venezia** rivive nella città lagunare. Le Gallerie dell'Accademia, Ala Palladio, dal 19 marzo al 19 giugno 2016 ospitano un evento imperdibile. La mostra, curata da Guido Beltramini, Davide Gasparotto, Giulio Manieri Elia, presenterà la storia dell'uomo che ha inventato il libro moderno e il concetto stesso di editoria, facendo di Venezia la capitale internazionale della stampa. L'esposizione, attraverso capolavori assoluti di Giorgione, Carpaccio, Giovanni Bellini, Cima da Conegliano, Tiziano, Lorenzo Lotto, Pietro Lombardo, racconterà come il progetto di Aldo e i suoi preziosi libri si intrecciarono a Venezia con un'arte nuova, nutrita dalla pubblicazione dei classici greci e latini.

MARCEL DUCHAMP – **DADA E NEODADA** – Un altro appuntamento con la storia dell'arte più rivoluzionaria. Ad Ascona (Svizzera), al Museo Comunale d'Arte Moderna, dal 27 marzo al 26 giugno 2016 la mostra (neo) dada. L'esposizione, organizzata in collaborazione con lo Staatliches Museum di Schwerin (Germania), rientra nel novero delle celebrazioni svizzere, per il 100° anniversario dalla nascita del movimento Dada, fondato a Zurigo nel 1916. La rassegna presenta una selezione delle più importanti ed emblematiche opere di Marcel Duchamp, affiancate a quelle dei maggiori esponenti di Fluxus.



SIMBOLISMO – *Simbolismo* a Palazzo Reale, Milano. Dal 3 febbraio al 5 giugno 2016 una straordinaria mostra che propone il confronto di oltre 150 opere tra dipinti, sculture e eccezionali oggetti d'arte decorativa provenienti da importanti istituzioni museali italiane ed europee oltre che da collezioni private, rievocando l'ideale aspirazione del Simbolismo a raggiungere un effetto unitario per creare un'arte totale.

JOAN MIRO' – *Joan Mirò. La forza della materia*. Il MUDEC, Museo delle culture, Milano, dal 25 marzo al 31 luglio 2016 presenta una retrospettiva dedicata al pittore spagnolo. Dopo Gauguin, il MUDEC continua il percorso incentrato sugli artisti che hanno guardato al **primitivismo delle culture extraeuropee**. Con oltre 100 opere il percorso espositivo si focalizza sull'importanza che l'artista ha sempre conferito all'uso della materia. (Libreriamo)

L'Aprile di Fontanesi. La rivoluzione del paesaggio

Milano, Gallerie Maspes

Dal 26 Febbraio al 16 Aprile 2016



Antonio Fontanesi
Aprile (Rive del lago di Bourget)
Olio su tela 102 x 153 cm

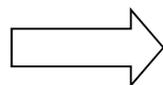
Dal 26 febbraio al 16 aprile 2016, le Gallerie Maspes di Milano (via Manzoni 45) ospitano un'esposizione dedicata a una delle opere fondamentali nell'evoluzione di Antonio Fontanesi (1818-1882) e nella storia della pittura europea di paesaggio del XIX secolo: *Aprile*. Sulle rive del lago del Bourget, in Savoia (1864). La mostra dossier, ideata da Francesco Luigi Maspes e curata da Piergiorgio Dragone, massimo esperto dell'artista reggiano e autore dei quattro volumi dedicati alla pittura piemontese dell'Ottocento, documenterà la genesi di uno dei rari capolavori di Fontanesi ancora in collezione privata. Il dipinto ritorna protagonista di

un appuntamento milanese, dopo l'esordio alla Promotrice di Torino nel 1864 e all'antologica Fontanesi, Ragusa e l'arte giapponese nel primo periodo Meiji del 1977-1978 a Tokyo e Kyoto, curata da Angelo Dragone. «Si potrà così rivedere – afferma il curatore – la grande tela, ammirarne i colori intensi e insieme assai delicati, le pennellate materiche e di grande effetto, il vasto respiro della sua composizione basata su una rigorosa articolazione degli elementi nello spazio e, allo stesso tempo, contemplare una straordinaria "pagina" pittorica di quieta natura, intrisa di luce e piena di un tale panico sentimento del paesaggio, che pare tradurre persino una vivida percezione sensoriale del calore del sole e della vibrazione dell'aria, che vediamo nelle nubi che scorrono lievi nel grande cielo, gonfiare la vela sul lago, mentre sembra far impercettibilmente muovere le fronde degli alberi ma pure i cespugli, i fili d'erba dell'ampio prato in primo piano; forse anche la lanugine delle pecore accarezzate dalla luce solare».

Il dipinto è stato sottoposto, dapprima, a un complesso lavoro di indagini diagnostiche condotte da Thierry Radelet, autore in passato di quelle sul Quarto Stato di Pellizza da Volpedo e, in seguito, a un attento restauro eseguito da Enrica Boschetti. In mostra si troveranno i risultati di questi studi che consentiranno di approfondire la storia dell'opera.

L'evento, è stato reso possibile anche grazie alla collaborazione della Galleria d'Arte Moderna Ricci Oddi di Piacenza, che per l'occasione metterà a disposizione due importanti taccuini di disegni inediti, recentemente

donati al museo, e la tela di Fontanesi *Il lago di Lemano* che, insieme al dipinto di collezione privata, *Campagna nel Delfinato* (1863), accompagneranno il rilevante apparato scientifico della mostra. Il catalogo

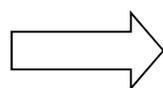


bilingue italiano-inglese (Gallerie Maspes edizioni) include un testo introduttivo di Piergiorgio Dragone, ed è inoltre arricchito dai saggi di Monica Tomiato sui due taccuini inediti di Fontanesi e il suo modo di disegnare, e di Thierry Radelet sui risultati delle indagini diagnostiche svolte sull'opera, oltre a un'accurata relazione di restauro di Enrica Boschetti.

Note biografiche

Antonio Fontanesi (Reggio Emilia, 23 febbraio 1818 - Torino, 17 aprile 1882) fu il più sensibile dei pittori romantici italiani e uno dei più intimamente partecipi al movimento europeo. Dipinse quasi esclusivamente paesaggi, nei quali il meditato gioco dei rapporti di luce e d'ombra e il segno nervoso e tormentato, lo portarono a realizzare opere fondate su schemi compositivi sottilmente concettuali; la materia del colore si manifesta con una ricchezza e una libertà che, se pur felicemente connessa con la grande esperienza europea, mantiene un accento inconfondibilmente personale e sa esprimere un intenso sentimento di "infinito" e di profonda poesia.

Formatosi alla scuola di P. Minghetti, esordì dipingendo paesaggi e vedute. Combatté con Garibaldi (1848-1849), e si rifugiò poi a Lugano e a Ginevra, dove rimase fino al 1865 entrando in contatto con A. Calame e C.-F. Daubigny. Fu a Parigi (1855 e 1861), dove conobbe Corot e Troyon; con loro ed altri amici artisti ebbe regolari soggiorni nel Delfinato, ove strinse amicizia con A. Ravier. Il 1861, l'anno dell'Unità dell'Italia, fu un anno felice per Fontanesi: a Parigi le opere che espose a maggio al Salon (Il Guado, del 1861, e Il prato, che inviò poi a Milano per una mostra a dicembre) furono molto apprezzate da Corot e Troyon; mentre i suoi dipinti esposti a Firenze vennero ammirati dai macchiaioli ed acquistati uno dal re Vittorio Emanuele II (Dopo la pioggia, ora alla Galleria d'Arte Moderna di Firenze) e l'altro (La Quiete) dal Ministero della Pubblica Istruzione che lo destinò alla Civica Galleria d'Arte Moderna di Torino. Visse a Londra (1865-1866), dove poté ammirare soprattutto Turner e Constable. Rientrato in Italia, abitò a Firenze, dove ebbe modo di incontrare nuovamente Banti, D'Ancona, Tivoli, Cabianca, Signorini e Fattori; gli artisti cioè che continuavano a trovarsi al Caffè Michelangelo; tra questi soprattutto Signorini ostacolò i suoi tentativi di avere una cattedra all'Accademia fiorentina. Nel 1868 fu chiamato a insegnare "figura" a Lucca, e nominato direttore della locale Accademia, per l'intervento del barone Ricasoli. Nel 1869 ebbe infine la cattedra di paesaggio all'Accademia Albertina di Torino, grazie all'appoggio di Ferdinando Arborio Gattinara marchese di Breme e duca di Sartirana che da decenni dimostrava attenzione ed apprezzamento per il suo lavoro di artista. Amareggiato però per le ostilità qui incontrate da parte degli accademici tradizionalisti, nel 1876 accettò di recarsi per tre anni a insegnare nell'Accademia Imperiale di Belle Arti di Tokyo appena istituita, dove lasciò un segno duraturo. Dovette tuttavia rientrare in Italia prima del previsto, (alla fine del 1878), a causa di una seria malattia contratta in Giappone. Ripreso il suo posto di insegnante a Torino, fu circondato dall'affetto degli allievi e dalla profonda stima di una ristretta cerchia di colleghi e di importanti protagonisti della cultura subalpina più moderna ed internazionalmente aggiornata di quel tempo.



Scheda tecnica della mostra

Titolo mostra: L'Aprile di Fontanesi. La rivoluzione del paesaggio

Luogo:  **Milano** (MI), Gallerie Maspes
Via Manzoni, 45

Periodo:  Dal 26 Febbraio al 16 Aprile 2016

Orari: Da martedì a sabato 10.00-13.00; 15.00-19.00

Ingresso: Libero

Informazioni: +39 02 863885

Sito web: www.galleriemaspes.com

Email: info@galleriemaspes.com

Fontanesi, mostre Milano 2016

A Milano ritorna "L'Aprile" di Fontanesi

Il dipinto "Aprile. Sulle rive del lago del Bourget" ritorna protagonista di una mostra alle Gallerie Maspes di Milano

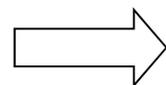


Antonio Fontanesi – Aprile. Sulle rive del lago di Bourget (particolare)

A partire da oggi fino al 16 aprile 2016, le Gallerie Maspes di Milano ospitano un'esposizione dedicata a una delle opere fondamentali nell'evoluzione di **Antonio Fontanesi** (1818-1882) e nella storia della pittura europea di paesaggio del XIX secolo. Si tratta della tela "Aprile. Sulle rive del lago del Bourget, in Savoia (1864)". La mostra dossier curata da Piergiorgio Dragone, massimo esperto dell'artista reggiano e autore dei quattro volumi dedicati alla pittura piemontese dell'Ottocento, documenterà la genesi di uno dei rari capolavori di Fontanesi ancora in collezione privata.

Perché andare

Il dipinto ritorna protagonista di un appuntamento milanese, dopo l'esordio alla Promotrice di Torino nel 1864 e all'antologica Fontanesi, Ragusa e l'arte giapponese nel primo periodo Meiji del 1977-1978 a Tokyo e Kyoto, curata da Angelo Dragone. Il dipinto è stato sottoposto, dapprima, a un complesso lavoro di indagini diagnostiche condotte da Thierry Radelet, autore in passato di quelle sul Quarto Stato di Pellizza da Volpedo e, in seguito, a un attento restauro eseguito da Enrica Boschetti. In mostra si troveranno i risultati di questi studi che consentiranno di approfondire la storia dell'opera.



Da non perdere

In occasione dell'evento la Galleria d'Arte Moderna Ricci Oddi di Piacenza, metterà a disposizione due importanti taccuini di disegni inediti, recentemente donati al museo, e la tela di Fontanesi " Il lago di Lemano" che, insieme al dipinto di collezione privata, "Campagna nel Delfinato" (1863), accompagneranno il rilevante apparato scientifico della mostra.

L'Aprile di Fontanesi. La rivoluzione del paesaggio

Dal 26 febbraio al 16 aprile 2016

Luogo: Gallerie Maspes, Milano

Info: 02 863885

Sito: www.galleriemaspes.com

LE 7 GRANDI MOSTRE D'ARTE DEL 2016 IN ITALIA

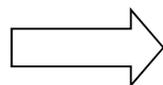
Da sempre l'Italia è stata culla della cultura e dell'arte, sebbene spesso da una parte la classe politica e dall'altra il cittadino medio non si dimostrino abbastanza attenti a mostre ed eventi culturali. Il 2016 sta, però, per offrire 7 grandi occasioni per cambiare idea e



dedicarsi alla propria crescita culturale e dell'anima. Ecco l'elenco delle grandi mostre che si svolgeranno durante l'anno nel Belpaese.

1. *Lo splendore di Venezia*

Palazzo Martinengo, presso Brescia, ospiterà 100 grandi capolavori dell'arte veneziana. L'esposizione si presenterà come un lungo e affascinante percorso, tra opere risalenti al XVIII e XIX secolo, provenienti da collezioni private e pubbliche, italiane e internazionali, che celebrano la bellezza della romantica città italiana. La mostra sarà visitabile dal 23 gennaio al 12 giugno.



2. *Traces*

Curata da Rifky Effendi, l'esposizione permetterà al pubblico italiano di conoscere le opere di Farhan Siki, *street artist* indonesiano di fama internazionale. Ospitata dalla sede di *Banca Generali Private Banking* a Milano dal 17 febbraio al 30 dicembre, la mostra promette di sorprendere i visitatori attraverso la rielaborazione da parte dell'artista dei più grandi capolavori dell'arte occidentale, dall'*Ultima Cena* di Leonardo alle esperienze del *Bauhaus*.

3. *L'aprile di Fontanesi. La rivoluzione del paesaggio*

Francesco Luigi Maspes e Piergiorgio Dragone, rispettivamente ideatore e curatore, presentano al pubblico una mostra dedicata al capolavoro di Fontanesi, rimasto fino ad oggi gelosamente custodito in una collezione privata. L'esposizione sarà disponibile a Milano, alle *Gallerie Maspes* dal 26 febbraio al 16 aprile 2016.

4. *Aldo Manuzio – Lo splendore del Rinascimento di Venezia*

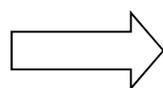
Le *Gallerie dell'Accademia*, Ala Palladio, dal 19 marzo al 19 giugno 2016 accoglieranno le opere di Giorgione, Tiziano, Carpaccio, Giovanni Bellini, Cima da Conegliano, Lorenzo Lotto e Pietro Lombardo, intrecciate con il ricordo di Aldo Manuzio, tipografo considerato il primo editore della Storia. La mostra sarà curata da Guido Beltramini, Davide Gasparotto e Giulio Manieri Elia.



5. *Marchel Duchamp – Dada e Neodada*

Inserito nel contesto delle celebrazioni per il 100° anniversario dalla nascita del

movimento *Dada*, fondato a Zurigo nel 1916, il *vernissage* ospiterà le più emblematiche opere di Duchamp e quelle dei maggiori esponenti della corrente artistica *Fluxus*. La mostra (neo)dada sarà ospitata ad Ascona (Svizzera), al *Museo Comunale d'Arte Moderna*, dal 27 marzo al 26 giugno 2016 e vedrà la collaborazione dello *Staatliches Museum* di Schwerin (Germania).



6. **Sul simbolismo**

Palazzo Reale, a Milano, sarà teatro di una raccolta di opere, sculture, dipinti e oggetti d'arte, che ripercorreranno le pagine più rilevanti del simbolismo. La mostra sarà visitabile dal 3 febbraio al 5 giugno.

7. **Joan Miró. La forza della materia**

L'esposizione si concentra sull'importanza che il pittore spagnolo ha sempre conferito alla materia. Ospitata dal MUDEC, *Museo delle Culture*, dal 25 marzo al 31 luglio 2016, la mostra si inserisce in un insieme di eventi culturali volti ad indagare il primitivismo delle culture extraeuropee.